



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2024

€ 1,70

ANNO 79 - N° 229

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



40926

Missile di Hezbollah su Tel Aviv Israele pronta a invadere il Libano

MIRONE / PAGINA 8



Danieli, aumentano i ricavi Utile netto di 240,8 milioni

CESCON / PAGINA 16



POLITICA

SI PUNTA SULLA SPENDING REVIEW

Giorgetti: «La manovra del 2025 sarà prudente»

Non si cambia sulle pensioni ma si ragiona sulla piena rivalutazione all'inflazione, protezione che verrà applicata anche ai contratti pubblici, mentre il taglio del cuneo fiscale e la riforma delle aliquote Irpef diventeranno strutturali. Le risorse verranno anche da un nuovo round di tagli alla spesa e un contributo delle imprese che hanno fatto più profitti negli ultimi anni. Prende forma la prossima manovra di bilancio che il governo inizia ad anticipare a sindacati e imprese. **DE FELICE** / PAGINA 4

COINVOLTE IN REGIONE 15 MILA AZIENDE. L'ANCE: PIÙ CONTROLLI SUI SUBAPPALTI. I SINDACATI CONTESTANO LE MODALITÀ DI RECUPERO DEI PUNTI

In cantiere con la patente

Il sistema varato dal governo in vigore da martedì. Decurtazione dei crediti in caso di violazioni

L'obiettivo è chiaro: minimizzare i rischi nei cantieri, per abbattere la quota di infortuni e fare terra bruciata attorno alle aziende inadempienti. Entra in vigore martedì prossimo la patente a punti dell'edilizia, nickname del "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti", introdotto dal governo dopo la tragedia di Firenze, dove il 16 febbraio cinque operai sono morti nel crollo di un cantiere dell'Esselunga. Nei giorni scorsi il decreto è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale. **SEU** / PAGINA 2

LA PARTITA IL 14 OTTOBRE A UDINE

Patrocinio a Italia-Israele De Toni promette un evento di pace

Alberto Felice De Toni vuole giocare una nuova carta per uscire dall'impasse sul patrocinio a Italia-Israele. **PERTOLDI** / PAGINA 20



BLOCCATO CON L'AUTO
NEL MALINA IN PIENA
LO SALVANO I VIGILI

/ PAGINA 29

SAN GIORGIO DI NOGARO

Falò e corridoi imbrattati Danni ingenti alle scuole medie

Atti vandalici alla scuola media Nazario Sauro di via Giovanni da Udine a San Giorgio di Nogaro, chiusa per lavori. **ARTICO** / PAGINA 32

LA SFIDA DELLE RIFORME

Autonomia, scontro sui Lep Calderoli: «Decido io»

Autonomia, scontro sull'ipotesi dei tecnici di livelli essenziali delle prestazioni parametrati al costo della vita. Calderoli: «Decido io». / PAGINA 6

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'UE FA I CONTI CON L'EGOISMO DI SCHOLZ

Ci sono poche cose irritanti come essere danneggiati da chi si comporta come faremmo noi, se potessimo. È il caso di Olaf Scholz e delle mosse con cui il cancelliere tedesco cerca di gestire il consenso in Patria ai danni dei partner europei. / PAGINA 5

SALERNITANA BATTUTA 3-1, BIANCONERI AVANTI. PROSSIMA AVVERSARIA L'INTER, CHE SABATO SARÀ AL FRIULI. GRAVE INFORTUNIO A PEREYRA



Aria di Coppa L'Udinese c'è

I giocatori bianconeri festeggiano dopo un gol ai campani. L'Udinese passa il turno (F. Petrussi). **OLEOTTO** / PAGINA 40

Colpo in difesa Dalla Red Bull Salisburgo arriva Solet



Il nuovo difensore Omar Solet

Firmerà oggi per l'Udinese Omar Solet, difensore di 24 anni da poco svincolato dalla Red Bull Salisburgo, la big per eccellenza della Bundesliga austriaca. Si era svincolato ma, da regolamento, potrà giocare soltanto da gennaio. **MARTORANO** / PAGINA 41

NELL'INSERTO WEEKEND

I colori di Cercivento e Bordano



Il Giudizio universale a Cercivento

LUCIA AVIANI

Dalle farfalle di Bordano alla Bibbia a cielo aperto di Cercivento: di città "colorate", che cioè si distinguono per la vivacità delle tinte delle case, il Friuli Venezia Giulia non ne vanta - fatta eccezione per il cuore di Marano Lagunare, paese di pescatori, o per alcuni angoli di Grado - ma di spunti per una visita legata alle particolarità decorative delle abitazioni ce ne sono. / NELL'INSERTO



Apparecchio Acustico Ricaricabile



SCONTO 20%

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida
fino al 30 settembre



UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

In Friuli Venezia Giulia

L'ITER

La domanda



L'obbligo scatta martedì 1° ottobre: la domanda per ottenere la patente potrà essere presentata attraverso il portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro a partire proprio da martedì. La richiesta dovrà essere inviata dal legale rappresentante dell'impresa o dal lavoratore autonomo, che dovrà autocertificare il possesso di alcuni requisiti fondamentali, come l'iscrizione alla Camera di Commercio.

IL MINISTRO

«Altri settori»



«Stiamo valutando ulteriori interventi in favore di quelle imprese che investono in formazione e sicurezza, affinché la patente a crediti non rappresenti un obbligo, ma un'opportunità di crescita per il settore», ha detto ieri alla Camera il ministro del lavoro Elvira Calderone. «La misura – ha sottolineato ancora Calderone – oggi è rivolta all'edilizia ma è estensibile in futuro ad altri settori».

LA PROCEDURA

I decessi



Sulla questione della patente a crediti e della sospensione in caso di infortuni mortali «obbligatoria, fatta salva la diversa valutazione dell'Ispettorato adeguatamente motivata», fonti del ministero del Lavoro fanno notare che si tratta di un dovere adeguamento al parere del Consiglio di Stato, che «nulla vuole togliere alla volontà di sospendere la patente in caso di infortuni mortali».

La patente è obbligatoria dal **1° ottobre** per tutte le **imprese** (non solo quelle edili) e gli **autonomi** che lavorano "fisicamente" nei cantieri temporanei o mobili

Per ottenere la patente è necessario seguire la procedura indicata sul portale dell'Ispettorato, al quale si accede tramite **Spid**. In attesa del rilascio, si potrà comunque continuare a lavorare **fino al 31 ottobre** con un'**autocertificazione** inviata a mezzo pec

Il principio è quello della patente per le auto. Le aziende partiranno da un plafond di punti (**minimo 30, massimo 100**): è previsto un sistema di bonus e decurtazioni, legati al rispetto o alle violazioni delle regole in materia di sicurezza

Nel caso di infortuni sul lavoro da cui derivi «la **morte** o l'**inabilità permanente** di uno o più lavoratori imputabile al datore di lavoro» l'Ispettorato procede alla sospensione (fino a 12 mesi) della patente

Fonte: Circolare dell'Ispettorato nazionale del Lavoro del 23 settembre

IL SISTEMA DI DECURTAZIONE DEI PUNTI

- Punti
- 5** Omessa elaborazione del documento di valutazione dei rischi
 - 3** Omessa elaborazione del Piano di emergenza ed evacuazione
 - 2** Omessi formazione e addestramento
 - 2** Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo
 - 3** Mancanza di protezioni verso il vuoto
 - 5** Infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto, dal quale derivi un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di 60 giorni



Patente a punti nei cantieri

Obbligatoria da martedì, coinvolte circa 15 mila aziende
Prevista la decurtazione dei crediti in caso di violazioni

Christian Seu

L'obiettivo è chiaro: minimizzare i rischi nei cantieri, per abbattere la quota di infortuni e fare terra bruciata attorno alle aziende inadempienti. Entra in vigore martedì prossimo la patente a punti dell'edilizia, *nickname* del "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti", introdotto dal governo dopo la tragedia di Firenze, dove il 16 febbraio cinque operai sono morti nel crollo di un cantiere dell'Esselunga. Nei giorni scorsi il decreto è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale e a stretto giro di posta l'Ispettorato nazionale del lavoro ha diramato la circolare applicativa che contiene anche il dettaglio del sistema di attribuzione dei punti.

LE AZIENDE INTERESSATE IN REGIONE
Difficile stimare con precisione

ne il numero di aziende potenzialmente coinvolte dal provvedimento. Il perché è chiaro fin dalle prime righe della circolare dell'Inl: «I soggetti tenuti al possesso della patente sono, dunque, le imprese non necessariamente qualificabili come imprese edili e i lavoratori autonomi che operano "fisicamente" nei cantieri», si legge nel documento firmato dal direttore dell'Ispettorato, Paolo Pennesi. Sono esonerate soltanto le aziende di forniture e gli addetti e i professionisti che forniscono prestazioni intellettuali, architetti e geometri per esempio. Secondo le elaborazioni della Camera di Commercio di Pordenone e Udine le aziende che si occupano specificamente di costruzioni in Friuli Venezia Giulia sono 3.780. Ma a queste, a rigor di indicazione, andrebbero aggiunte le imprese che si occupano di demolizioni, di impianti, di realizzare

pavimentazioni e isolamenti, che installano serramenti e che provvedono alle coperture. Una platea di aziende, artigiani, di partite iva insomma, che s'amplia così fino a raggiungere e superare quota 15 mila.

LE MODALITÀ DI RILASCIO

Ma torniamo alla patente a punti e alle procedure per il rilascio. L'obbligo scatta martedì 1° ottobre: la domanda per ottenere la patente potrà essere presentata attraverso il portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro a partire proprio da martedì. La richiesta dovrà essere inviata dal legale rappresentante dell'impresa o dal lavoratore autonomo, che dovrà autocertificare il possesso di alcuni requisiti fondamentali, tra cui l'iscrizione alla Camera di commercio, il possesso di un documento unico di regolarità contributiva (Dure) valido e l'a-

LA SICUREZZA SUL LAVORO
IL DECRETO PUBBLICATO IL 23 SETTEMBRE

L'Ispettorato del lavoro ha già diramato la circolare applicativa

Titolo sospeso in presenza di incidente mortale in un cantiere

Un meccanismo consentirà di recuperare i punti persi

dempimento degli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro. In attesa del rilascio, si potrà comunque continuare a lavorare fino al 31 ottobre con un'autocertificazione inviata a mezzo pec (dichiarazionepatente@pec.ispettorato.gov.it.). La licenza sarà definitivamente necessaria dal 1° novembre per tutte le imprese e i lavoratori autonomi italiani e stranieri che opereranno nei cantieri temporanei o mobili.

IL MECCANISMO DEI PUNTI

Il principio di funzionamento è quello della patente che hanno in tasca gli automobilisti. Si parte da un plafond di punti (costruito in partenza sulla base delle caratteristiche delle aziende), che può essere incrementato o ridotto a seconda del rispetto delle norme sulla sicurezza o, al contrario, in caso di violazioni. La patente è dotata di un punteggio iniziale di trenta crediti che possono essere incrementati fino alla soglia massima di cento. Il primo criterio per l'attribuzione dei bonus è legato alla storicità dell'azienda, con crediti in surplus a seconda della data di iscrizione all'albo camerale (dai 3 punti per un'iscrizione tra i cinque e i dieci anni, fino ai 10 punti se l'impresa è censita da oltre vent'anni). Crediti ulteriori saranno riconosciuti alle aziende in possesso delle certificazioni sulla sicurezza (la Iso 45001 vale 5 punti, ad esempio), a quelle che investono in innovazione, informazione e che pianificano controlli periodici dei medici di settore nelle aree delle lavorazioni. Ci sono poi i malus: 5 punti in meno per chi non ha elaborato il documento di valutazione dei rischi e il piano di emergenza ed evacuazio-

In Friuli Venezia Giulia

8 Infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto, che comporti una parziale inabilità permanente al lavoro

15 Infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto, che comporti un'assoluta inabilità permanente al lavoro

20 Infortunio mortale di lavoratore dipendente dell'impresa, occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto

10 Malattia professionale di lavoratore dipendente dell'impresa, derivante dalla violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al presente decreto

WITHUB

ne; taglio di 2 punti per chi non prevede attività formative o chi non installa le armature di sostegno. Meno 3 punti per chi non presenta la valutazione del rischio biologico e da sostanze chimiche, chi non notifica agli organi competenti la possibile presenza di amianto nei cantieri e chi non formula la valutazione di rischio per il possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi.

LA SOSPENSIONE

La zona rossa è fissata a quota 15 crediti. Se i punti scendono sotto questa soglia «non sarà possibile continuare ad operare in cantiere, salvo il completamento delle attività oggetto di appalto o subappalto in corso di esecuzione quando i lavori eseguiti siano superiori al 30 per cento del valore del contratto», recita la circolare dell'Inl. Sarà possibile recuperare i crediti con modalità che devono ancora essere definiti e dopo la valutazione di una commissione territoriale composta dai rappresentanti dell'Ispettorato e dell'Inail.

INFORTUNI MORTALI

In caso di incidente mortale in cantiere non scatterà, come previsto in un primo momento, la sospensione automatica della licenza. Ma l'articolo definisce la sospensione «obbligatoria, fatta salva la diversa valutazione dell'Ispettorato adeguatamente motivata». Un aggiustamento, contestato dai sindacati, che fonti del ministero giustificano con il parere del Consiglio di Stato, che tuttavia «nulla vuole togliere alla volontà di sospendere la patente in caso di infortuni mortali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confartigianato si è organizzata per assistere i propri soci nella fase di richiesta della licenza. I sindacati contestano le modalità di ripristino dell'autorizzazione dopo la sospensione

I dubbi dei costruttori: subappalti e recuperi sono i nodi da sciogliere

IL SETTORE

Il comparto regionale delle costruzioni guarda all'introduzione della patente a punti per l'edilizia con un misto di curiosità e preoccupazione. Preoccupazioni legate in particolare allo scarso lasso di tempo a disposizione per adeguarsi, considerato che la pubblicazione del decreto legge in Gazzetta ufficiale e la successiva diffusione della circolare applicativa dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono giunte appena nell'ultima settimana, a pochi giorni dall'avvio delle procedure di rilascio del titolo.

Dall'obbligo sono escluse le aziende in possesso della certificazione Soa superiore alla terza classifica, un attestato obbligatorio (rilasciato da organismi di attestazione autorizzati) che comprova la capacità economica e tecnica di un'impresa di poter eseguire appalti pubblici per importi superiori a 150 mila euro. La soglia di esonero prevista dalla nuova norma scatta a 1 milione e 33 mila euro. «Il fatto di aver escluso dall'obbligo le aziende che hanno già la certificazione Soa riconosce il valore organizzativo delle aziende più strutturate, che rispettano già una serie di prescrizioni in termini di sicurezza», analizza il presidente dell'Associazione nazionale dei costruttori del Friuli Venezia Giulia, Marco Bertuzzo.

Anche per le aziende più strutturate e già dotate di Soa di terzo livello «subentrano tuttavia una serie di obblighi di vigilanza legati alle aziende in subappalto — prosegue Bertuzzo —. Se questo serve, tuttavia, a garantire maggior sicurezza, siamo disponibili a farci carico di questo onere». Per il presidente regionale dell'Ance il sistema di accreditamento dei punti in partenza «premia le aziende da più tempo sul mercato e in questo modo, in qualche maniera, limita il fenomeno delle imprese improvvisate, che sono sorte diffusamente negli ultimi anni dopo il varo del bonus 110 per cento e che in diversi casi eludevano sistematicamente le normative sulla sicurezza. È corretto, insomma, premiare chi sa stare sul mercato, chi garanti-

LE AZIENDE DEL COMPARTO EDILE IN REGIONE

	2018 giugno	2023 giugno	2024 giugno	Var 2024/ 2018 (%)
Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione	439	413	395	-10,0%
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	3.867	3.766	3.780	-2,2%
Demolizione	153	100	94	-38,6%
Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	210	229	238	13,3%
Trivellazioni e perforazioni	18	15	16	-11,1%
Installaz. di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)	1.562	1.492	1.473	-5,7%
Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	156	161	172	10,3%
Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)	1.518	1.581	1.602	5,5%
in edifici o in altre opere di costruzione				
Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)	16	11	12	-25,0%
Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)	16	19	21	31,3%
Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)	2	6	6	200,0%
Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)	1	2	2	100,0%
Installaz., riparaz. e manutenz. di ascensori e scale mobili	53	48	46	-13,2%
Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni	60	69	65	8,3%
Altri lavori di costruzione e installazione nca	125	136	142	13,6%
Intonacatura e stuccatura	264	246	241	-8,7%
Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate	4	8	9	125,0%
Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	547	717	768	40,4%
Rivestimento di pavimenti e di muri	904	867	891	-1,4%
Tinteggiatura e posa in opera di vetri	1.270	1.247	1.250	-1,6%
Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	2.219	2.539	2.685	21,0%
Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca	442	643	684	54,8%
Realizzazione di coperture	246	217	226	-8,1%
Pulizia a vapore, sabbatura e attività simili per pareti esterne di edifici	1	2	1	0,0%
Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione	14	14	16	14,3%
Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	199	262	275	38,2%
TOTALE COSTRUZIONI E LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	14.306	14.810	15.110	5,6%

Fonte: Ufficio Studi, Statistica e Prezzi Camera di Commercio di Pordenone e Udine

WITHUB

Sono esonerate tutte le imprese in possesso del certificato Soa di terzo livello per le gare pubbliche

sce la giusta formazione e chi si struttura».

Per supportare i propri associati nelle fasi di entrata in vigore del "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti" la Confartigianato regionale si è attrezzata, mettendo a disposizione un vademecum e i propri uffici, pronti ad aiutare le imprese e gli artigiani. «Martedì la struttura ha analizzato le istanze arrivate in questi giorni, do-

po la pubblicazione della circolare dell'Ispettorato del lavoro», conferma Paolo Dri, a capo degli edili di Confartigianato in regione. «L'auspicio — analizza — è che il provvedimento possa produrre effetti sostanziali e non soltanto formali: c'è da sperare che chi era ai margini della regolarità si adegui e che magari il sistema non penalizzi eccessivamente eventuali omissioni involontarie da parte di chi sbaglia a compilare le dichiarazioni». Di fatto, l'introduzione della patente a punti «riguarda tutti i soggetti che a vario titolo accedono alle aree di cantiere. E dunque sono coinvolte centinaia di artigiani e nella nostra regione», conclude Dri.

Più critici i sindacati, che nella fase di confronto con il governo avevano avanza-

to alcune specifiche richieste rispetto alla formulazione delle misure contenute nel provvedimento. «Crediti aggiuntivi e percorsi per il recupero dei punti non rispecchiano a nostro giudizio il senso dell'iniziativa», spiega Massimo Marega, segretario generale della Cgil a Trieste e a capo della Fillea a livello regionale. «La patente a punti è certamente un passo in avanti nel percorso per migliorare gli standard di sicurezza — aggiunge —, ma non è certamente un provvedimento esauriente. Ci sono parecchi aspetti cruciali che non sono considerati. Penso alla lingua: non padroneggiarla, in un ambiente di lavoro delicato come un cantiere edile, può costituire un problema serio». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO BERTUZZO

«Prescrizioni»



«Il fatto di aver escluso dall'obbligo le aziende che hanno già la certificazione Soa riconosce il valore organizzativo delle aziende più strutturate, che rispettano già una serie di prescrizioni in termini di sicurezza», analizza il presidente dell'Associazione nazionale dei costruttori del Friuli Venezia Giulia, Marco Bertuzzo, commentando il varo del sistema a punti previsto dal governo.

PAOLO DRI

«Sostanza»



Paolo Dri, a capo degli edili di Confartigianato in regione auspica che «il provvedimento possa produrre effetti sostanziali e non soltanto formali: c'è da sperare che chi era ai margini della regolarità si adegui e che magari il sistema non penalizzi eccessivamente eventuali omissioni involontarie da parte di chi sbaglia a compilare le dichiarazioni», la riflessione di Dri.

MASSIMO MAREGA

«Non basta»



Crediti aggiuntivi e percorsi per il recupero dei punti non rispecchiano a nostro giudizio il senso dell'iniziativa», spiega Massimo Marega, segretario generale della Cgil a Trieste e a capo della Fillea a livello regionale. «La patente a punti è certamente un passo in avanti nel percorso per migliorare gli standard di sicurezza — aggiunge —, ma non è certamente un provvedimento esauriente».

I nodi della politica

«La manovra del 2025 sarà prudente» Giorgetti punta sulla spending review

«Bisogna rendere strutturali in maniera sostenibile alcune misure», spiega il ministro. Interventi su cuneo e aliquote Irpef

Chiara De Felice / ROMA

Non si cambia sulle pensioni ma si ragiona sulla piena rivalutazione all'inflazione, una protezione che verrà applicata anche ai contratti pubblici, mentre il taglio del cuneo fiscale e la riforma delle aliquote Irpef diventeranno strutturali. Le risorse verranno anche da un nuovo round di tagli alla spesa e da un contributo delle imprese che hanno fatto più profitti negli ultimi anni. Prende forma la prossima manovra di bilancio che il governo comincia ad anticipare a sindacati e imprese, convocati formalmente a palazzo Chigi per informarli sul Piano strutturale di bilancio, il documento che sarà presentato alle Camere a ridosso del prossimo Consiglio dei ministri previsto per domani. Ai sindacati che chiedevano rassicurazioni su pensioni, contratti, sanità, fisco, il ministro dell'Economia Giorgetti ha ricordato che l'approccio resta «prudente e responsabile». E ha elencato le priorità per il governo. La prima è «rendere strutturali in maniera sostenibile alcune misure, coerentemente con quanto annunciato», cioè la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori a basso e medio reddito e la riforma delle aliquote Irpef. Sui contratti di lavoro pubblico c'è poi l'impegno a recuperare i valori dell'inflazione, ovvero circa il 2% annuo. Sulla sanità c'è la conferma a tenere la spesa sopra l'1,5% del Pil previsto in media per i prossimi 7 anni. Sulle riforme invece l'esecutivo si concentrerà su quattro aree. La prima è la giustizia, puntando su efficientamento e digitalizzazione, accorciamento tempi processo civile. La seconda è la pubblica amministrazione, dove si cerca l'efficientamento della spesa. La terza è l'ambiente imprenditoriale, per aumentare la concorren-

za e promuovere la transizione green. E la quarta è la fiscalità, puntando su compliance e recupero della base imponibile. Per investimenti su altro non c'è grosso spazio perché, sottolineano fonti di governo, «purtroppo l'approccio della Commissione europea non è di tipo espansivo e non sono state accolte le richieste italiane di considerare diversamente le spese per gli investimenti». La caccia alle risorse, che tiene conto dell'impegno del governo a non alimentare il debito pubblico, passa anche per la spending review e per una for-

Sbarra: «Aperture sull'indicizzazione delle pensioni rispetto all'inflazione»

ma di contributo delle imprese che più hanno tratto profitto in questi anni di prezzi alle stelle. Giorgetti ha auspicato il contributo da parte di chi ha maggiormente beneficiato delle condizioni particolarmente favorevoli, escludendo però che si debba pensare agli extraprofitti. Il tema c'è, tanto che l'Abi ha aperto all'idea di fornire «maggiore liquidità al bilancio dello Stato».

CONTRARIO LANDINI

Alla Cgil del segretario Landini. «Considerando quello che ci è stato comunicato oggi, abbiamo davanti il rischio di sette anni di politiche austerità, sacrifici e tagli», ha detto la termine dell'incontro. Il segretario della Cisl, Luigi Sbarra, apprezza il confronto: «L'esecutivo si è detto disponibile a ragionare per dare strutturalità al taglio del cuneo contributivo e all'accorpamento delle due aliquote Irpef e sulla piena indicizzazione delle pensioni rispetto all'inflazione». —



Una veduta aerea di Palazzo Chigi sede della Presidenza del Consiglio e della Colonna di Marco Aurelio ANSA

IL DDL È STATO APPROVATO IERI

Giro di vite sul voto in condotta Bocciati con 5, rimandati con 6

ROMA

Troppi gli episodi di violenza nelle scuole e arriva una stretta sul comportamento degli alunni. Ieri la Camera, con 154 voti a favore, 97 contrari e 7 astenuti, ha approvato, in via definitiva, il ddl del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che riforma il voto in condotta.

Il provvedimento prevede diverse novità: si viene boc-

ciati con il 5 in condotta e rimandati con 6, tornano i giudizi sintetici (buono, sufficiente, ottimo) nelle scuole primarie e arrivano multe fino a 10 mila euro per le aggressioni al personale scolastico. «È un passaggio fondamentale per la costruzione di un sistema scolastico che responsabilizza i ragazzi e restituisce autorevolezza ai docenti» dice Valditara.

E dunque: se lo studente

avrà 5 in condotta, come in passato, si verrà bocciati; mentre, alle superiori, il 6 genera un debito scolastico in educazione civica, da recuperare a settembre. Il voto nel comportamento avrà più peso e inciderà sui crediti per l'ammissione all'esame di maturità: il punteggio più alto potrà essere attribuito solo a partire dal 9 in comportamento.

Viene rivisto poi lo Statuto



Il caso della prof colpita in classe a Rovigo ha dato il via alla riforma

degli studenti, con forti novità nell'ambito delle sospensioni: l'allontanamento dalla scuola, fino a due giorni, comporterà il coinvolgimen-

to dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento discipli-

nare; l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporterà invece lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con la scuola.

Un emendamento governativo chiarisce inoltre che il voto numerico continuerà ad applicarsi sia alle medie che alle superiori dove sarà obbligatoria anche la valutazione intermedia di metà anno, con tanto di pagella, oltre a quella finale.

Multe dai 500 ai 10 mila euro, poi, per chi offende il personale scolastico. Alle elementari, infine, tornano i giudizi sintetici che dovranno essere accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. —

I nodi della politica

Cittadinanza

campo largo diviso

Non tutta l'opposizione è a favore. Alla Camera sono state presentate quattro mozioni diverse

Annalisa Girardi / ROMA

Sul referendum sulla cittadinanza nel campo largo non sono tutti d'accordo. Fa rumore la firma mancata da parte di Giuseppe Conte. Dal Movimento Cinque Stelle c'è chi sottolinea che la posizione ufficiale del partito sia chiara, a favore dello *Ius scholae*, sul quale è stata anche depositata una proposta di legge. Il quesito referendario punta invece a un'altra cosa, cioè a dimezzare (da 10 a 5) gli anni di residenza legale in Italia necessari per poter fare la domanda di passaporto. Una linea – quella a favore dello *Ius scholae*, ma di astensione sul referendum – ribadita ieri anche dal leader di Azione, Carlo Calenda: «Non ho firmato per il referendum sulla cittadinanza perché quello su cui siamo impegnati oggi e su cui c'è una convergenza possibile è lo *Ius scholae*. Dobbiamo continuare su questo, per evitare che l'argomento della cittadinanza diventi un altro conflitto ideologico che non produce risultati», ha detto.

La spaccatura non è sfuggita alla maggioranza: «A differenza del campo largo, che si è spaccato nuovamente sul tema, noi stiamo lavorando a una proposta di legge seria che discuteremo prossimamente con i nostri alleati», ha commentato Stefano Benigni, vicesegretario nazionale di Forza Italia, puntando il dito anche contro le quattro diverse mozioni presentate dalle opposizioni alla Camera su questo tema. A questo proposito è intervenuto anche il portavoce degli azzurri, Raffaele Nevi: «Pensavo che il campo largo si sarebbe presentato con



La campagna per il referendum sulla cittadinanza. I promotori dell'iniziativa hanno annunciato martedì di aver raggiunto le 500 mila firme a favore online

Conte e Calenda non firmano, la maggioranza: «Stiamo lavorando a una proposta di legge seria»

La Cei: «Sul tema è stato sempre assunto un orientamento favorevole, in particolare allo *Ius scholae*»

una mozione unica, invece si è frantumato e ne ha presentate quattro diverse».

Intanto, in questo puzzle di posizionamenti e linee di pensiero, anche la Cei è stata chiamata a dire la sua sul referendum. Il segretario generale dei vescovi, monsignor Giuseppe Baturi, ha spiegato che del referendum «non abbiamo mai parlato perché è maturato mentre eravamo impegnati nei lavori, ma sul tema della cittadinanza la Cei ha sempre assunto un orientamento favorevole, in particolare al cosiddetto *Ius scholae*». E ancora: «Da tempo la Cei chiede una visione larga della cittadinanza, utile anche per evitare mortificazioni improprie della dignità delle persone. Ci sono

diversi pronunciamenti a favore dello *Ius scholae*».

A proposito di scuola: ieri sono arrivati i dati sugli studenti non italiani nelle nostre scuole. Ad anno scolastico appena iniziato sono 864.425, di cui la maggior parte (332.014) alle scuole elementari. Altri 209.074 frequentano le scuole medie, 226.125 le superiori e infine sono 107.212 i bambini stranieri negli asili. A livello geografico, la concentrazione è più alta nel Nord Italia: in Veneto sono 91.096, il 10,5% del totale. Numeri più alti si riscontrano in Lombardia, dove vivono 220.068 studenti senza cittadinanza (il 25,5%), e in Emilia Romagna, dove ce ne sono 107.747 (il 12,5%). In Friuli

Venezia Giulia numeri più contenuti: 21.649 studenti.

Quando sono state raggiunte le 500 mila firme online a sostegno del referendum, nel pomeriggio di martedì, a trainare risultava sempre la Lombardia, con oltre 105 mila firme raccolte. A seguire il Lazio (58 mila) e l'Emilia Romagna (51 mila).

Il Veneto si fermava invece a poco più di 39 mila firme, 8.722 in Fvg. Nel frattempo, però, i numeri sono cambiati: ieri il comitato referendario faceva sapere di essere già arrivato quasi ai 600 mila nominativi a favore del referendum, sottolineando di essere «riuscito a sensibilizzare la società civile» in poche settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'UE FA I CONTI CON L'EGOISMO DI SCHOLZ

MARCO ZATTERIN

Ci sono poche cose irritanti come essere danneggiati da chi si comporta come faremmo noi, se potessimo. È il caso di Olaf Scholz e delle mosse con cui il cancelliere tedesco cerca di gestire il consenso in Patria ai danni dei partner europei, per non essere spazzato via dalla destra sovranista. La Germania sta conducendo una doppia strategia antimigranti e una politica industriale protezionista che può spingere tre passi indietro il mercato unico europeo. Se avrà successo, si tutelerà imponendo pesanti costi e fastidi a tutto il club di Bruxelles, Italia in testa. E creerà il peculiare fastidio che genera il Male che colpisce mentre ti guardi allo specchio.

Il governo della Repubblica federale, gigante commerciale che confina con nove Stati, ha reimposto i controlli alle frontiere suscitando il malumore dei vicini, in testa Paesi Bassi e Polonia. È una mossa che alla lunga può costare diversi miliardi ogni anno a chi esporta e deve attraversare il suo territorio. Contestualmente, ha deciso di procedere ai rimpatri istantanei alla frontiera, il che ha permesso a Scholz di non perdere in Brandeburgo, ma lo ha portato ai

ferri corti coi cugini austriaci, solerti nel rispondere che loro, i migranti, non li riprenderanno.

Contestualmente, Berlino ha scritto alla Commissione insieme coi francesi per chiedere il riesame dei flussi da e verso il Regno Unito. È un modo per controllare meglio le correnti migratorie e una risposta a Londra che vuol reintrodurre i visti a pagamento per gli stranieri. Non soddisfatti, i tedeschi vogliono che il vertice Ue di metà mese dibatta il te-

ma dei migranti e il ripensamento delle regole di Schengen. È un dossier delicato e potenzialmente esplosivo, perché apre una crepa nel principio della libera circolazione dei cittadini, pilastro della costruzione a dodici stelle.

Se non bastasse, la Germania ha dichiarato guerra alla scalata di Unicredit su Commerzbank, infischiosene delle numerose voci - Bce in testa - che auspicano un consolidamento del sistema creditizio continentale. L'atteggia-

mento nazionalistico potrebbe complicare, se non peggio, l'iter di una operazione che sulla carta ha senso pieno.

E l'Italia? La chiusura delle frontiere, cara ai nostri sovranisti, potrebbe imporre un prezzo rilevante per le imprese della Penisola, senza contare che i migranti che arrivano fra i tedeschi spesso transitano dai nostri porti. Una stretta su Schengen costituirebbe poi un disturbo, oltre a richiedere nuovi esborsi, per tutti i cittadini Ue, noi compresi. Lo stop

a Unicredit impedirebbe infine al gruppo di Orcel di crescere come potrebbe, attuando una politica che l'Italia immagina ogni volta che sventola la *golden rule* per i campioni nazionali. Fanno insomma come la destra tricolore vorrebbe e nuocciono al Paese, oltre a minare il patto europeo.

È una brutta e costosa storia che scatena la bile di chi sogna più integrazione, ma anche di chi (come Roma) dice di voler anteporre i propri interessi e bisogni. La Germania rischia di far saltare il banco di Bruxelles per non perdere le elezioni. Parafrasando Churchill, «mai così pochi hanno fatto così tanto contro così tanti». Siamo nel 2024, l'anno senza leader. E il vento porta quello che si è seminato. —

TRATTATIVE IN CORSO

Cda Rai, oggi il voto Poi la riforma in Senato

ROMA

È previsto per oggi il voto per il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Rai. Le Camere dovranno esprimersi sui quattro membri del Cda, scaduto ormai da tempo, poi la partita si sposterà in commissione di Vigilanza per la nomina di un presidente. Il Movimento Cinque Stelle e l'Alleanza Verdi e Sinistra ieri hanno annunciato l'intenzione di presentarsi alla votazione, dopo giorni di critiche: il problema riguarda la riforma del servizio pubblico, che in questo modo avverrà solo in un secondo momento. Da parte della maggioranza, il deputato Maurizio Lupi ha promesso che la discussione sulla riforma inizierà già la prossima settimana, quando verranno incardinate in commissione a Palazzo Madama tutte le proposte a riguardo.

«Il M5S ha già depositato in Parlamento una proposta di legge che rivede integralmente la governance della Rai, tanto più necessaria in vista dell'entrata in vigore dell'European Media Freedom Act, prevista per l'agosto 2025, che introduce criteri innovativi di nomina dei vertici e di garanzia di risorse stabili. Quanto all'attuale Cda della Rai il M5S osserva che è scaduto da tempo. Appare inevitabile il rinnovo dei suoi componenti, anche perché l'iter parlamentare necessita del suo spazio temporale», ha fatto sapere il M5S, negando l'ipotesi che voleva i parlamentari grillini pronti a disertare il voto. Sulla stessa linea AVS. A frenare il Pd: la segretaria Elly Schlein, che in serata ha convocato i suoi, pochi giorni fa diceva: «Che senso ha rinnovare ora un Cda che sarebbe già in scadenza? Solo per spartirsi le poltrone?». —

La riforma degli enti locali

IL DIBATTITO

Autonomia, caso Lep: «Decida la politica»

Opposizione critica sui livelli essenziali: Calderoli fa muro. Domani alla Camera il ddl per il ritorno delle Province in Fvg

Erano nati come garanzia di omogeneità tra le Regioni italiane. E invece proprio i Lep (i livelli essenziali delle prestazioni) rischiano di trasformarsi nel vero innesco dello "spacca Italia". Nel documento partorito dalla commissione chiamata a determinarli, si parla di "un indicatore del costo della vita" nei vari territori del Paese. E il significato è chiaro: a territori differenti e, quindi, a indicatori differenti, corrispondono pure finanziamenti differenti per sanità, trasporti e scuola. E tanto è bastato a scatenare l'opposizione in Parlamento, che già martedì ha chiesto nell'ordine, l'audizione del ministro per gli affari regionali, Roberto Calderoli, del presidente della commissione Lep Sabino Cassese e della stessa premier Giorgia Meloni. Non si tratta di un fastidio



Il ministro per gli affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli

da poco per i leghisti, che giusto ieri si accingevano a riunire per l'ultima volta la commissione bicamerale dedicata all'Autonomia.

LA BICAMERALE

«Sui Lep decido io – ha detto

Calderoli aprendo la propria audizione –. La definizione dei costi standard spetta alla politica, non al comitato presieduto da Cassese. La definizione dei livelli essenziali dei costi e fabbisogni standard è il punto più alto della politica e avverrà at-

traverso un atto di rango primario, cioè una delega con successivo decreto legislativo, non attraverso organismi tecnici», il suo annuncio, che in verità non fuga il sospetto di partenza. Irrisolta, quanto cruciale, la definizione dei fabbisogni standard, capaci di superare il parametro della spesa storica, «non in linea con la tutela effettiva e uniforme dei diritti civili e sociali». Secondo Calderoli, l'adozione di questo criterio può assicurare un «potenziamento dei servizi» in aree come isole minori, montagne e aree marginali, «l'opposto di una lesione alle garanzie costituzionali», la stoccata ai fautori del referendum abrogativo.

ORDINARIE E AUTONOME

Non solo Regioni ordinarie. «La convergenza sugli obiettivi di pareggio di bilancio e

coordinamento della finanza pubblica è assicurata anche per le Regioni a statuto speciale», la replica a distanza del ministro a Massimiliano Fedriga, il presidente del Friuli Venezia Giulia a capo della conferenza delle Regioni, tenace nel sollecitare la definizione di modalità e quantificazione del «conccorso alla finanza pubblica», cioè il contributo finanziario annuale richiesto dallo Stato alle amministrazioni regionali, oggi tempestate da norme che incidono, complicandole, sulle rispettive manovre di bilancio».

IL FUTURO DELLE PROVINCE IN FVG

Città metropolitane e redivive province ordinarie? «Nonostante lo stanziamento aggiuntivo previsto dalla legge di bilancio 2022, nel comparto sussiste tuttora una carenza di ri-

sorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali». Nel 2024 scontano, rispettivamente, un deficit pari a 44,5 e 840,7 milioni: «La soluzione consiste nella revisione del sistema tributario degli enti locali nel quadro della piena attuazione del federalismo fiscale». Un campanello d'allarme che non dovrebbe toccare però il disegno di legge di ripristino delle province in Fvg. Ieri – come confermato dalla deputata di Iv, Isabella De Monte, che ha partecipato ai lavori – la conferenza dei capigruppo della Camera ha confermato il calendario relativo all'illustrazione del ddl, che approderà per l'illustrazione a Montecitorio già domani. Considerata l'agenda, facile prevedere che la discussione entri nel vivo nella settimana del 7 ottobre. —

RED.REG.

Pd e Patto: «Roma deve legiferare». Sensibilità diverse in Forza Italia La Lega valuta gli scenari dopo la linea indicata da Salvini

La nuova mozione sul tema del fine vita riapre la discussione anche in regione

IL DIBATTITO

Giovanni Tomasini

Un combinato disposto di avvenimenti nazionali e regionali riapre il tema del "fine vita" anche per il Consiglio regionale. Mentre il capo della Lega Matteo Salvini apre alla «libertà di coscienza» per gli eletti del Carroccio, in piazza Oberdan sta per arrivare una nuova mozione d'opposizione che chiede alla Regione di spingere il parlamento a legiferare in materia.

Martedì al Consiglio federale della Lega, Salvini ha di fatto confermato una posizione già espressa: nel gennaio scorso, dopo aver approvato l'affondamento della misura sul fine vita voluta dal presidente leghista Luca Zaia (che ieri ha ribadito di credere che serva una legge in materia), il capo del partito aveva comunque sottolineato che «il partito non è una caserma».

La conferma ufficiale è arrivata lunedì, garantendo la libertà di coscienza per le prossime votazioni. In Fvg

MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGAMASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

la questione era stata trattata nei mesi scorsi, quando la maggioranza aveva bocciato una proposta di legge dell'opposizione basandosi su un parere dell'avvocatura che indicava nel parlamento l'assemblea competente a legiferare in materia. Il presidente Massimiliano Fedriga, in ogni caso, aveva sottolineato di avere un'altra posizione rispetto a Zaia, vedendo «una deriva pericolosa su eutanasia e suicidio assistito». Ora l'opposizione torna alla carica ponendo la que-

stione in altri termini. Il testo è stato presentato dai consiglieri Enrico Bullian e Roberto Cosolini (Patto per l'autonomia e Partito democratico) ed è sottoscritto da tutta l'opposizione. Si chiede all'aula di votare perché parlamento e governo «si adoperino per legiferare quanto prima a livello nazionale sulla possibilità di ciascuna cittadina e ciascun cittadino di scegliere e ottenere con tempi certi e procedure lineari un "fine vita" dignitoso, a partire da quanto sta-



L'aula del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

bilito dalla sentenza della Corte costituzionale del 2019». Bullian ha presentato pure un'interrogazione per chiedere quanti altri casi, oltre a quello di "Anna" e di Martina Oppelli, siano avvenuti in Fvg.

Nel frattempo è il consigliere di Forza Italia Roberto Novelli a scompigliare le carte: «Sempre più nei partiti politici sta passando la linea della libertà di coscienza – scrive ieri in una nota -. Mi sembra una scelta matura. Ricordo che già alla Camera

dei Deputati mi ero già espresso in modo diffidente rispetto al mio gruppo votando la proposta di legge sul suicidio medicalmente assistito. E aggiungo che se il Consiglio regionale dovesse esprimersi su una legge votata dedicata a questo tema, manterrei la stessa posizione rivendicando il fatto che Forza Italia è un partito liberale che lascia libertà di coscienza sui temi etici». Nei mesi scorsi il capogruppo Andrea Cabibbo aveva assunto una posizione opposta, ma No-

velli specifica che la sua considerazione «non incide sugli equilibri interni al partito».

E il resto del centrodestra? Il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli è scettico: «È la terza o quarta volta che il centrosinistra forza la mano per parlare di un argomento che non è competenza regionale. Tra le iniziative per cui la Regione era incompetente e iniziative in cui la Regione sarà influente, mi pare che per loro sia più importante sventolare la propria opinione politica». Quanto ai casi più recenti, dice: «La presenza di una legge non avrebbe cambiato nulla, visto che resta decisivo il voto del comitato scientifico».

Il capogruppo leghista Antonio Calligaris ricorda che il Consiglio si era espresso «più sul metodo che non sul merito del fine vita», ponendo la questione della mancata competenza: «Ricordo che l'opposizione raccolse 9 mila firme illudendo i cittadini». Sul prossimo testo, però, c'è una cauta apertura: «La questione non riguardava la libertà di coscienza, ma la consapevolezza che il tema del fine vita è di competenza nazionale e non regionale. Quando la richiesta di voto alle Camere arriverà in aula potremmo ragionare sul tema, sempre nel rispetto del ruolo del parlamento».

Il capogruppo di Fedriga Presidente Mauro Di Bert osserva, infine: «Valuteremo la nostra posizione, non credo però serva che noi diciamo al governo come muoversi. Rilevo come sull'autonomia differenziata l'opposizione ci accusa di spaccare il Paese, poi sia pronta ad avere venti legislazioni regionali diverse su un tema delicatissimo come il fine vita». —

Politica e ambiente

Avviato il processo di modifica della Convenzione di Berna che darà maggiore flessibilità nella gestione della specie

L'Ue declassa la tutela dei lupi «Potranno essere abbattuti»

LASVOLTA

Alessandro Michielli

Cala il livello di protezione per i lupi. Gli Stati membri Ue, a seguito della riunione del Coreper che si è svolta ieri, 25 settembre, a Bruxelles, hanno dato il via libera all'inserimento del lupo nell'allegato III della Convenzione di Berna. La modifica della Convenzione declassa "la protezione del lupo da rigorosa a semplice". Questo consente di garantire flessibilità in più per permettere di affrontare i casi più difficili di coesistenza tra lupi e comunità negli Stati che ne hanno necessità. Essi potranno abbattere.

In Veneto, oggi, si contano 18 branchi censiti, che hanno mediamente più di dieci esemplari ciascuno. «Questo è l'avvio di un percorso nato da una decisione politica molto importante», afferma Cristiano Corazzari, assessore al Territorio, sicurezza, caccia e pesca della Regione Veneto, «però il percorso è ancora in itinere e dovrà essere ultimato nel più breve tempo possibile, perché dal nostro punto di vista si tratta di un'emergenza estrema».

«Dopo l'assenso dei 27 Paesi», prosegue. «Servirà l'assenso della Commissione, quindi la possibilità a cascata da parte della Regione di assumere dei



Un lupo nel bosco, oggi sono 18 i branchi censiti in Veneto

provvedimenti di contenimento della specie. Stiamo parlando di una specie in forte espansione: da pochi esemplari, siamo arrivati a centinaia di lupi che diventeranno un migliaio se non si mette un limite. I nostri allevatori sono allo stremo, il lupo sta facendo danni gravissimi a tutti gli allevamenti. Il rischio è forte anche per la popolazione». Quindi, se un branco dovesse attaccare

un allevamento, si potrebbe valutare l'abbattimento dei lupi?

«Se tutto va come dove andare, noi avremo la possibilità di intervenire senza ogni volta dover richiedere delle snervanti autorizzazioni all'Ispra e senza dover sottostare a tutti i procedimenti amministrativi. Stiamo parlando, ovviamente, di personale autorizzato, che possono essere i Forestali o le polizie provinciali. Io spero si

ALESSANDRO SPEROTTO
DELEGATO REGIONALE FVG
LEGA ABOLIZIONE DELLA CACCIA

Corazzari: «Se tutto andrà bene potremo intervenire senza autorizzazioni Ispra per contenere la loro espansione»

possa arrivare all'abbattimento, se necessario, perché altrimenti non troveremo mai una soluzione». Esulta compatto tutto il centrodestra: «Accolgo con soddisfazione questo primo importante passo che dimostra la bontà e la coerenza dell'azione intrapresa nei giorni scorsi per favorire una maggiore tutela degli abitanti e delle attività economiche», afferma l'eurodeputata di Fratelli

Sperotto: «Strada intrapresa da politici legati ai cacciatori. Non tutela l'ambiente ma ha solamente tornaconti elettorali»

d'Italia, Elena Donazzan. «Ora si arrivi all'applicazione di una soluzione normativa volta a prevenire e mitigare nel concreto i danni provocati dalle predazioni del lupo perché chi vive e lavora in montagna non è cittadino di serie B».

A Donazzan fa eco Flavio Tosi, europarlamentare di Forza Italia, componente a Bruxelles della commissione Ambiente: «Questo voto apre nuovi e importanti scenari più favorevoli alla tutela dei nostri allevatori e quindi all'effettivo contrasto del lupo. Per la prima volta l'Ue decide di modificare la direttiva Habitat, che era un po' il Sacro Graal di una certa visione ideologica e ambientalista europea». Soddisfatto anche l'eurodeputato Herbert Dorfmann: «Abbiamo lavorato a lungo per raggiungere questo risultato», dice Dorfmann. «La decisione di oggi avvia il processo di modifica della Convenzione di Berna, che darà a stati e regioni maggiore flessibilità nella gestione del lupo».

«La riduzione dello status di protezione del lupo è un primo passo fondamentale per salva-

re, è proprio il caso di dirlo, le attività zootecniche della montagna bellunese», afferma la vice presidente della Provincia di Belluno Silvia Calligaro. «E per consentire agli allevatori, compresi gli hobbisti che tengono pulite le terre alte, di mandare avanti le loro attività senza dover essere eroi».

C'è invece chi proprio non ci sta, come la Lega per l'abolizione della caccia, che parla attraverso il delegato regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Sperotto: «È una notizia molto triste, verranno intraprese tutte le iniziative necessarie per evitare che questa iniziativa venga portata a compimento», afferma Sperotto. «È evidente che è una strada intrapresa non per uno scopo di tutela dell'ambiente o delle attività produttive, ma per un interesse di tornaconto elettorale per politici che portano avanti gli interessi dei cacciatori».

«Vogliono mettere le mani sul lupo e autorizzare gli abbattimenti», sentenzia il delegato «È drammatico, perché notiamo una fortissima pressione da parte di alcune persone che hanno una carriera strettamente connessa al mondo venatorio. Nessun altro animale incide tanto sulla popolazione animale di cui è predatore, quindi toglie prede ai cacciatori: per questo si è innescata questa grande campagna per eliminarlo di nuovo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eurodeputato dopo la sospensione del calendario venatorio
«La giunta regionale emani una nuova delibera per superare il Tar»

Berlato (FdI) protesta con mille cacciatori contro la Regione

IL CASO

Enrico Ferro

«**S**apete cosa vi dico? Che adesso ci hanno rotto i co...». Sergio Berlato irrompe dal suo ufficio nel palazzo di cristallo dell'Europarlamento per dire alla sua maniera che scenderà in piazza con i cacciatori, di cui da sempre difende le istanze. L'esponente vicentino di Fratelli d'Italia ha organizzato una manifestazione che ragionevolmen-

te potrebbe portare in piazza un migliaio di persone. E dove l'ha organizzata? A Venezia, davanti alla sede del Consiglio regionale, cioè dove legiferano i suoi colleghi di centrodestra.

«I cacciatori sono cittadini di serie A, dalla fedina penale perfettamente pulita, e dopo aver pagato ingenti tasse di concessione governativa regionale e quote di accesso agli ambiti territoriali di caccia, chiedono di poter praticare la loro passione le rispetto delle normative vigenti», è la sua aringa, in un video pubblicato sui social network.

Berlato si fa portavoce dei cacciatori, che sono agitati per la sospensione prolungata del calendario venatorio, frutto di un pronunciamento del Tar innescato dai movimenti animalisti.

«C'è un atteggiamento persecutorio nei loro confronti da parte di alcuni organi di vigilanza» continua Berlato. «Succede che vengono sospesi i calendari venatori, succede che ci sono continui attacchi nei loro confronti da parte dell'integralismo animale ambientalista. Bene, è ora di dire basta. Adesso iniziano le

SERGIO BERLATO
EUROPARLAMENTARE
DI FRATELLI D'ITALIA

nostre azioni di protesta».

L'eurodeputato amico di Ignazio La Russa anima la protesta davanti a uno dei palazzi della Regione Veneto. «Venerdì 27 settembre (domani, ndr) scenderemo in piazza per manifestare contro l'inefficienza delle istituzioni regionali e contro l'inerzia di alcuni dirigenti venatori» continua Berlato. «Tutte le associazioni sono invitate a par-

IL VOLANTINO
PER ANNUNCIARE LA MANIFESTAZIONE
DEL 27 SETTEMBRE

tecipare, con assembramento dei manifestanti dalle 9 in piazzale Roma. E dopo Venezia scenderemo in piazza a Roma, questa volta non ci fermerà nessuno. Andiamo cattivi, fino a quando le istituzioni non ci daranno risposte concrete».

L'attacco frontale dell'eurodeputato di Fratelli d'Italia farà discutere, perché punta direttamente i

suoi colleghi del centrodestra in Regione.

«Il primo nostro obiettivo è quello di indurre la giunta regionale ad emanare entro venerdì una nuova delibera che superi il pronunciamento del Tar del Veneto e ripristini la caccia in tutta la regione», dice. «Il secondo obiettivo è quello di indurre il Consiglio regionale ad approvare la legge che chiarisca le corrette modalità degli appostamenti ad uso venatorio, il corretto utilizzo dei richiami vivi, le corrette modalità di annotazione sul tesserino venatorio regionale dei capi abbattuti».

Dunque ci sarà un testa a testa tra Berlato e la giunta, e quindi tra FdI e la giunta. Del fatto sarà stato sicuramente informato il segretario regionale Luca De Carlo, ma qualche perplessità la susciterà certamente, quantomeno per le modalità.

«La pazienza è finita, ora vogliamo le risposte che chiediamo da tempo», conclude combattivo Sergio Berlato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Hezbollah lancia razzo su Tel Aviv Israele pronto all'invasione

La guerra nel sud del Libano potrebbe salire di livello
Il dramma degli sfollati: ne sono stati segnalati 90 mila

Luca Mirone / ROMA

«I vostri stivali entreranno nei villaggi che Hezbollah ha trasformato in una vasta postazione militare»: queste parole, rivolte alle truppe dal capo dell'esercito israeliano, sono il segnale che la guerra nel sud del Libano potrebbe salire drammaticamente di livello da un momento all'altro. Il copione finora ha ricalcato l'evoluzione del conflitto a Gaza, ossia il bombardamento prolungato delle postazioni nemiche per aprire la strada alle truppe di terra, la mobilitazione dei riservisti (due brigate dispiegate nel nord) e la richiesta ai civili di evacuare i villaggi di confine. Un forcing israeliano a cui i miliziani del partito di Dio stanno rispondendo colpo sul colpo, inondando di razzi la Galilea e arrivando persino a lanciare per la prima volta un missile balistico su Tel Aviv.

LO SCENARIO

È uno scenario da orlo del precipizio, tra febbrili tentativi della diplomazia internazionale per evitare il peggio. Ma anche il presidente americano Joe Biden ha ammesso che una «guerra su vasta scala in Medio Oriente è possibile». Missili e bombe continuano ad oscurare i cieli del fronte nord. Gli israeliani hanno riferito di aver colpito con il loro caccia duemila postazioni dei miliziani sciiti in tre giorni. Dall'altra parte le sirene d'allarme hanno risuonato fi-

no a un centinaio di chilometri dal confine, a Tel Aviv, quando Hezbollah ha lanciato un missile terra-superficie che, secondo l'esercito israeliano, è stato intercettato. L'obiettivo era il quartier generale del Mossad, accusato di aver decapitato la leadership militare del movimento libanese facendo esplodere migliaia di cercapersone e walkie-talkie. Con l'attacco a Tel Aviv, pur senza apparenti conseguenze, «Hezbollah ha ampliato il suo raggio di fuoco e riceverà una risposta molto forte», ha avvertito il capo di Stato maggiore Herzi Halevi visitando alcune brigate al confine. Il generale ha detto qualcosa di più, ha chie-

**Netanyahu avverte
«Non ci fermeremo
fino a quando non
torneranno a casa»**

sto ai suoi di prepararsi ad entrare in azione, oltrepassando quel confine: «Incontrerete i miliziani e gli dimostrerete che cosa significa affrontare un esercito professionale, altamente qualificato e con esperienza di battaglia. E vincerete». Il primo obiettivo dichiarato di Israele nel conflitto con Hezbollah è riportare nelle loro abitazioni i circa 60mila residenti fuggiti dai razzi. «Non ci fermeremo fin quando non torneranno a casa, colpiremo con tutta la no-

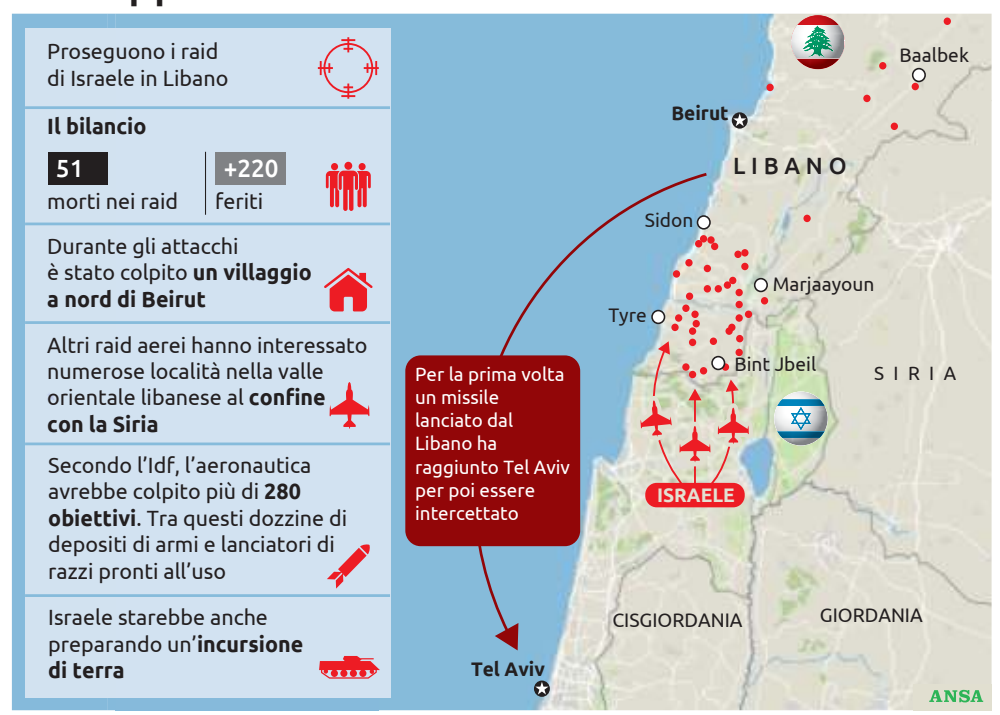
stra forza», ha assicurato Benjamin Netanyahu. Mentre l'Idf ha spiegato che l'operazione militare mira a «smantellare l'infrastruttura militare» che i miliziani sciiti hanno costruito negli ultimi vent'anni. In modo che non possano più minacciare Israele. In questo quadro, un'azione di terra potrebbe scattare per spingere più a nord le milizie nemiche, creando una fascia sicurezza più ampia di quella attuale.

LA MEDIAZIONE

A New York, a margine dell'Assemblea dell'Onu, si tenta di scongiurare questa escalation e lo stesso Netanyahu avrebbe dato l'ok a negoziati per una tregua. Il partito di Dio, secondo il Wsj, ha tenuto in riserva un enorme arsenale di razzi, droni e missili anticarro per contrastare l'eventuale avanzata del nemico in territorio libanese. Inoltre ha allargato la sua rete di tunnel nel sud, riposizionando combattenti e armi. Nell'attesa, si continuano a contare i morti. Le vittime dei raid in tutto il Libano nelle ultime 24 ore sono state almeno 50, che si aggiungono alle 558 dei giorni scorsi. E si consuma anche il dramma degli sfollati: secondo l'Onu, sono stati circa 90.000 questa settimana. In questo caos sempre più governi invitano i propri connazionali a lasciare il Paese dei Cedri in fiamme, preparando anche piani di evacuazione. —



La mappa dello scontro



DIPLOMAZIA AL LAVORO

I timori del presidente Biden Dispiegati soldati Usa a Cipro

La Casa Bianca si è detta «molto preoccupata» dal missile di Hezbollah su Tel Aviv. «Rischiare una guerra su vasta scala»

NEW YORK

Gli Stati Uniti temono più che mai un'escalation in Medio Oriente. Mentre all'Onu si lavora freneticamente per evitare la catastrofe in Libano, la Casa

Bianca si è detta «molto preoccupata» dal missile di Hezbollah lanciato contro Tel Aviv. «La possibilità di una guerra su larga scala esiste», ha ammesso Joe Biden, dicendosi comunque convinto che ci siano ancora i margini per una soluzione diplomatica nella regione.

Alla luce del deterioramento della situazione, gli Usa hanno già dispiegato decine di militari a Cipro, che si stanno preparando a una serie di eventua-

lità, inclusa la possibile evacuazione dei cittadini americani dal Libano. La maggiore preoccupazione è un possibile coinvolgimento dell'Iran nello scontro con Israele se crederà di essere sul punto di perdere il suo alleato più potente nella regione, Hezbollah. «Stiamo lavorando senza sosta» per prevenire una guerra estesa fra Israele e Hezbollah, ha assicurato il segretario di Stato Antony Blinken. «Quello su cui sia-



Il presidente americano Joe Biden ANSA

mo concentrati ora è un piano per abbassare la tensione», ha aggiunto. Alcune delle proposte americane per calmare la situazione potrebbero essere discusse al Consiglio di sicurezza speciale sul Libano. Nel Paese, secondo le Nazioni Unite, solo questa settimana si sono già registrati 90.000 sfollati a causa del diluvio di fuoco israeliano. Il ministro degli Esteri libanese Fuad Hussein ne ha invece denunciato quasi mezzo milione. Secondo indiscrezioni di Chanel 12, «esiste una significativa possibilità di un cessate il fuoco di due o 4 settimane tra Hezbollah e Israele». Proprio questo è uno dei motivi per cui il premier Benjamin Netanyahu volerà a New York, dove domani dovrebbe intervenire. —

Le crisi internazionali



Il villaggio di Khiam, nel sud del Libano, dopo un attacco israeliano

ERA DAL 1980

Pechino testa un missile Tokyo: «Preoccupante»

Il Dongfeng, il fiore all'occhiello della tecnologia missilistica cinese, è tornato in via ufficiale a volare sui cieli del Pacifico, per la prima volta dal maggio del 1980. Il vettore balistico intercontinentale con «testata non armata d'addestramento» è finito nell'oceano e «in aree marine previste», ha riferito Pechino.

«Questo lancio di prova è un'operazione di routine nel piano d'addestramento annuale dell'Esercito popolare di liberazione» ed è «in linea con il diritto e la prassi internaziona-

le. Non è diretto contro alcun Paese», ha voluto precisare il ministero della Difesa. Tuttavia, di solito i test balistici sono tenuti in un poligono terrestre, pertanto la mossa è stata interpretata come un chiaro messaggio di Pechino diretto agli Usa e a tutti quei Paesi che hanno contese territoriali con la Repubblica popolare. Il test è «una questione di seria preoccupazione per Tokyo e la comunità internazionale», ha commentato il capo di gabinetto del governo nipponico Yoshimasa Hayashi. —

SINTONIA E SMENTITE

Meloni-Musk
C'è feeling
e la stampa Usa:
“That's amore?”



Meloni al tavolo con Musk

NEW YORK

Giorgia Meloni mantiene il punto sull'Ucraina e bacchetta Israele su Gaza chiedendo il rispetto del diritto internazionale e la tutela della popolazione civile.

Nella lunga tre giorni newyorkese 'abbraccia' anche Elon Musk, il più potente sostenitore di Donald Trump e il più accanito demolitore di Kamala Harris, e viene affettuosamente ricambiata dal patron di Tesla. Incontra Volodymyr Zelensky e, una volta rientrata a Roma, partecipa in videocollegamento all'evento per la ricostruzione dell'Ucraina assicurando che la linea italiana di sostegno a Kiev non cambia, in sintonia con Joe Biden. Si può sintetizzare così la kermesse newyorkese per l'assemblea generale dell'Onu della premier, che con Musk ha anche un feeling personale: «Un genio prezioso», l'ha definito lei, «Una premier incredibile... una persona persino piu' bella dentro che fuori» l'ha elogiata lui durante la premiazione dell'Atlantic Council, seduti fianco a fianco allo stesso tavolo dove hanno scambiato sguardi e gesti di complicità. Tanto da suscitare speculazioni di una love story e spingere tabloid come il New York Post a chiedersi “That's amore?”. Musk ha spento ogni gossip: “Ero là con mia mamma. Non c'è assolutamente nessuna relazione romantica con la premier Meloni. Non usciamo insieme”, ha scritto su X, pubblicando una foto di lui e Meloni che si guardano dritti negli occhi seduti al tavolo del gala. —

L'ALTRO FRONTE

Nel nuovo altolà di Putin l'ombra dell'atomica I cinque punti di Zelensky



Volodymyr Zelensky parla all'Assemblea generale dell'Onu ANSA

Lo zar avverte gli Stati Uniti
«Siamo pronti a rispondere
ad un attacco sostenuto
da un Paese con il nucleare»
E illustra la sua dottrina

Alberto Zanconato / MOSCA

Se una potenza nucleare sotterrà una «aggressione» contro la Russia da parte di un Paese non dotato di tali armamenti, questa potenza sarà considerata comunque come partecipante all'attacco. È il monito di Vladimir Putin, che fa seguito a quello già lanciato recentemente secondo il quale se gli Usa e altri Paesi Nato daranno all'Ucraina il permesso di utilizzare armamenti da loro forniti per raid in profondità sul territorio russo, Mosca si considererebbe in guerra con loro.

Anche se il presidente non ha precisato se la Russia prevede in tal caso una risposta nucleare, l'avvertimento è sta-

to lanciato illustrando gli aggiornamenti della dottrina atomica di Mosca. Un altro aspetto sottolineato da Putin è che Mosca si riserva il diritto di utilizzare armi nucleari anche nel caso di un'aggressione all'alleata Bielorussia. E questo, ha aggiunto, è già stato «concordato con la parte bielorussa, con il presidente» Alexander Lukashenko. La

Il leader ucraino oggi a Washington: «Non accetteremo mai una pace imposta»

dottrina nucleare russa finora in vigore considerava comunque la possibilità di un impiego di armi nucleari per rispondere ad un'aggressione con armi di distruzione di massa o anche con armi convenzionali, ma capace comunque di minacciare l'esi-

stenza stessa dello Stato. Ora però, ha detto Putin discutendo della revisione in una riunione del Consiglio di Sicurezza nazionale, «vediamo che la situazione militare-politica sta cambiando in modo dinamico, e siamo obbligati a tenerne conto, compreso l'emergere di nuove fonti di minacce militari e rischi per la Russia e i suoi alleati».

I CONFINI

Ciò che appare come un riferimento all'ulteriore espansione della Nato ai confini russi, con l'ingresso della Finlandia nell'Alleanza, ma anche un segnale inviato all'Occidente mentre si discute della possibilità di autorizzare Kiev ad usare missili forniti da Paesi del Patto Atlantico contro la Russia. Proprio oggi il leader ucraino Volodymyr Zelensky è atteso alla Casa Bianca, dopo il discorso di ieri all'Onu dove ha detto che «l'Ucraina vuole mettere fine a questa guerra più di ogni altro al mondo», ma che «non accetterà mai una pace imposta», invitando le Nazioni Unite ad essere davvero unite. Poi ha gelato la platea: «Ho ricevuto altre informazioni allarmanti dai nostri servizi di intelligence. Sembra che Putin stia pianificando attacchi ai nostri impianti nucleari e alle loro infrastrutture», ha detto mentre lo zar insiste: «Nella versione aggiornata del documento - ha detto Putin - si propone di considerare un'aggressione contro Mosca da parte di uno Stato non nucleare, ma con la partecipazione o il sostegno di uno Stato nucleare, come un attacco congiunto». Mosca, ha sottolineato Putin, prenderà in considerazione l'impiego di testate nucleari nel caso abbia «informazioni attendibili su un lancio massiccio di armi aeree e spaziali e sul loro superamento del confine». —

FLABIS FURLANIS

Fiabe friulane

«Nove fiabe friulane raccontate nel dialetto dei nonni e tradotte per tutti alla scoperta di tanti magici personaggi»

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



IL DRAMMA A NUORO

Orrore all'alba, padre stermina la famiglia

Ha sparato a moglie, tre figli e a un vicino, poi anche all'anziana madre, quindi si è ucciso. Cinque alla fine le vittime

Maria Giovanna Fossati / NUORO

Erano da poco passate le 7, nell'appartamento al piano terra della palazzina di via Ich-nusa a Nuoro, quando la violenza di un uomo si abbatte sulla sua famiglia e su un vicino di casa. Dopo avere ucciso la moglie e la figlia, e avere ferito altri due figli e l'anziano vicino, si toglie la vita, nella casa dell'anziana madre, in via Gonario Pinna, dopo aver colpito anche lei. Trasportati all'ospedale San Francesco in condizioni disperate il figlio di 10 anni e il vicino non ce l'hanno fatta.

LA STRAGE

È una strage quella che Roberto Gleboni, operaio forestale di 52 anni, ha compiuto ieri mattina. Il bilancio è agghiacciante: cinque morti e due feriti. L'uomo dopo aver impugnato una semiautomatica calibro 7.65, regolarmente detenuta, per motivi sconosciuti - da tutti è stato descritto come persona gentile e disponibile - inizia a sparare verso la moglie e i suoi tre figli. Li colpisce centrandoli tutti alla testa: Giuseppina Massetti, 43 anni, e la figlia Martina, di 24, muo-

iono sul colpo. L'uomo rivolge quindi l'arma verso gli altri due figli, di 14 e 10 anni: il primo lo prende di striscio e lo ferisce lievemente, il secondo lo colpisce in pieno. Poi si dirige verso il pianerottolo e spara contro Paolo Sanna, pensionato di 69 anni, proprietario della casa che i Gleboni hanno in affitto, nonché inquilino al terzo piano del palazzo, sceso al piano terra forse perché aveva sentito gli spari. L'uomo vie-

Uno dei ragazzi e la nonna, feriti, sono sopravvissuti. È buio sul movente

ne ferito gravemente.

Roberto Gleboni non si ferma qua: esce di casa in tutta fretta e si dirige verso l'abitazione di sua madre, Maria Esterina Riccardi, contro la quale punta l'arma ferendola al viso, fortunatamente in maniera non grave, prima di togliersi la vita sparandosi un colpo alla tempia in cucina. Nel capoluogo barbaricino intorno alle 7.30 si scatenano le sirene delle ambulanze e due

elicotteri della polizia di Stato volano sulla città. Nelle due palazzine della strage arrivano gli agenti della Questura e i carabinieri del Comando provinciale di Nuoro, i magistrati Riccardo Belfiori e Sara Piccuto, il medico legale Roberto Demontis, che ha subito effettuato un primo esame esterno dei corpi, mantenendo però uno stretto riserbo in attesa dell'autopsia.

Cosa sia successo nell'appartamento dell'orrore e quale sia stato il movente della strage, resta per il momento un mistero. Parenti e vicini di casa della coppia non avevano avuto alcuna avvisaglia di dissidi familiari: «Mai sentito nulla, un litigio o un problema - dicono all'unisono nel palazzo e nel quartiere di monte Gurtei - Sembravano affiatati, due giorni fa li ho visti mentre rientravano dopo aver fatto la spesa». Saranno gli inquirenti a ricostruire l'accaduto dopo aver sentito le persone più vicine alla famiglia. Fondamentale il racconto dei sopravvissuti che potranno dare la chiave per capire cosa ha scatenato la strage per mano di un uomo da sempre appassionato di armi per uso sportivo. —

IL LAVORO DEI PERITI SUL GIALLO DI TRIESTE

Perizia sul caso Resinovich Cambia la data della morte

TRIESTE

La morte di Liliana Resinovich, contrariamente a quanto indicato dalla prima consulenza medico legale affidata dalla Procura ai medici Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, potrebbe essere avvenuta il giorno della sua scomparsa, ovvero il 14 dicembre del 2021. Lo confermano i risultati delle rilevazioni sulla temperatura, sul microclima, disposte con delle sonde nel punto dove era stato trovato il cadavere della 63enne.

I risultati, confrontati con una serie di parametri, evidenziano come in quel punto preciso dell'ex Opp si registrano 5 gradi in meno rispetto di via Giulia. Stabilendo



Liliana Resinovich

che nelle settimane a cavallo tra il 14 dicembre 2021, giorno della scomparsa, e il 5 gennaio del 2022, giorno del ritrovamento, nel punto del boschetto dove giaceva il corpo di Liliana c'erano 4 gradi. La stessa temperatura alle quale mediamente vengono regolate le celle mor-

tuarie. Questo elemento è stato uno dei punti discussi martedì scorso all'Istituto di Medicina legale dell'università di Milano, dove si teneva il quarto incontro tra i consulenti della Procura e quelli delle parti lese. Gli specialisti di anatomia patologica hanno valutato che quella temperatura potrebbe aver frenato il processo di decomposizione. Una conclusione che dovrà fare i conti con l'assoluta pulizia dei sacchi, dei vestiti e con l'assenza sul corpo di morsi degli animali selvatici che popolano l'ex ospedale psichiatrico. La perizia precedente indicava la morte fosse avvenuta 48/60 ore prima del rinvenimento del corpo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DUE EX MANAGER DELLA MANTOVANI

Inchiesta su Mose e tangenti La Finanza confisca 21 milioni

Roberta De Rossi / VENEZIA

L'inchiesta "Tangenti Mose" continua a riservare sorprese: ieri i finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Venezia hanno notificato a Piergiorgio Baita e Nicolò Buoso, uno già amministratore delegato di Mantovani, l'altro responsabile amministrativo dell'impresa, la confisca di beni per 21,4 milioni di euro. Nel setaccio case, terreni, auto e contanti per circa 1,100 milioni di euro.

Di questi, 10,7 milioni di eu-

ro sono relativi alla sentenza di patteggiamento (2 anni di reclusione) per l'ex manager di Mantovani, Piergiorgio Baita, che da partecipe al sistema di tangenti, protagonista nel creare i fondi neri attraverso una rete di false fatture delle aziende impegnate nella realizzazione del Mose e delle altre opere di salvaguardia - secondo la corruzione ideata e intessuta dall'ex presidente del Consorzio Venezia Nuova, Giovanni Mazzacurati - si è fatto poi col laboratore delle indagini coordinate dall'attuale procurato-

re aggiunto Stefano Ancilotto e dal pm antimafia Stefano Buccini. «Mercoledì mattina - spiega l'avvocato Alessandro Rampinelli, legale di Baita - è arrivata la notifica della confisca, che dal punto di vista materiale si riduce a quella di una casa a Treviso e al pignoramento di un quinto della pensione di Baita, che era uscito dall'inchiesta Mose con un patteggiamento a due anni di reclusione e relativa confisca dei beni». L'attenzione dei finanzieri si è concentrata anche sulle donazioni di beni e immobili, fatte



Le paratie mobili del Mose. Prosegue l'inchiesta a Venezia

da Baita ai figli. Non si pensa a sequestrare gli immobili, quanto i soldi che - secondo gli accordi - uno dei figli avrebbe dovuto saldare all'altro quale compensazione e non ha mai versato. Circa 400 mila euro. La seconda notifica di confisca ha raggiunto Nicolò Buson, ex amministratore di Mantovani,

che ha patteggiato un anno e 8 mesi: a lui sono stati "sigillati" terreni e case. In una nota la Procura delle Repubblica specifica che riguardano «due soggetti coinvolti, quali corruttori di Pubblici ufficiali, nell'ambito dell'inchiesta Mose e condannati in via definitiva per il reato previsto dall'art. 321 del

codice penale - gli accertamenti bancari e l'analisi di atti di spoliazione patrimoniale a favore di familiari (donazione, trasferimento fondi), hanno consentito la confisca di denaro, 7 fabbricati e 2 terreni e un'auto per 1.095.019,40 euro, che si aggiungono ai 18.056.004,19 già confiscati in passato».

Per quanto riguarda questi ultimi 18 milioni, 9 sono stati confiscati in beni e danaro all'imprenditore romano Ernesto Cinque, la cui impresa avrebbe incassato parte degli utili per le bonifiche di Porto Marghera, senza aver mai mosso una benna. Poi ci sono le confische anche nei confronti dell'ex presidente della giunta regionale, Giancarlo Galan, come la sua ex villa sui Colli Euganei all'asta da anni. O quelle a Pio Savioli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCUSATO DI VIOLENZA SESSUALE

Il gup sul caso Richeldi Patteggiamento respinto

«Una richiesta non congrua» in quanto siamo in presenza di un episodio di «non lieve entità». Con queste motivazioni il gup di Roma ha respinto la nuova richiesta di patteggiamento a 11 mesi e 10 giorni avanzata dal professore Luca Richeldi, primario di pneumologia del Policlinico Gemelli di Roma e medico in prima linea durante la pandemia, accusato di violenza sessuale ai danni di una paziente. Il giudice si era riservato di decidere dopo l'udien-

za del 18 settembre in cui i difensori del medico avevano formalizzato la nuova proposta dopo che quella presentata a luglio, a 10 mesi e 20 giorni - convertita in pena pecuniaria di 49 mila euro, era stata respinta. Il giudice ha detto ancora «no» motivandola con una ampia ordinanza nella quale, dice l'avvocata di parte civile Ilenia Guerrieri, si mette in luce anche «l'assenza di risipiscenza da parte dell'imputato e la mancanza di scuse». —

FERMATO A NAPOLI

A 14 anni è già un boss «Aggravante mafiosa»

Boss a 14 anni. E forse già nel mirino di un clan rivale. Potrebbe essere servito a salvargli la vita il provvedimento di fermo notificato dai Carabinieri e dalla Polizia a un ragazzino ritenuto elemento di spicco di un gruppo criminale emergente. L'adolescente è accusato dalla procura dei minorenni di Napoli del tentato omicidio a colpi di pistola di un ventenne. Reato «aggravato dal metodo mafioso». E non si esclude che, pro-

prio a causa delle sue malefatte, fosse finito in cima alla lista dei cattivi stilata dal capo di un gruppo malavitoso con cui è in corso una faida. La sua indole criminale sta tutta in un messaggio whatsapp assai minaccioso, inviato addirittura alla madre, colpevole, a suo dire, di avere aiutato le «guardie» a trovarlo. Il 21 luglio scorso, il 14enne ha sparato e ferito all'addome un giovane di 20 anni, forse al culmine di una lite. —

PANTALONI SOTTILI E SCARPE LEGGERE: 14 ORE DI SOCCORSI

Sul Cervino in sneakers Salvati due alpinisti

Due alpinisti vietnamiti con sneakers e pantaloni sottili sono stati salvati sul versante svizzero del Cervino in stato di ipotermia al termine di un'operazione di soccorso durata 14 ore. Senza gli sforzi dei soccorritori non sarebbero sopravvissuti alle dure condizioni e sarebbero morti per il freddo, riferisce la compagnia elicotteristica elvetica Air Zermatt.

I due hanno dato l'allarme lunedì mattina, poco dopo

le 7, dicendo di essere in difficoltà. Il maltempo impediva un intervento sia in elicottero sia via terra. Alle 13 tre specialisti della stazione di soccorso di Zermatt sono stati portati dalla società degli impianti di risalita fino a quasi 2.600 metri di quota e da lì hanno proseguito a piedi, esposti a neve, vento ghiaccio e nebbia.

A 3.500 metri hanno trovato i due scalatori, poi salvati. —

trieste
next

festival
della ricerca
scientifica

27-29 settembre 2024



Programma aggiornato su
www.triestenext.it



giovedì 26 settembre
ore 21
— Teatro Miela, Trieste
Paolo Giordano



venerdì 27 settembre
ore 18
— Teatro Miela, Trieste
Lorenzo Biagiarelli



sabato 28 settembre
ore 11.30
— Teatro Verdi, Trieste
Elena Cattaneo



sabato 28 settembre
ore 18
— Teatro Miela, Trieste
Giuliano Ubezio



domenica 29 settembre
ore 15
— Teatro Miela, Trieste
Beatrice Mautino



domenica 29 settembre
ore 15
— Area Talk Piazza
Unità d'Italia, Trieste
Francesco Perrone

Alimentazione e sostenibilità

Terra Madre

Noi siamo Natura

L'EVENTO

Annalisa Girardi

We are nature, noi siamo natura. È questo lo slogan scelto dalla 15esima edizione di Terra Madre Salone del Gusto 2024, in scena da oggi al 30 settembre a Torino. Circa 700 espositori italiani e internazionali, altrettanti eventi tra laboratori, conferenze e degustazioni. E il Nord Est sarà protagonista. L'appuntamento è tra le architetture ex industriali di Parco Dora, nel capoluogo piemontese.

Tra gli organizzatori ci sono: Slow Food, Città di Tori-



Una edizione passata di Terra Madre, che si è tenuta sempre tra le architetture ex industriali di Parco Dora a Torino

Il Nord Est protagonista all'appuntamento di Torino tra oggi e il 30 settembre
Centinaia di eventi in programma

no, Regione Piemonte, con il patrocinio del ministero dell'Agricoltura, di quello del Turismo, dell'Ambiente e degli Affari Esteri. L'evento pone l'accento sulla necessità di una nuova relazione con la natura, da ricercare attraverso il cibo, che non è altro che «l'elemento più potente che ci riconduce alla terra», scrivono gli organizzatori dell'iniziativa.

Tra le tematiche che verranno affrontate ce ne sono alcune particolarmente attuali, come la crisi climatica, la giustizia in tutta la filiera, il ruolo delle multinazionali e «la concreta possibilità di nutrire l'umanità attraverso modelli agricoli che rispettino la natura». Se il cibo, nel momento in cui diventa una merce e si inserisce in una logica di consumo e profitto, può fare male alla salute e all'ambiente, l'obiettivo di Terra Madre è quello di tornare a raccontare gli

aspetti di nutrimento, cultura e convivialità. «Ragionare di relazione con la natura significa porre l'accento sulle connessioni fra tutti i viventi, riconoscerne parte integrante del tutto, proteggerle e accogliere la diversità della vita: dal più piccolo dei microrganismi presenti nel suolo o nel profondo degli oceani alle specie vegetali e animali, fino agli ecosistemi, ai saperi e le culture», dice Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia, preannunciando che in questa edizione del Salone del Gusto si parlerà di «natura in relazione alla biodiversità, al clima, alle città, all'agricoltura, all'allevamento e la pastorizia, a boschi e foreste, al ruolo delle donne e dei giovani, al sapere delle popolazioni indigene, all'educazione, alla salute, alla coscienza individuale, persino all'intelligenza artificiale». —

LE TESTIMONIANZE

«Valorizziamo i prodotti locali»

Christian Grones, dal Veneto

«Preservare la nostra storia»

Andrea Štoka, dal Friuli Venezia Giulia

«Più attenzione per l'ambiente»

Alessandro Soraga, dal Trentino

L'INTERVISTA/1

Christian Grones è presidente di una latteria sociale. E al suo Fodom è stato riconosciuto il presidio Slow Food.

Come funziona la latteria?

«Siamo una cooperativa sociale nata quasi cento anni fa, negli anni Ottanta siamo diventati latteria di trasformazione. Tutti i soci conferiscono alla cooperativa, la latteria trasforma e si occupa della vendita. Viviamo a Livinallongo, il Comune più in alto della provincia di Belluno, e lavoriamo con azienda dai 1.400 metri in su. Da anni abbiamo in gestione anche una malga e due alpeggi. Da tutto questo è nata anche la scommessa di Slow Food, di diventare presidio: la nostra è una lavorazione artigianale, ogni forma ha la sua storia». **Realtà come questa rischiano di essere sempre meno diffuse?**

«Purtroppo la tendenza è quella dello spopolamento: Sono zone in cui lavorare non è facile e i costi di produzione sono alti. Noi cerchiamo di valorizzare il nostro prodotto. Con la Pac abbiamo la fortuna di avere delle integrazioni sui pasco-



Christian Grones

«Nella lavorazione artigianale ogni forma ha la sua storia»

li, ma l'ultima programmazione ci ha penalizzato. Noi continuiamo a metterci impegno, lo facciamo per passione».

Il consumatore tipo sta cambiando?

«Far comprendere alla gente quanto sforzo ci sia dietro la produzione dei nostri formaggi è essenziale: quando valore a un prodotto, il consumatore recepisce e fa attenzione alle differenze tra un formaggio e un altro». —

L'INTERVISTA/2

Andrea Štoka è il proprietario di un'azienda agricola, la Antonič - Asino Berto, che da decenni porta avanti la tradizione di famiglia e alleva la pecora carso-

lina. **Ci può spiegare cosa fate?** «Abbiamo un gregge di 240 pecore autoctone, che sono sempre vissute nelle nostre zone, sul Carso triestino. Le mungiamo e produciamo il formaggio, siamo rimasti gli unici in Italia a fare questo prodotto».

Perché siete rimasti gli unici?

«La pecora fa un ottimo latte, di altissima qualità, però ne produce poco. Nei tempi moderni un animale che produce poco viene abbandonato».

Però per voi è importante continuare con questa tradizione...

«Sì, è un pezzo della nostra storia, del nostro territorio, che cerchiamo di tenere vivo. Il bisnonno e il nonno di mia moglie avevano oltre duemila pecore prima del 1943. Poi dopo la guerra avevano abbandonato l'attività, noi abbiamo ripreso negli anni Duemila».

Negli ultimi anni ha notato nei consumatori un ap-



Andrea Štoka

«Pecore del Carso triestino, gli unici a produrre formaggio»

prezzamento diverso per prodotti di questo tipo?

«Sì, perché ci si rende conto che la biodiversità sta scomparendo e con lei un pezzo della nostra storia: ricordiamoci che è una pecora che è sempre vissuta nel nostro territorio. Chi sa queste cose è anche disposto a pagare un po' di più per il prodotto: noi siamo anche una fattoria didattica, le persone quando vengono qui vedono le pecore pascolare e capiscono quello che facciamo». —

L'INTERVISTA/3

Alessandro Soraga viene dal Trentino Alto Adige e ha un'azienda agricola - Ciasa d'ò Parè - impegnata su vari fronti. Un modo, ci racconta, per rendere redditizio un lavoro spesso complicato.

La sua attività è multiforme, ci può raccontare?

«Siamo un'azienda agricola che fa sia produzione, che ospitalità e ristorazione, biologica certificata. Siamo a 1.300 metri di altitudine e facciamo tutto quello che si può fare a quella quota. Abbiamo razze in via di estinzione, come la mucca grigio alpina, e trasformiamo tutta la carne e il latte. Poi facciamo il miele, ad esempio il millefiori di alta montagna».

Perché è così importante diversificare in montagna?

«Il nostro non è un settore remunerativo. L'agricoltura in altitudine non è un'attività di reddito, ma di mantenimento del territorio. Ma siamo una Regione che riesce ad attirare grazie al turismo e così riusciamo a investire e a mantenere viva l'agricoltura. Noi abbiamo deciso di trasformare tutti i nostri prodotti e di aprire l'osteria, che è legata a Slow Food». **Nella sua attività siete tutti molto giovani, è un'eccezione in questo settore?**

«Siamo tra i 35 e 40 anni. Do-



Alessandro Soraga

«Servirebbe un maggiore ricambio generazionale, ma i giovani aumentano»

vrebbe esserci più ricambio generazionale, ma sicuramente negli ultimi anni ci sono più giovani. Credo che sia aumentata l'attenzione verso il benessere dell'animale e dell'ambiente».

Quindi anche dall'altra parte, dai consumatori, notate più giovani?

«Sì, ci sono molte giovani coppie che vengono in osteria, o magari a soggiornare da noi, e apprezzano i prodotti e il modo che abbiamo di fare agricoltura con una sensibilità diversa». —

Ryanair prepara il volo da Ronchi a Stoccolma

Da luglio '25, biglietti disponibili. Trieste Airport arriva al milione di passeggeri

Marco Ballico

Sabato scorso 21 settembre l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia ha superato il record di passeggeri annuali, i 932.767 registrati a fine 2023.

Il 7 ottobre, è la previsione degli uffici, si toccherà quota un milione (con tanto di mini evento e qualche premio per il fortunato). Numeri a parte, Trieste Airport aggiunge un'altra rotta, la diciannovesima gestita da Ryanair: dallo scalo regionale, comunica la società, dall'estate 2025 decollerà il volo per Stoccolma. La destinazione, l'aeroporto Arlanda, è collegata in 18 minuti alla capitale con un treno ad alta velocità, conta 172 connessioni nel mondo e, al momento, cinque in Italia: Pisa, Roma Fiumicino, Milano Linate, Venezia e Catania.

Il collegamento (biglietti già acquistabili su sito e app della compagnia) sarà operativo dal 2 luglio del prossimo anno con due frequenze settimanali, mercoledì (partenza alle 20.50) e sabato

(partenza alle 9.20).

Perché solo a luglio? «Per la perdurante difficoltà di reperire aeromobili. A Ryanair ne servirebbero una cinquantina, ma gliene arriveranno di meno», fa sapere l'ad di Trieste Airport

Marco Consalvo.

Si tratta comunque di una prima volta in Svezia via aereo per il Fvg. Un traguardo significativo, sottolinea la società, «primo step della programmazione per lo sviluppo della stagione estiva

2025». Secondo Consalvo, che non dimentica il ritiro sullo Zoncolan nell'inverno scorso della nazionale femminile svedese di sci alpino, «parliamo di un mercato incoming particolarmente importante; al contempo il vo-



L'aeroporto di Ronchi

lo consentirà ai passeggeri di viaggiare alla scoperta delle bellezze naturalistiche scandinave e della capitale svedese».

Del resto, prosegue l'ad, «stiamo lavorando da parecchio sulla Scandinavia e ci

aspettiamo riscontri importanti, tali da convincere la compagnia a confermare la rotta pure nella stagione invernale».

Considerata anche la partenza a fine ottobre della tratta per Bucarest (targetata Wizz Air), il Trieste-Stoccolma diventa il quindicesimo collegamento internazionale dell'aeroporto Fvg, mentre sono nove quelli domestici. Un incremento, quello direzione estero, legato in particolare all'apertura a Ronchi, dalla primavera 2024, della base Ryanair, la diciannovesima in Italia. Trieste Airport, come noto, sta ora cercando di chiudere gli accordi per Parigi De Gaulle, Londra Gatwick. Più difficile, invece, centrare un altro obiettivo dichiarato, quello di volare su Amsterdam: «Ci stiamo lavorando da tre anni ma è uno scalo con slot bloccati, in presenza tra l'altro di una vertenza legale per questioni ambientali tra Stato e compagnia di bandiera, Klm. Ma non molliamo, l'Olanda è un mercato su cui puntiamo», spiega Consalvo.

Nell'attesa, a Ronchi c'è aria di festa per la conferma di un movimento in netta crescita.

Superato il primato 2023, si viaggia come detto in direzione 1 milione di passeggeri: un traguardo storico. E a fine anno, visto il trend, si salirà a 1 milione 300mila presenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL QUIRINALE

Il presidente Mattarella riceve i piloti della Pan

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri, ha ricevuto al Quirinale i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan), guidati dal Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di squadra aerea Luca Goretti e dal comandante della Pan, tenente colonnello Massimiliano Salvatore. —



LA NUOVA 600 HYBRID È QUI.

MOTORE IBRIDO 100CV
INFOTAINMENT DIGITALE 10" DI SERIE
CAMBIO AUTOMATICO DI SERIE

NUOVA 600 HYBRID CON TUTTO DI SERIE DA **18.950€*** OLTRE ONERI FINANZIARI, GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI. E INIZI A PAGARLA DA GENNAIO 2025.

FIAT

*ES. NUOVA 600 HYBRID 1.2 100CV. ANZICHÉ 20.450€, ANTICIPO ZERO, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 120GG DALLA CONSEGNA, 32 RATE DA 250€/MESE, RATA FINALE 16.579€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 11,74%. FINO AL 30/09, CON FINANZIAMENTO, ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ. www.fiat.it

3.050€ INCENTIVI STATALI + 1.500€ SCOUT PIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AD EURO 2 + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. La nuova 600 1.2 100cv Hybrid (littera 24.950€ (IPT e contributo Pfu escluse), prezzo 20.450€ oppure 18.950€ solo con Finanziamento di Stellantis Financial Services, il DPCM 20 maggio 2024 - Su Serie Discrete n. 121 del 25-05-2024 prevede un Incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 18.816€**. L'offerta include il servizio Identikit 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 25.370€** composta da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 5.579€, spese di incasso mensile 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 48,04 €. **Totale Importo a da restituire in n° 36 rate come segue: n° 3 rate da 0€ e n° 32 rate da 250€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 16.579€** include spese di incasso mensile di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 11,74%**. Solo in caso di restituzione a/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato i **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto 600 HYBRID 1.2 100 CV(1/100km): 5,1; emissioni CO₂ (g/km): 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/08/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

26 → 29
settembre
duemilaventiquattro



Tra goloso cibo di strada, piatti legati alla tradizione del territorio e specialità più spiccatamente esotiche, per quattro giorni **IL CIBO DAL MONDO È A GORIZIA**: sapori, profumi e colori in 14 Borghi tematici, con 350 stand da 45 Paesi.

OGNI GIORNO CON QUESTI ORARI:

GIO	26 settembre	dalle 13.00 alle 01.00
VEN	27 settembre	dalle 10.30 alle 03.00
SAB	28 settembre	dalle 10.30 alle 03.00
DOM	29 settembre	dalle 10.30 alle 24.00

**APPUNTAMENTI
IN CITTÀ**

Numerose le aperture straordinarie o gratuite di luoghi della cultura, musei e mostre in occasione della manifestazione. Info sul sito e canali social.

**PROMOTURISMO FVG
STAND IO SONO FVG
IN PIAZZA SANT'ANTONIO**

PROMOZIONE TURISTICA E DEGUSTAZIONE
DEI PRODOTTI D'ECCELLENZA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISITE GUIDATE

SABATO 28 SETTEMBRE E DOMENICA 29 SETTEMBRE

ORE 10.30 "Atmosfere goriziane"
ORE 15.00 "Gorizia. Una storia di frontiera"

INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 0481 535764 PROMOTURISMOFVG INFO POINT GORIZIA

**BUS NAVETTE
GRATUITE**

dai Parcheggi di interscambio
della Manifestazione
con corse ogni 15 minuti

27-28 settembre dalle 17.00 alle 03.00
29 settembre dalle 11.00 alle 00.00

NAVETTA GIALLA
Parcheggio via A. Cordon
e via Toscolano

NAVETTA BLU
Parcheggio SDAG

NAVETTA ARANCIONE
Parcheggio quartiere fieristico
Stazione ferroviaria



**TRENINO INTERNAZIONALE
GORIZIA-NOVA GORICA**

Corse ogni 30 minuti

Fermate: NOVA GORICA Erjavčeva ulica - GORIZIA
via Mameli 2/C - NOVA GORICA Erjavčeva ulica

Venerdì 27 settembre dalle 18.00 alle 00.00
Sabato 28 settembre dalle 11.00 alle 00.00
Domenica 29 settembre dalle 11.00 alle 22.00



**AREA SOSTA
CAMPER**

Viale Oriani -
Viale Virgilio

Camper Club
Antica Contea
Gorizia



Un mondo di stand

- | | |
|-------------------------|--|
| 1 Borgo Americhe | 9 Borgo Slovenia e Balcani |
| 2 Borgo Mare | 10 Borgo Austria |
| 3 Borgo FVG | 11 Borgo Iberico |
| 4 Borgo Italia | 12 Borgo Truck food |
| 5 Borgo Francia | 13 Borgo Associazioni |
| 6 Borgo Oriente | 14 Gusti in Piazza e Salotto del Gusto |
| 7 Borgo Nord Europa | 15 Borgo Dolci Gusti |
| 8 Borgo Europa Centrale | 16 Mercatino dei Gusti |

- | | |
|----------------------------|------------------------------------|
| Infopoint | Bus navetta |
| Punto primo soccorso | Trenino turistico transfrontaliero |
| Parco giochi | Vie di esodo |
| Parcheggio Casa Rossa | Ingresso pedonale |
| Parcheggio disabili | 112 NUMERO DI EMERGENZA |
| Mobility service gratuito* | |
| WC Servizi igienici | |

* PER INFO E PRENOTAZIONI: 0481 288751 / 333 244916



Salotto del Gusto

26 → 29 SETTEMBRE
PIAZZA SANT'ANTONIO

Grandi ospiti, tra eccellenze del territorio e "stelle" nazionali del food, per esplorare il nuovo storytelling dell'enogastronomia: dai libri ai social, la radio, la televisione e il web. 4 giorni di incontri, cooking show e presentazioni editoriali, anche in diretta streaming: una trentina di ospiti a diretto contatto con il pubblico di Gusti di Frontiera

a cura di giornalisti
Nicola Santini
e Fabiana Romanutti



Tra gli appuntamenti in programma:

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE
ORE 17.00

INAUGURAZIONE di Gusti di Frontiera

con l'esibizione del violinista **Pierpaolo Foti**
a cura di **Promoturismo FVG**
e la madrina della kermesse **Tessa Gelisio**
conduttrice di **Cotto e Mangiato** su Italia 1



ORE 17.30

APERTURA del Salotto del Gusto

con il talk **LA CUCINA IN TV. RICETTE E NON SOLO**
(Tessa Gelisio, Aldo dalla Vecchia)

A SEGUIRE

L'IMPROVVISAZIONE con le chef Michela Fabbro e Chiara Canzoneri
per la realizzazione di una ricetta nella versione televisiva

Tra gli ospiti anche la Food Creator del network Giallo Zafferano **Tea Orizio** e la conduttrice televisiva e radiofonica **Francesca Romana Barberini**, la food influencer **Fiorella Breglia** e la giornalista **Isabella Brega** del Touring Club Italiano



SABATO 28 SETTEMBRE
ORE 12.00

SHOWCOOKING E DEGUSTAZIONE
con **Andrea Mainardi**



DOMENICA 29 SETTEMBRE
ORE 19.00

PREMIO Gusti di Frontiera e **PREMIO Salotto del Gusto**

ECONOMIA

IL BILANCIO ANNUALE

Danieli, ricavi in aumento (+6%) Utile netto di 240,8 milioni

Il portafoglio ordini si conferma molto solido a quota 5,75 miliardi di euro
Assunti oltre 600 nuovi dipendenti, forza lavoro complessiva di 10.365 addetti

Maurizio Cescon / UDINE

Ricavi a quota 4 miliardi 349 milioni in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente. Utile netto di 240,8 milioni (-1%), e un margine operativo lordo (Ebitda) di 391,2 milioni di euro, in riduzione (-8%) rispetto allo scorso esercizio, ma con una redditività «ampiamente sufficiente a garantire la copertura finanziaria degli investimenti fatti e delle spese di ricerca e sviluppo sostenute». Buono il rapporto tra margini e fatturato per il settore Plant Making mentre «il settore Steel Making (Abs) si mantiene positivo, ma con margini ridotti e non soddisfacenti». Aumentati di oltre 600 unità i dipendenti, pagati 77,7 milioni di tasse alle amministrazioni pubbliche e proposto un dividendo agli azionisti di 0,31 euro per azioni ordinarie e di 0,33 euro per le risparmio. Questi i principali risultati di bilancio luglio 2023 - giugno 2024 del gruppo Danieli di Buttrio, approvati ieri pomeriggio dal Consiglio di amministrazione.

IL DETTAGLIO DEI CONTI

Il settore Plant Making continua a dare soddisfazioni con la «conferma del successo delle tecnologie innovative di Danieli, tra cui il Direct Rolling (Due e Mi.Da.) e il Digimelter, che sostituirà progressivamente il forno elettrico tradizionale, soluzioni tecniche che stanno riscuotendo una crescente affermazione sul mercato internazionale, tanto che i concorrenti stanno abbandonando le loro tec-



Un impianto per la produzione di acciaio del gruppo Danieli di Buttrio

Dividendo di 0,31 euro per azioni ordinarie e di 0,33 euro per azioni di risparmio

nologie per convergere verso quelle di Danieli». Risultati «inferiori al precedente esercizio per il settore Steel Making (gruppo Abs), che pur essendo in linea con il budget di inizio anno, presentano una peggiore redditività (Ebitda di 75,5 milioni di euro) in buona parte per l'effetto negativo del costo dei fattori energetici che in Italia risultano

più onerosi rispetto gli altri Paesi europei». «Tale redditività - è la valutazione dei vertici Danieli - potrà essere migliorata nel prossimo esercizio solo a fronte di una normalizzazione dei costi dell'energia che, dall'inizio 2024, si mantengono alti con prezzi per megawatt/ora ancora lontani dai valori medi di Francia e Germania. La produzione venduta nell'esercizio dal settore Steel Making (acciai speciali per l'industria automobilistica, mezzi pesanti, industria meccanica, energetica e petrolifera) ha raggiunto circa 1,3 milioni di tonnellate (5% meglio ri-

Nel settore Steel Making (gruppo Abs) minore redditività per il costo dell'energia

spetto allo scorso anno).

PORTAFOGLIO ORDINI E PREVISIONI

Consistente e ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto il portafoglio ordini del gruppo che ammonta, al 30 giugno 2024, a 5.751 milioni di euro (di cui 296 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 6.200 mi-

lioni di euro al 30 giugno 2023 (di cui 369 milioni di euro per Abs Steel Making). Non sono inclusi alcuni importanti ordini presi da Danieli e per i quali si sta già sviluppando l'ingegneria basica di progetto in attesa della loro entrata in vigore con la finalizzazione da parte dei clienti dei pacchetti finanziari a supporto degli investimenti. Con questi obiettivi il gruppo Danieli, nel settore Plant Making, proseguirà con il consolidamento della sua struttura internazionale, mentre si procederà nel settore Steel Making con la costruzione del nuovo impianto Digimelter presso il sito friulano di Abs, parte integrante del piano di investimenti volto a rinnovare anche gli altri forni elettrici e raddoppiare la capacità produttiva installata, migliorando competitività, qualità e produttività entro la fine del 2025. Parole d'ordine del gruppo restano efficienza, qualificaumento della produttività e riduzione dei costi di struttura e innovazione, con l'obiettivo di migliorare la competitività nel mercato globale e garantire un miglior servizio soprattutto ai clienti nel South East Asia, dove si concentra la maggioranza della produzione di acciaio. Sulla base di tali considerazioni e prospettive, gli obiettivi di Danieli per l'anno fiscale 2024/2025 sono il raggiungimento di un fatturato che si colloca in una forbice tra 4.000 e 4.200 milioni, un Ebitda tra 380 e 420 milioni, un net cash tra 1.500 e 1.600 milioni e un portafoglio ordini rimpinguato tra 6.000 e 6.200 milioni.

FORZA LAVORO IN CRESCITA

Il numero dei dipendenti del gruppo al 30 giugno 2024 è di 10.365 unità, di cui 1.596 impegnati nel settore Steel Making e 8.769 unità nel settore Plant Making, aumentati di 633 rispetto al 2023. Danieli occupa in Friuli Venezia Giulia circa 4 mila persone tra diretti e indotto e contribuisce per quasi il 40% all'export annuo della provincia di Udine e per il 20% di quello regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO FANTONI

«Nel settore del legno serve più formazione»

UDINE

Mappare l'attuale offerta formativa riguardante il settore legno, in particolare sul territorio montano, che sarà oggetto di importanti misure di supporto finanziario da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Questo il focus della riunione, promossa da Confindustria Udine e tenutasi a palazzo Torriani, cui hanno partecipato, assieme ad Alessandro Fantoni, capogruppo del Gruppo Legno arredo degli industriali friulani, alcuni funzionari della Regione e diversi docenti e rappresentanti dell'Università degli studi di Udine, del Cluster Legno arredo Fvg, del Carnia Industrial Park, dell'Isis Fermo Solari, del Cesfam e di Friuli Innovazione.

«L'attuale offerta didattica - osserva Fantoni - è un buon punto di partenza, che può e deve essere incrementato per supportare le aziende del territorio che necessitano di una ancora più completa formazione sulle tecnologie del legno, che parta dalle scuole professionali per arrivare fino all'università ed alla ricerca».

«Si consideri - prosegue Fantoni - che in Friuli ogni anno vengono tagliati oltre 200 mila metri cubi di legname, ma solo una modesta parte resta in regione: il restante viene esportato per essere lavorato all'estero e nuovamente importato, con una forte perdita di valore aggiunto che potrebbe restare sul territorio se ci fosse le risorse umane in grado di valorizzarlo, a partire dall'edilizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA CAMPAGNA TEDESCA DI UNICREDIT

Orcel: Commerzbank è un test per l'Europa

MILANO

«La mossa su Commerzbank è un test di prova per l'Europa, per dimostrare che possiamo metterci insieme e creare banche forti, che possono supportare l'economia». Lo ha detto il ceo di Unicredit Andrea Orcel nel suo intervento alla Bofa conference, spiegando che «non c'è un'offerta, è un investimento e non altro. Possiamo mantenere, aumentare o vendere la quota». Orcel ha inoltre

annunciato che l'utile netto di Unicredit quest'anno sarà di «oltre 9 miliardi», alzando così l'asticella rispetto alle indicazioni il risultato netto sopra 8,5 miliardi ed esprimendo fiducia che, tolti investimenti, la banca segni un utile di 10 miliardi: «questo è il numero pulito», ovviamente escludendo le dta, ha detto. Tuttavia, ha spiegato, «abbiamo detto che faremo investimenti e siamo più vicini alla fine dell'anno, quindi abbiamo più visibilità». —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA QUOTATA DI MARTIGNACCO

IVision segna il suo record 60 mila occhiali a settembre

Via libera ai conti semestrali con 7 milioni di ricavi e 1 milione di margine lordo
A ordinare un paio di "lunettes" Henry Jullien anche il presidente Macron

Maura Delle Case / MARTIGNACCO

Ivision Tech chiude il semestre con un valore della produzione che sfiora i 7 milioni di euro, un fatturato di 5,4 milioni (in aumento rispetto ai 4,4 milioni dello stesso periodo 2023) e un Ebitda (margine lordo) che si attesta a 1 milione (15%) come nel primo semestre dell'anno scorso. Il risultato netto del periodo chiude a zero (contro 0,13 milioni), l'indebitamento finanziario netto a 8,7 milioni (contro 3,3 milioni). Nella semestrale al 30 giugno 2024 i dati relativi alle recenti acquisizioni di Ivilens Ood e Teknoema non sono ancora consolidati, il loro impatto si rifletterà sui conti di fine anno. Il via libera ai risultati semestrali è arrivato ieri dal Cda della Pmi di Martignacco, attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e da sole in acetato, nonché combinati, proprietaria dello storico marchio dell'occhialeria francese d'alta gamma "Henry Jullien".

«I risultati del primo semestre evidenziano in modo importante che siamo sulla strada giusta: il 15% di Ebitda e il valore della produzione a 7 milioni confermano lo sviluppo costante di Ivision – dichiara l'amministratore delegato di Ivision group, Stefano Fulchir –, in linea con quanto dichiarato al mercato. La volontà di crescere per linee esterne, come indicato in fase di Ipo (l'azienda è quotata a Piazza Affari da agosto 2023), è testimoniato dalle recenti acquisizioni, che garantiscono il raggiungimento del fatturato prefissato». Dopo aver fatto suo l'anno scorso lo storico marchio francese Henry Jullien, noto per le sue montature in oro laminato, nel 2024 il gruppo friulano ha rilevato le quote di controllo (pari al 60% ciascuna) di Teknoema, azienda di Reggio Emilia che produce e assembla schede elettroniche, e di Ivilens, impresa bulgara produttrice di lenti oftalmiche. Montature, lenti, brand ed elettronica. Così Ivision ha completato la filiera dell'oc-



Da sinistra, Stefano, Eva e Federico Fulchir

chiale proiettandolo nel futuro, quando le montature saranno un condensato d'innovazione tecnologica. Futuro che per il gruppo friulano guidato dai fratelli Stefano, Eva e Federico Fulchir è ormai a portata di mano considerato che l'azienda si prepara a presentare, entro la fine dell'anno, un occhiale per non vedenti, stand alone, vale a dire che funziona

senza la necessità di essere collegato a un dispositivo esterno. Un progetto innovativo che sta seguendo Federico e che si prepara ad essere implementato anche grazie alle nuove linee di produzione 3D appositamente installate a Martignacco. Un paese che per decenni ha fatto parte della geografia nordestina dall'occhiale ha rischiato d'essere cancel-

lato nel 2020 quando Safilo ha deciso di chiudere lo stabilimento. Ci hanno invece scommesso su i fratelli Fulchir che dopo un breve periodo passato a produrre mascherine, hanno riaperto le linee produttive e fatto un piccolo miracolo riportando a Martignacco la produzione di occhiali, che nel mese in corso si avvia a toccare il suo record: 60 mila pezzi prodotti. Complici le sapienti mani dei dipendenti, che oggi sono 250. Se da un lato dunque Ivision guarda al futuro, lavorando a un occhiale per non vedenti, «che – fa sapere ancora Fulchir – sarà bello esteticamente oltre che funzionale, con sensori integrati nel frontale che forniranno tutta una serie di informazioni, a partire dall'eventuale presenza di un ostacolo», dall'altro spinge sul passato, sulla storia di un marchio prestigioso come Henry Jullien, che si prepara a stupire il pubblico con una collezione rinnovata, un condensato di linee moderne e di dna del brand, fatto di grande maestria artigianale e di un materiale pregiato come l'oro. Un binomio che ha conquistato anche il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron. «Abbiamo ricevuto una chiamata dall'Eliseo – racconta Fulchir – che ci chiedeva di produrre un paio di occhiali per il presidente» racconta ancora Fulchir che oggi espone con orgoglio la missiva di ringraziamento inviatagli da Monsieur le Président. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA

Imprenditori in assemblea con Folgiero e Cingolani

GRADO

Sarà il presidente nazionale di Confindustria, Emanuele Orsini, a trarre le conclusioni dell'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico, in programma domani dalle 9.30 a Grado, interamente dedicata al capitale umano. L'assemblea, oltre che momento di incontro per i protagonisti del mondo industriale, sarà anche un passaggio per il coinvolgimento delle nuove generazioni: centinaia di ragazzi provenienti dagli Its del Sistema Alto Adriatico, dal mondo universitario saranno tra il pubblico e i giovani del Ghana che hanno recentemente concluso un percorso formativo in Africa. Aprirà i lavori il presidente di Confindustria Alto Adriatico, cui seguiranno gli interventi del governatore Massimiliano Fedriga e del ministro Luca Ciriari. Previste le lectio magistralis di Roberto Cingolani (ad e direttore generale di Leonardo), Pierroberto Folgiero (ad del gruppo Fincantieri) e Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito. —

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI



IN PRONTA
CONSEGNA



FAI IL PIENO DI INCENTIVI!
TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 30.09.2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30/09/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
S						
30 Systems Corp	2.178	-0.59	2.195	2.276	-61.99	-
3M	122.12	-1.13	122.7	122.7	27.73	-
A						
A2A	2.049	-0.29	2.029	2.059	10.05	6.420,86
Abitare in	4.13	-0.72	4.13	4.2	-15.79	111,46
Acea	17.36	-0.46	17.26	17.5	26.70	3.728,63
Acinque	2.03	-	1.975	2.03	-3.72	393,58
Adidas	222.8	1.00	222.3	223	20.20	-
Adobe	466.55	-1.05	466.2	468.9	-12.99	-
Advanced Micro Devic	144.84	2.69	140.54	145.18	4.66	-
Aedes	0.224	-1.75	0.222	0.228	4.66	7.26
Aeffe	0.72	1.41	0.706	0.734	-20.95	78.20
Aeroporto di Bologna	7.68	0.26	7.56	7.68	-7.73	275,47
Air France-Klm	8.93	6.44	8.876	9.09	-37.42	-
Airbnb	177.08	-	116.86	116.86	-7.48	-
Airbus Group	138.9	3.06	133.58	138.9	-3.85	-
Alerion Cleanpwr	15.82	-1.86	15.78	16.26	-39.45	880,81
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11.9	-0.83	11.8	11.95	30.62	68,24
Allianz	294.4	-0.64	294.3	295.5	22.23	-
Alphabet Classe A	145.62	-0.03	144.02	145.72	15.13	-
Alphabet Classe C	146.9	0.07	145.6	146.68	14.95	-
Altria Group	45.95	0.29	45.555	45.69	26.70	-
Amazon	172.72	0.03	171.78	173.32	24.93	-
American Express	239	0.21	236.25	238.3	39.76	-
Amgen	282.7	-5.55	283.95	295.85	15.20	-
Amplifon	26.35	-0.38	26.3	26.58	-15.88	5.969,43
Anima Holding	5.33	-0.19	5.31	5.36	32.64	1.704,06
Antares Vision	2.985	1.19	2.95	2.995	61.22	208,80
Apple	202.1	-0.74	200.75	203.1	16.50	-
Applied Materials	177.92	-	178.5	178.5	14.92	-
Aquilaf	1.982	-0.80	1.982	2.015	-42.43	85,56
Air France Holding	4.12	-1.34	4.108	4.198	-34.55	515,55
Asciopave	2.855	-0.87	2.83	2.88	27.13	672,25
Asml	735.9	1.34	725.6	739.7	6.25	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	12.44	1.80	12.22	12.48	47.31	327,31
Axa	35.45	-1.94	35.5	35.84	23.03	-
Azimut H.	22.98	-1.01	22.55	22.78	-4.11	3.253,92
B						
B&C Speakers	15.1	0.67	14.85	15.35	-20.16	163,73
B. Cucinelli	85.15	-0.12	84.45	86.4	-4.31	5.755,59
B. Desio	5.44	0.37	5.38	5.44	50.04	73,11
B. Generali	40.36	0.45	39.96	40.42	19.13	4.689,90
B. Ifis	21.5	-	21.34	21.56	36.54	1.157,70
B. Profilo	0.189	-0.50	0.189	0.201	-1.50	135,48
B.Co Santander	4.57	-0.81	4.516	4.564	19.86	73.251,20
B.F.	4.34	-0.69	4.33	4.38	9.34	1.134,64
B.P. Sondrio	6.84	-0.22	6.775	6.88	17.12	3.113,77
Banca Mediolanum	11.19	-0.36	11.12	11.24	31.75	8.385,12
Banca Sistema	1.428	-0.83	1.428	1.45	19.74	116,67
Banco BPM	6.08	0.20	6.028	6.134	26.86	9.186,82
Bank Of America	34.965	-	35.085	35.085	17.45	-
Basif	45.36	-0.06	45.36	45.935	-6.56	-
BasicNet	3.13	1.62	3.08	3.13	-32.74	167,30
Bastogi	0.404	3.32	0.392	0.432	-23.51	48,33
Bayer	28.33	-2.29	28.33	29.3	-14.17	-
Btva	9.67	-0.56	9.68	9.706	17.94	30.969,28
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0.238	-0.83	0.237	0.242	-12.84	47,96
Berkshire Hathaway	405.3	-0.65	404.55	408.15	27.16	-
Besbte Holding	0.45	-4.26	0.45	0.473	-94.61	1,41
Beyond Meat	6.18	-	6.056	6.062	-29.85	-
BFF Bank	9.52	0.74	9.42	9.63	-9.55	1776,32
Bialetti	0.183	-2.77	0.192	0.202	-23.60	30,72
Blesse	8.305	-1.01	8.275	8.44	-33.91	230,81
Bloera	0.065	-	0.065	0.065	18.39	1,34
Biogen	172.4	-1.06	172.6	172.6	-23.19	-
Bitcoin Group	50.8	0.40	50.4	51.7	103.07	-
Blackrock	844.3	0.74	844.4	844.3	14.48	-
Block	59.6	-	59.74	59.74	-14.42	-
Bmw	75.86	-2.14	75.74	78.36	-22.63	-
Bnp Paribas	63.59	1.16	61.99	63.59	1.01	-
Booking Holdings	373.8	0.38	371.5	374.4	14.00	-
Borghesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	4.917	0.02	4.851	4.956	62.56	6.977,07
Brembo	9.679	-1.15	9.625	9.829	-11.80	3.275,83
Brioschi	0.0522	1.16	0.0504	0.0534	-15.55	40,84
Bristol-Myers Squibb	44.4	-	45.16	45.16	-4.08	-
Broadcom	156.54	0.60	154.8	157.88	52.89	-
Buzzi	36.26	0.78	35.6	36.26	31.57	6.998,13
C						
Cairo Comm.	2.12	-0.93	2.115	2.145	17.85	289,36
Caleffi	0.836	-0.24	0.836	0.846	-17.32	13,10
Callagrone	5.8	1.05	5.68	5.8	34.14	689,37
Callagrone Ed.	12.35	-	1.22	12.35	24.54	152,44
Campari	7.232	-1.34	7.216	7.39	-27.95	9.070,71
Carel Industries	18.72	1.08	18.48	18.82	-25.01	2.089,11
Carl Zeiss Meditec	63.8	-	62	64.1	-41.72	-
Cellularlar	341.5	1.64	330.5	358	28.33	-
Cembre	2.59	-1.15	2.58	2.64	12.26	57,39
Cementir Hldg.	36.55	2.09	36	36.6	-3.98	605,24
Cimilmy bank	9.69	-0.31	9.6	9.75	2.56	1.557,09
Centrale Latte Italia	2.76	1.47	2.76	2.76	-11.97	38,08
Chevron	130.76	-1.25	132	132	-1.90	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0.561	-1.58	0.56	0.57	31.72	597,04
Class	0.0828	-0.24	0.08	0.083	37.13	22,83
Cnh Industrial	9.956	-1.38	9.918	10.085	-10.64	13.380,22
Coeur Mining	6.692	-	6.706	6.706	216.24	-
Coimbase Global	152.96	1.91	151.06	154.4	-8.01	-
Comcast	36.7	-	36.645	36.645	-12.58	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez. c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Comer Industries	33.6	-	33.6	33.7	16.16	963,74
Commerzbank	15,28	1,13	15,09	15,375	41,19	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	55,32	-0,72	55,4	55,4	-27,13	-
Costco Wholesale	811,5	-	808,8	810,5	34,31	-
Creдем	10,14	-0,20	10,06	10,18	26,73	3.473,48
Credit Agricole	13,75	-1,57	13,8	13,89	9,21	-
Csp Int.	0,322	-	0,322	0,322	1,51	12,87
Cvs Health	52,62	1,25	52,29	52,29	-27,57	-
Cy4Gate	5,06	-2,13	5,06	5,19	-36,60	122,64
D						
Daimlerchrysler	55,94	-1,67	55,9	57	-9,01	-
D'Amico	5,91	-0,67	5,91	6,09	5,33	742,04
Danieli	28,5	-1,04	28,15	28,65	-3,26	1.165,70
Danieli r nc	21,9	-0,90	21,9	22,25	2,01	899,18
Datalogic	6,11	-0,65	6,07	6,18	-9,06	360,53
De' Longhi	26,84	-1,47	26,84	27,52	-11,17	4.124,42
Delivery Hero	33,54	4,75	33,7	33,7	8,76	-
Deutsche Bank	15,204	-0,35	15,168	15,52	27,78	-
Deutsche Lufthansa	6,23	-1,27	6,23	0	-21,23	-
Deutsche Post	38,41	0,29	38,36	38,36	-14,94	-
Deutsche Telekom	26,45	-0,15	26,46	26,54	21,86	-
Diasorin	103,5	1,07	101,85	104,25	9,60	5.726,74
Digital Bros	9,33	-0,64	9,28	9,38	-13,69	133,60
Digital Value	52	6,12	49	53,1	-20,09	483,53
Dollar General	75,26	-2,41	75,44	75,44	-36,63	-
doValue	6,329	-5,00	6,305	6,74	-60,92	107,47
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,05
Edison r nc	1,595	0,63	1,59	1,6	2,60	173,85
Eems	0,219	7,20	0,2002	0,2248	-53,18	1,74
El.En.	10,44	1,16	10,24	10,48	4,64	823,60
Elevance Health	473,1	-	469,4	469,4	15,24	-
Eli Lilly & Company	827,9	0,51	822,5	837,6	56,85	-
Elica	1,76	-	1,74	1,76	-23,83	110,16
Emak	0,98	-	0,962	0,98	-9,34	161,32
Enagas	13,75	-	13,68	14,11	-10,51	-
Enav	3,988	0,91	3,968	4,026	15,31	2.149,18
Enel	70,98	-0,21	70,47	71,1	5,00	71.920,03
Enervit	3,17	1,80	3,12	3,17	-0,48	55,89
Eni	13,996	-1,17	13,94	14,194	-7,70	47.979,81
Equita Group	4,1	-0,24	4,09	4,14	12,13	215,76
Erg	24,38	1,25	23,94	24,38	-16,94	3.616,06
Esprimet	5,75	0,09	5,68	5,825	5,52	292,67
Essilorluxottica	206,1	0,10	205,2	207,5	13,03	-
Etsy	48,245	-1,07	48,805	48,805	-32,92	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,34	-1,42	3,316	3,376	-12,97	318,76
Eurotech	1,044	0,38	1,028	1,054	-58,13	36,91
Evotec	5,895	-	5,88	5,93	-72,59	-
F						
Facebook	511,7	1,29	500	512	56,14	-
Faurecia	8,278	-0,60	8,086	8,378	-59,45	-
Fedex	237,1	-0,55	230,55	239,2	4,11	-
Ferrari	423	-1,24	422,2	428	39,45	82.840,81
Ferretti	2,65	0,19	2,625	2,68	-8,49	898,35
Fidia	0,112	-8,20	0,106	0,123	-86,33	3,89
Fiera Milano	3,48	-1,28	3,455	3,535	27,63	255,56
Fila	9,23	1,76	9,03	9,28	9,90	391,30
Fincantieri	4,744	0,91	4,702	4,774	8,28	1.518,47
Fine Foods & Ph.Ntm	8,56	0,71	8,38	9,06	-2,60	186,74
FinecoBank	14,905	-0,50	14,835	15,035	10,25	9.156,03
FINM	0,426	-0,70	0,426	0,432	-5,53	187,06
Ford Motor	9,328	-4,35	9,5	9,5	-13,30	-
Fresenius	33,31	-	33,46	33,46	14,51	-
Fuelcell Energy	0,3539	-3,83	0,3562	0,3757	-74,41	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,485	1,68	0,477	0,487	-38,48	28,81
Gamestop Corp	20,14	3,22	19,44	20,2	0,09	-
Garofalo Health Care	5,32	-1,12	5,3	5,42	16,81	484,45
Gasplus	2,4	0,42	2,38	2,4	-3,94	107,45
Gaz De France	15,75	-	15,7	15,76	-2,11	-
Gefran	8,4	-0,24	8,3	8,42	-2,85	121,28
General Motors	40,77	-	41,805	41,805	33,27	-
Generalfinance	11,4	1,33	11,3	11,4	20,80	142,02
Generali	25,83	-0,19	25,73	26,04	35,98	40.813,44
Geox	0,58	-0,34	0,578	0,584	-20,02	151,30
Giglio Group	0,418	0,72	0,394	0,425	-14,21	10,97
Gilead Sciences	74,8	-	74,33	74,5	2,54	-
GIPI	12,62	-0,94	12,62	12,8	25,53	367,20
Grandi Viaggi	0,984	-	0,984	1,035	20,07	47,67
GWS	6,29	-0,16	6,22	6,39	10,89	1.104,28
H						
Hapag-Lloyd	161,6	-	164,4	167	2,24	-
Hella Mining	6,43	-	6,308	6,336	38,21	-
Hellofresh	8,556	-2,42	8,696	8,696	-39,77	-
Henkel Vz	81,98	-	81,7	82,36	10,92	-
Hera	3,574	-0,72	3,546	3,602	20,55	5.342,92
Hewlett Packard Enterprise	177,02	4,56	176,16	176,16	10,23	-
Honeywell International	184,48	-	183,34	183,34	5,93	-
Hp	32,255	1,32	31,9	31,9	13,92	-
I						
Iberdrola	13,635	0,04	13,6	13,625	14,38	-
Igd - Siliq	2,52	2,02	2,475	2,52	8,09	276,38
Illimity bank	4,466	-1,37	4,46	4,54	-17,54	378,28
Immsi	0,549	-1,96	0,546	0,558	-3,20	188,54
Indef B	21,8	-	21,2	21,8	-79,94	127,36
Inditex	52,56	-1,17	52,48	53,08	35,19	-
Industrie De Nora	9,39	0,97	9,255	9,405	-40,70	477,75
Infineon Technology	29,555	0,49	29,1	29,62	-19,34	-
Inngroup	16,268	-1,93	16,282	16,394	23,23	-
Intel	21,12	3,02	20,27	21,5	-55,27	-
Intercos	14,68	0,41	14,42	14,72	1,58	1.398,94

UNA VASTA SCELTA ➤ L'INIZIO DEL FREDDO NON FERMA LA NATURA CHE REGALA ANCORA SPLENDIDI COLORI, DAL VIOLA AL BIANCO ALL'ARANCIO

Balcone fiorito anche in autunno

Salutare l'estate non significa rinunciare ad avere un bel balcone o un terrazzo fiorito, l'autunno non è fatto solo di giornate bigie e piovose ma anche di pomeriggi assolati da passare piacevolmente all'aria aperta magari in compagnia di un'ottima merenda e di un buon libro. Per questo motivo è possibile sostituire le piante con fioriture autunnali del tutto uniche e ammirare la bellezza della natura in ogni stagione.

LE OPZIONI PIÙ AMATE

Tra i fiori da prediligere in questo periodo dell'anno ci sono i Crisantemi: quelli con fiore grande o piccolo, quelli doppi e dei colori più affascinanti, dal bianco al viola fino al giallo e al rosso. Tra le altre piante fioriture più amate del periodo c'è anche l'Erica, capace di resistere fino ai primi mesi della stagione più fredda.

La sua delicatezza si presta per creare fioriere colme di verde e colori tenui come il rosa e il bianco, ma anche di toni più intensi come l'arancione. Anche la Veronica è una pianta da scegliere per arricchire i balconi autunnali: proprio in questo periodo, infatti, questa rigogliosa sempreverde regala una ricca fioritura sui colori del lilla e del viola.

Crisantemi, Settembrini ed Eriche sono tra le varietà più adatte ad arricchire gli spazi esterni



TRA LE PIANTE DA SCEGLIERE IN AUTUNNO ANCHE LA VERONICA, SEMPREVERDE CHE IN QUESTA STAGIONE REGALA FIORI LILLA E VIOLA

Un abbinamento vincente per questa pianta, da prevedere comodamente anche in vaso, è con il Senecio, una perenne caratterizzata da foglie di colore quasi argenteo capaci di far risplendere i fiori della Veronica. Meravigliosi anche i Settembrini, o Aster, piante perenni che di norma fioriscono in autunno per poi regalare altre splendide fioriture subito dopo l'inverno. Dalle sfumature più disparate, il più comune è il viola, il settembrino è un fiore perfetto se abbinato a chiome verdi come l'asparagina.



➤ ALLESTIMENTO

**Non solo vasi e fioriere
Via libera alla fantasia**

Nella scelta delle fioriere è importante optare per un vaso che sia largo e alto almeno 15 centimetri, per permettere alla pianta di svilupparsi. Oltre a vasi e fioriere si possono usare però anche soluzioni originali come ciotole, ceste e secchi, l'importante è praticare dei fori per non far ristagnare l'acqua sul fondo.

MANUTENZIONE

Prendersi cura delle piante in ogni stagione



Nella cura delle piante autunnali, soprattutto quelle disposte in vasi su balconi e terrazzi, è importante adattare le abitudini di giardinaggio alla nuova stagione. Di norma le piante andrebbero annaffiate regolarmente, in particolare durante le giornate più calde. Se il tempo è freddo e umido però la frequenza andrebbe diminuita. Il segreto è non lasciare mai il terriccio eccessivamente asciutto, nel caso contrario infatti la terra faticerebbe ad assorbire l'umidità. Molto importante, soprattutto nel cambio stagione, è anche utilizzare del concime, l'opzione migliore in questo senso è sempre quello liquido perché consente di dosarlo secondo necessità e ingombro della fioriera. Importante poi verificare lo stato delle piante durante le giornate con temperature più rigide.



PROMOZIONE AUTUNNO 2024 - VALIDITA' 30/11/24 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Motosega per uso privato

NEW



MS 172
- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barra cm. 35
- peso 4,5 kg

PREZZO PROMO
274 €

**Arieggiatore elettrico
RLE 240**

- motore elettrico 220v - kW. 1,5
- indicato per superfici fino a mq. 500
- rullo a lame + rullo a molle
- sacco di raccolta da lt. 50
- peso 16 kg



PREZZO PROMO
239 €

**Rasaerba a benzina
RM 253 T**

- motore 4T cc. 127
- modello a trazione monomarcia
- funzione 4in1: taglio con raccolta, scarico posteriore, scarico laterale e mulking
- peso 33 kg



NEW

PREZZO PROMO
579 €

Forbice a batteria

NEW



ASA 20 SET
- diametro taglio 25 mm
- tagli per singola carica 2000
- peso con batteria 980 gr
- taglio progressivo con 2 aperture lama
- compreso batteria AS2 e carica AL1

PREZZO IN KIT
219 €

Potatore professionale a batteria

NEW



GTA 40 SET
- potenza kW 0,52
- serbatoio olio catena
- peso con batterie 2,1 kg
- compreso 2 batterie As2, caricabatteria AL1 e valigetta

PREZZO IN KIT
449 €

PER LA TUA SICUREZZA



PREZZO PROMO
99 €

FUNCTION
UNIVERSAL
PANTALONI
ANTITAGLIO

FUNCTION
SET CASCO

DYNAMIC
PROTECT M5
GUANTI
ANTITAGLIO

PREZZO PROMO
49 €

PREZZO PROMO
59 €



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.58
e tramonta alle 18.59
La Luna Sorge alle 16.40
e tramonta alle 16.40
Il Santo Santi Cosma e Damiano
Il Proverbio
Se nol plüf, al gote.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

MUTUO PRIMA CASA GREEN GIOVANI

2,5%

Con questo tasso, puoi fare il passo!

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Italia-Israele al Friuli



IL SINDACO

Doppia opzione

Il "no" al patrocinio da parte del Comune di Udine alla gara della Nazionale tra Italia e Israele – in programma allo stadio Friuli lunedì 14 ottobre – ha alzato un polverone di polemiche, non soltanto politiche. Ora, detto che Alberto Felice De Toni ha spiegato come, se potesse tornare indietro, non si esprimerebbe sul tema, resta il fatto che il sindaco, al momento, ha voluto intraprendere due strade per tornare sui suoi passi. La prima – molto difficile – porta al cessate il fuoco prima del fischio ufficiale del match. La seconda, almeno sulla carta sicuramente più plausibile, all'organizzazione, invece, di un evento parallelo alla partita e centrato sullo sviluppo della cultura della pace.



Patrocinio alla gara degli Azzurri De Toni propone un evento di pace

Il primo cittadino vorrebbe coinvolgere l'associazione "Rondine" che già collabora con il liceo Percoto



MASSIMILIANO FEDRIGA

Il sì a fine luglio

A differenza di palazzo D'Aronco, la Regione ha invece deciso quasi immediatamente di concedere il patrocinio alla gara della Nazionale. «La decisione, già annunciata, viene ora concretizzata – ha annunciato infatti il governatore Massimiliano Fedriga a fine luglio – dando una risposta positiva alla richiesta presentata dalla Federazione italiana gioco calcio ed è stata assunta con la convinzione che, nello sport, non debba esserci spazio per alcun tipo di discriminazione». Con queste parole Fedriga ha, di fatto, confermato la collaborazione pluriennale con la Figc che anche quest'anno, oltre a Italia-Israele, prevede altri incontri sportivi.

Mattia Pertoldi

La nuova carta che Alberto Felice De Toni vuole giocare per uscire dall'impasse sulla concessione del patrocinio del Comune alla partita della Nazionale Italia-Israele si chiama associazione "Rondine", realtà toscana da coinvolgere in un evento pensato per sviluppare la cultura della pace. Con l'opzione del cessate il fuoco in Medio Oriente che è sempre più lontana, infatti, il sindaco ha contattato il presidente della Federcalcio nazionale, Gabriele Gravina, proponendo, appunto, questa sorta di piano B. L'esito? «Interlocutorio» ha spiegato il sindaco, a meno di tre settimane dalla gara del 14 ottobre.

GRUPPO E LICEO PERCOTO

L'associazione "Rondine-Cittadella della pace" è stata fondata ad Arezzo nel 1997 da Franco Vaccari, reduce – come si legge sul sito del gruppo – da una «mediazione di pace tra il Governo russo e la secessionista Repubblica di Cecenia». È un'organizzazione, continua il portale ufficiale, «che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mon-

do e nella diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto: l'obiettivo è contribuire a un pianeta privo di scontri armati, in cui ogni persona abbia gli strumenti per gestire creativamente i conflitti, in modo positivo». La sua attività ufficiale ab-

braccia, tra le varie iniziative, anche il mondo della scuola con lo sviluppo della cosiddetta "Sezioni Rondine" che prevede, nel triennio delle superiori, «un percorso sperimentale» capace di integrare «la didattica con l'esperienza rigenerativa di un metodo riconosciuto a livello accademico e

GLI AZZURRI AL FRIULI

L'ULTIMA GARA DELLA NAZIONALE
AUDINE È STATA ITALIA-FINLANDIA

ministeriale, capace di trasformare i conflitti in occasioni di crescita e di condivisione». Una sezione che a Udine, dal 2022, è attiva in una classe del liceo Percoto.

LA PROSPETTIVA

L'idea di De Toni è nata qualche settimana fa e si è sviluppata nei giorni scorsi. Da quello che si è appreso, il sindaco ne ha parlato anche con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – che a differenza sua ha garantito da tempo il patrocinio alla Nazionale – a margine dell'inaugurazione di Friuli Doc. Risale a un paio di giorni fa, invece, la telefonata a Gravina che, vale la pena ricordarlo, ha in precedenza già comunicato il suo "no grazie" alla proposta di raccolta fondi lanciata sempre dallo stesso primo cittadino. Un diniego arrivato ufficialmente per bocca di Ermes Canciani, presidente della Federcalcio del Friuli Venezia Giulia e fresco di rielezione per il terzo mandato consecutivo alla guida del calcio nostrano. E sarà con lui, come l'ultima volta, che De Toni dovrà confrontarsi di nuovo sul tema. —

CENTRO COLLAUDI AUTO E MOTOCICLI

E
L
E
T
T
R
A
U
T
O

AUTOFFICINA

felice

di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

AUTORIZZATO

PER POTENZIAMENTO ORGANICO ricerca
MECCANICI CON E SENZA ESPERIENZA
e SEGRETARIA FULL TIMEG
O
M
M
I
S
T
A

GLI EVENTI IN FVG DELLE NAZIONALI

La truppa di Spalletti

L'accordo stretto tra Regione e Figc prevede, come evento principale, la partita della Nazionale di Luciano Spalletti a Udine lunedì 14 ottobre.



Under 21 al Rocco

Il giorno successivo, martedì 15 ottobre, spazio al Rocco di Trieste anche per la partita dell'Italia Under 21 contro l'Irlanda, valida per le qualificazioni agli Europei.



Torneo under 17

È già andato in archivio a inizio mese, invece, il torneo riservato alle Nazionali under 17 cui hanno preso parte le selezioni di Italia, Portogallo, Spagna e Svizzera.

Italia-Israele al Friuli



MAURO BORDIN

L'ok del Consiglio

Dopo Massimiliano Fedriga, è stata la volta di Mauro Bordin di concedere il patrocinio. «È stata una mia scelta che ho poi comunicato ai capigruppo – ha spiegato all'epoca il presidente del Consiglio regionale –. Con grande piacere, in particolare, ho accolto la richiesta di Gabriele Gravina, che, appunto, chiedeva al Consiglio di patrocinare la partita. Un evento che abbiamo deciso di valorizzare, come organo legislativo del Friuli Venezia Giulia, perchè regala lustro al territorio, non soltanto udinese, ed era e resta un evento sportivo da non strumentalizzare né caricare di altri significati. Personalmente, poi, ho trovato doveroso patrocinare la gara della Nazionale anche alla luce delle polemiche nate nelle ultime settimane»

IL GIORNO DELLA PARTITA

Gruppi pro Palestina Ok al corteo in centro

Confermata la manifestazione in città il 14 ottobre
Le associazioni non potranno avvicinarsi allo stadio



Il sindacato di polizia

Protesta del Siulp in contemporanea al match di Udine



Agenti della polizia di Stato in azione all'interno dello stadio

Il Sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia (Siulp) organizzerà un'iniziativa di protesta in occasione della gara della Nazionale Italia-Israele. Ad annunciarlo è stato il segretario generale di Udine Donato Carozzo.

«Nell'anno in corso – ha detto – i poliziotti della Questura si sono visti bloccare le ferie per ben due volte per esigenze di servizio a giugno e settembre, ed è stata già annunciata una terza per ottobre. Lo scorso 18 settembre in occasione di un incontro, il questore D'Agostino ha chiesto alle organizzazioni sindacali, ottenendolo, l'ampiamiento delle fasce orarie di lavoro, per meglio rispondere alle esigenze di servizio. La prerogativa dichiarata era quella di ridurre numericamente l'impiego dei colleghi

in ordine pubblico, cercando di espletare con un unico dispositivo un servizio il cui svolgimento necessitava di due, in fasce orarie consecutive. In realtà questa concessione è sistematicamente abusata dalla parte datoriale, con l'impiego dei colleghi "risparmiati" per effettuare ulteriori servizi, a parere del Siulp inutili o quantomeno evitabili».

È uno dei motivi, questo, che porteranno dunque il sindacato «a promuovere per il 14 ottobre in occasione di Italia-Israele, un'iniziativa che coinvolgerà tutti i colleghi che avranno voglia di manifestare il proprio disappunto sulla gestione dei servizi della questura di Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FEDERCALCIO

Il no di Canciani

Se è vero che Gabriele Gravina è il numero uno della Federcalcio a livello nazionale, in Friuli Venezia Giulia il suo plenipotenziario si chiama Ermes Canciani che, a fine agosto, ha conquistato il terzo mandato alla guida del calcio locale con poco meno dell'80% dei voti a favore. È stato lui, infatti, a comunicare ufficialmente ad Alberto Felice De Toni il "no" della Federazione alla proposta di avviare una raccolta fondi, da devolvere alle vittime della guerra, in parallelo a Italia-Israele. E sarà sempre lui, una volta terminato il confronto sull'asse Comune-Federcalcio, a rispondere anche sulla nuova idea del primo cittadino.

Udine non è Roma. Se nella capitale, infatti, la questura ha deciso di vietare le due manifestazioni pro-Palestina che si sarebbero dovute tenere sabato 5 ottobre, a due soli giorni dal primo anniversario della strage compiuta da Hamas, con annesso rapimento di centinaia di ostaggi, che ha portato all'invasione israeliana di Gaza, nel capoluogo friulano le istituzioni non dovrebbero cambiare idea sul via libera già garantito al corteo in programma nel giorno della gara della Nazionale, cioè il 14 ottobre.

Siamo chiari, non ci sono dichiarazioni ufficiali da parte dei vertici della questura cittadina, ma nel sempre difficile equilibrio tra diritto di manifestare, sancito dalla Costituzione, e tutela dell'ordine pubblico, che deve essere allo stesso tempo sempre assicurato, la scelta degli organizzatori di muoversi soltanto in centro, evitando l'area dello stadio, pare essersi rivelata vincente.

A organizzare la manifestazione, stando a quanto comunicato poco più di una settimana fa, sono state la Comunità palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, la sezione regionale dei Giovani palestinesi d'Italia, l'associazione triestina Salaam-Ragazzi dell'Olivio e il Comitato per la Palestina di Udine. Gruppi, questi, che hanno recentemente spiega-

LA MANIFESTAZIONE
IL CORTEO È ORGANIZZATO
DA QUATTRO ASSOCIAZIONI

Intanto a Roma la Questura ha vietato i cortei annunciati per il 5 ottobre

to di aver ottenuto le autorizzazioni da parte della questura friulana.

Detto che, come è logico che sia, il protocollo di sicurezza sarà sicuramente aumentato rispetto a una normale gara della Nazionale, proprio perchè l'Italia affronta Israele, il 14 ottobre, salvo capovolgimenti dell'ultimo secondo, Udine sarà dunque interessata da una manifestazione cui sono attese centinaia, se non migliaia, di persone. Il corteo prenderà il via da piazzale della Repubblica alle 17 e terminerà in piazza XX Settembre, dove verranno pronunciati i discorsi dei referenti delle associazioni coinvolte. La conclusione è prevista alle 19.30, pertanto un'ora e un quarto prima del fischio d'inizio della gara della Nazionale. Come detto, dunque, il corteo si terrà lontano dall'impianto dei Rizzi cui si potrà accedere esclusivamente – con ogni probabilità previo ampio filtraggio anticipato – con il biglietto della partita in mano.

Quanto alle motivazioni, quelle partono dal fatto, come hanno scritto in una nota gli organizzatori, che «Israele non è stato escluso da nessuna competizione sportiva internazionale, nonostante le costanti, evidenti e documentate violazioni dei diritti umani, prima e dopo il 7 ottobre 2023». Da allora, continuano le associazioni «l'esercito israeliano ha ucciso almeno 40 mila persone, ha distrutto scuole e ospedali, ha colpito centinaia di giornalisti, personale sanitario e operatori delle Nazioni Unite». I quattro gruppi sostengono anche che «a maggio la federazione calcistica palestinese, assieme a quella asiatica, aveva chiesto nuovamente alla Fifa l'esclusione della nazionale israeliana dalle manifestazioni sportive internazionali», ma che il massimo organismo calcistico internazionale «ha già rimandato più volte tale decisione, dimostrando di non volere prendere una posizione indipendente in difesa dei diritti umani e garantendo la consueta impunità a Israele, così come precedentemente aveva fatto il Cio». La chiosa finale, quindi, porta a ritenere che sia «urgente attivare sanzioni internazionali che comprendano anche l'esclusione di Israele dalle principali manifestazioni sportive». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato chiede una maggiore severità per i detenuti violenti
Corleone: «Il piano terra va subito chiuso, situazione indecente»

Tenta di ferirsi alla gola e incendia il materasso della cella in carcere Tre agenti intossicati

Ennesimo episodio di violenza nel carcere di via Spalato. Un detenuto di origine tunisina ha tentato di ferirsi alla gola con una lama e poi ha dato fuoco a un materasso della sua cella. L'episodio ha coinvolto tre agenti della polizia penitenziaria, rimasti intossicati nel tentativo di spegnere l'incendio e soccorrere il detenuto e un compagno di cella. Gli agenti sono stati portati al pronto soccorso, dove sono stati dimessi con prognosi di 15 giorni per uno e 6 giorni per gli altri due.

A rendere noto l'episodio è stato il Sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe), che ha evidenziato come tra maggio e agosto, nella struttura di via Spalato, sono avvenuti almeno 44 casi di resistenza e ingiurie da parte dei detenuti e una protesta collettiva con battitura delle sbarre che ha causato il ferimento di 14 agenti. «Si è vissuta una situazione

UN 58ENNE A UDINE SUD. STAVA FACENDO PROVARE IL VEICOLO

Auto contro camion: è grave

Una vendita andata male. Degenerata in scontro: auto contro camion, il botto nel pomeriggio di ieri. Un incidente che ha lasciato un uomo di 58 anni in condizioni critiche, il venditore di un'auto su cui lo stesso stava viaggiando lungo via Slovenia. Alla guida, il potenziale acquirente del veicolo. La trat-

tativa ha preso la piega peggiora alle 17.30, quando l'auto ha svoltato per immettersi nella rotonda attigua: da qui l'incrocio, brutale, col camion. Sul posto, oltre agli operatori del 118, sono intervenuti i Vigili del fuoco di Udine, il cui intervento di rimozione dei mezzi si è concluso verso le 20. —

tanto pericolosa quanto assurda», sottolinea Giovanni Altomare, segretario per il Fvg del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria. Per Donato Cappece, segretario generale del Sappe, «la vicenda ripropone le difficoltà in cui versa il sistema penitenziario nazionale. La tensione nelle carceri è pal-

pabile ed è grave che a pagare siano i servitori dello Stato: un gesto vile e da censurare. Il grave episodio evidenzia la necessità di un intervento urgente per migliorare le condizioni di sicurezza negli istituti penitenziari». Il Sappe evidenzia che il carcere di Udine ospitava, lo scorso 31 agosto, 173 detenu-



Il carcere di via Spalato, dove si è verificato l'episodio (FOTO PETRUSSI)

ti, a fronte di circa 90 posti: 58 gli imputati e 114 i condannati mentre gli stranieri ristretti erano 96, il 56% circa dei presenti.

Il segretario generale annuncia che «il Sappe lancia un appello chiedendo l'immediato intervento del Dap e del Ministero e sottolinea la necessità di adottare misure più severe nei confronti dei detenuti violenti». Ieri pomeriggio, davanti al carcere, l'avvocato Andrea Sandra, garante dei detenuti di Udine, e l'onorevole Franco Corleone, incaricato Dap per il completamento del carcere, hanno incontrato i giornalisti. «Un sovraffollamento diventato insostenibile — ha detto Sandra —. Il piano terra è in condizioni igienico sanitarie inaccettabili, al limite dell'agibilità. Poi ci sono soggetti di natura psichiatrica che manifestano una incompatibilità fisica e psichiatrica con

una detenzione. Le richieste sono rimaste disattese ad eccezione della figura dello psicologo. Si parla di maggiore severità per i detenuti ma questo non potrebbe a un miglioramento, anzi. Ci vuole, invece, un alleggerimento nel numero dei detenuti». Corleone ha annunciato una serie di manifestazioni pacifiche di protesta per chiedere la chiusura del piano terreno. «Il piano terra è in condizioni indecenti. Un luogo brutto spinge i detenuti a renderlo ancora più brutto. Chiediamo all'amministrazione penitenziaria di chiuderlo subito. Lanceremo una campagna pacifica per ottenere questo risultato e chiederemo all'azienda sanitaria di fare una visita e dichiararlo inagibile. I fondi per la ristrutturazione ci sono ma il problema è che non sanno dove mettere i 57 detenuti ospitati in quel piano. Trovino un carcere meno affollato». —

LA SENTENZA

Banca di Udine: l'insegna resta al suo posto

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Comune contro la Banca di Udine. Tutto è nato nel 2020 quando palazzo D'Aronco ha chiesto all'istituto di credito di rimuovere l'insegna luminosa sul tetto della sede di viale Tricesimo. Un contenzioso basato sui contenuti del nuovo Regolamento comunale per il controllo estetico sulle insegne, che ha vietato quelle di esercizio a standard sulle sommità degli edifici. La banca, difesa dall'avvocato Paolo Persello, è ricorsa al Tar regionale, ottenendo una sentenza favorevole. Il tribunale amministrativo regionale, infatti, ha qualificato l'insegna della Banca di Udine come insegna di pubblicità e non di esercizio. Una tesi riaffermata anche dal massimo giudice amministrativo a cui il Comune, rappresentato dagli avvocati Giangiacomo Martinuzzi, Claudia Micelli e Nicolò Paoletti, si era appellato.

Il Consiglio di Stato presieduto da Oreste Mario Caputo ha condannato il Comune al pagamento delle spese del ricorso (pari a 3 mila euro), di quelle generali e accessorie. —

A.C.

IL DRAMMA DI PORDENONE

Ragazza ventitreenne caduta dal terzo piano Il pm verso l'autopsia

Ieri sono iniziati i primi accertamenti medici sul corpo della ragazza di 23 anni, morta lunedì dopo una caduta dal terzo piano dell'appartamento in via del Mercato, una laterale di corso Vittorio Emanuele, dove vive l'ex fidanzato. La Tac richiesta dal medico legale Antonello Cernelli ha verificato la presenza di fratture scheletriche. Le indagini del patologo proseguiranno con l'autopsia, che verrà disposta dal pm nei prossimi giorni, e i prelievi per gli esami istologi-

ci e tossicologici, per fare chiarezza sulle cause del decesso ed escludere eventuali responsabilità di terzi. Dall'esame esterno condotto sul luogo della tragedia erano state riscontrate lesioni compatibili con una caduta dall'alto, dovuta probabilmente a un gesto volontario estremo. Nessuna persona risulta al momento indagata. Intanto i locali dell'abitazione restano sotto sequestro per consentire, parallelamente alle valutazioni mediche, le indagini dei Cara-

binieri finalizzate a raccogliere elementi utili a ricostruire un quadro preciso di quanto accaduto prima della caduta della ragazza dal terzo piano. In questa fase, di grande aiuto agli investigatori sono anche la lettura dei messaggi nel telefono della giovane e la visione dei video registrati dalle telecamere, che potrebbero aver catturato gli spostamenti in città della ragazza e dell'ex fidanzato.

Lunedì il dramma si è aperto davanti agli occhi di chi passava sul Corso o era nelle vicinanze del palazzo. Alle 13 il via vai di studenti e lavoratori in corso Vittorio Emanuele è stato interrotto dall'arrivo dell'automedica e dei carabinieri. A dare l'allarme era stato uno dei residenti del palazzo affacciato alla corte interna, dove è stata trovata la ragazza senza vita. —

ACCUSE ARCHIVIALE DAL GIP

Rissa al luna park d'autunno Riabilitati gli steward privati

Alessandro Cesare

Erano accusati di rissa e, uno di loro, anche di porto abusivo di armi (nel caso specifico un tirapugni). Si tratta di cinque steward che nel novembre 2023 erano rimasti coinvolti in una rissa con alcuni minori in piazza Primio Maggio, nelle pertinenze del luna park d'autunno. Nei loro confronti il giudice per le indagini preliminari, Matteo Carlisi, ha disposto l'archiviazione delle accuse, «in quanto gli atti non permettono di formulare una ragionevole previsione di condanna». A darne notizia è l'avvocato Francesca Tutino, che ha difeso i cinque indagati. «Siamo soddisfatti per come si sono sviluppate le indagini e per la decisione del giudice — è il commento di Tutino —. In città c'è bisogno di queste figure pronte a mettere a rischio la propria incolumità per il bene comune. Non va dimenticato che a causa di questa indagine le persone coinvolte nella vicenda hanno subito la sospensione dei titoli prefettizi indispensabili per operare, situazione che ha provocato un notevole disagio dal punto di vista lavorativo».

Gli indagati erano Sergiu Morosan, Donalt Veizi, Dario Farina, Mohamet Siradji Banse e Samuel Lisi, incari-



Sergiu Morosan

cati dalla società Cmp Security. Quel pomeriggio di due anni fa stano svolgendo un servizio di controllo al luna park quando il richiamo fatto a uno dei minori stranieri sedutosi su una transenna ha scatenato una rissa che ha coinvolto una ventina di giovani, scagliatisi contro gli steward con calci, pugni, sputi e con il lancio di sanpietrini. Le guardie private, nel tentativo di allontanare i minori dalle famiglie presenti in quel momento accanto alle giostrine, avevano lanciato delle transenne, facendo venire il dubbio alle forze dell'ordine giunte sul posto di un loro coinvolgimento diretto nella rissa. Come precisato nel decreto di archiviazione, «dall'analisi dei filmati di video sorveglianza si ap-

purava che la colluttazione avveniva tra un gruppo di giovani di origine straniera e personale addetto alla sicurezza». Nel documento viene precisato come «non risultati possibile escludere che il personale del servizio d'ordine si stesse limitando a difendersi». In ragione di tale circostanza non risulta accertabile l'effettiva esistenza di gruppi contrapposti con vicendevole intenzione offensiva dell'altrui incolumità personale».

Da qui la scelta del giudice per le indagini preliminari di procedere con l'archiviazione. Lo stesso è avvenuto per uno degli imputati, Lisi, accusato di aver utilizzato durante le fasi concitate della rissa, un tirapugni: «Anche in ordine all'oggetto contenuto nella mano destra di Lisi — evidenzia il decreto di archiviazione — le risultanze indiziarie non permettono di sostenere che si trattasse proprio di un cosiddetto tirapugni o di altra arma di cui non è consentito il porto senza licenza». Come ha concluso l'avvocato Turino «il mestiere di addetto alla sicurezza risulta essere sempre più difficile anche a Udine, dove bande di ragazzini sono sempre più spesso protagoniste di azioni improvvise, pericolose e violente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA VISSUTO A UDINE

Trovato morto nel letto Luca aveva 32 anni

Muore nel suo letto, a 32 anni: presunta emorragia interna. A trovare senza vita ieri mattina Luca Nicchetto è stata la nipote sedicenne che abitava assieme al giovane nella casa dei nonni paterni, Armando e Rosa, a Valli di Chioggia, in provincia di Venezia. Una tragedia che si somma alle molte traversie vissute dalla famiglia Nicchetto negli ultimi anni. Luca era il fratello minore di Jacopo, l'ex carabiniere in carcere dal



Luca Nicchetto

2017 per una rapina in un supermercato di Nola, in Campania, finita in omicidio. Da allora i nonni hanno accolto in casa i figli piccoli di Jacopo e li hanno cresciuti, aiutando la madre, costretta molte ore fuori di casa per lavoro. Nella stessa casa era tornato anche Luca dopo aver vissuto per un periodo a Udine con la compagna e i due figli. Ieri la scoperta, da parte della nipote, del corpo dello zio sul letto, senza vita. I sanitari accorsi sul posto non hanno potuto far altro che certificare il decesso. Si pensa a un'emorragia, ma sarà solo l'esame autoptico a spiegare cosa abbia portato alla morte del giovane durante la notte tra lunedì e martedì. Non ancora fissata, pertanto, la data dei funerali. —

I progetti

IN PIAZZA GARIBALDI

Una panchina gialla contro il bullismo

La scuola Manzoni portavoce di valori

Una panchina, gialla, simbolo dell'impegno contro il bullismo. L'inaugurazione ieri, in piazza Garibaldi, di fronte alla scuola Manzoni, alla presenza di alcuni ragazzi dell'istituto. Si tratta della prima panchina installata a Udine e in Regione, l'85ª in Italia, la rete monitorata e gestita dall'associazione Helpis onlus, impegnata in un progetto di sensibilizzazione anti-bullismo e anti-cyberbullismo che ha il patrocinio del Ministero dell'interno e di Anci.

La scelta del luogo è stata formulata in seguito a un'interlocuzione tra Helpis onlus e l'Istituto comprensivo 3 Udine, che si articola nel



Il taglio del nastro ieri con l'assessore Pirone, la dirigente Arfé e alcuni studenti della scuola Manzoni

centro della città, con la fattiva collaborazione del Comune di Udine.

Dopo l'acquisto da parte

del Comune della panchina, sono stati gli studenti della 2ª E della Manzoni a impegnarsi per dipingerla

di giallo con il colore atossico fornito da Helpis. A lavoro ultimato, l'applicazione della targa identificativa, ie-

ri, insieme alla dirigente dell'Ic3, Rosaria Arfé, e dell'assessore all'Istruzione del Comune di Udine, Federico Pirone.

«Tagliamo questo nastro – ha detto Arfé – idealmente attornati da tutti gli studenti che frequentano l'Ic3, dalle scuole dell'infanzia alla secondaria di primo grado, perché è tutta la comunità scolastica impegnata ogni giorno ad animare spazi e attività in cui non vi sia traccia di bullismo, cyberbullismo e ogni sorta di violenza».

Soddisfazione anche da parte dell'assessore Pirone: «La scuola ha un ruolo prioritario nella prevenzione e nel riconoscimento e contrasto del bullismo e del cyber bullismo. I fenomeni del bullismo e della disparità di genere sono innanzitutto culturali, per questo è importante intervenire in quella che è la prima comunità formativa e il luogo per la crescita di ciascuna persona. Un'iniziativa come l'in-

stallazione della panchina gialla, prima in Regione, rappresenta un gesto simbolico, significativo, che racconta l'approccio di un istituto in cui da sempre la differenza viene percepita come valore».

Impedito a essere presente fisicamente, l'assessore ai Lavori pubblici e viabilità Ivano Marchioli ha espresso a distanza il plauso per un segno che comincia a delineare i nuovi tratti della piazza. «Mi fa molto piacere che la panchina gialla contro il bullismo della scuola Manzoni inauguri idealmente la nuova vita di piazza Garibaldi che aspira a diventare uno spazio aperto, dedicato alle attività e alle iniziative delle studentesse e degli studenti, oltre che di tutti i cittadini – ha considerato –. Sono certo che questa sia solo la prima di tante attività che la scuola avrà la possibilità di organizzare su questo spazio che ci siamo impegnati a restituire alle persone». —

L'uso delle tecnologie nella vita quotidiana

Corsi nelle biblioteche

Iniziativa per l'alfabetizzazione digitale dei cittadini attraverso una rete di servizi Callari: «Rivolta agli anziani e pure ai giovani». Arcella: «Esercizio dei diritti on line»

Anna Rosso

Hai problemi con lo Spid? Perdi un sacco di tempo per seguire le procedure di PagoPa o non sai come funzionano le app e i social che vogliono utilizzare i tuoi figli? Hai un pc o un tablet, ma non ne sfrutti appieno le potenzialità? La soluzione a questi problemi tecnologici – e a molti altri – c'è, ed è a portata di mano (e gratuita) grazie a un progetto portato avanti da Regione e Comune di Udine e previsto dal Pnrr.

L'iniziativa "Fvg Comunità digitale" è stata presentata ieri in municipio dall'assessore regionale Sebastiano Callari e dall'assessore comunale Gea Arcella, assieme al sindaco Alberto Felice De Toni, al dirigente del Servizio sistemi telematici di palazzo D'Aronco Antonio Scaramuzzi e ai rappresentanti di enti e associazioni coinvolte nel progetto: l'Università delle libere età, Mec Media educazione comunità, associazione La Prora e Aica (che riunisce i laureati in Scienze dell'informazione e informatica).

Nei quartieri apriranno tre "Punti di facilitazione digitale", in particolare nelle biblioteche delle circoscrizioni di Laipacco San Gottardo (via Forze armate 4), di Udine Sud (via Pradamano 21) e Cormôr San Rocco (via Joppi 68). Il ser-



IL TAVOLO DEI RELATORI
DA SINISTRA: ARCELLA, CALLARI
DE TONI E SCARAMUZZI

Ci sarà assistenza personalizzata sull'uso di telefono o pc e sull'accesso a Spid e PagoPa

vizio sarà garantito all'interno degli orari di apertura delle biblioteche, su appuntamento. Un esperto offrirà assistenza personalizzata in vari ambiti: uso di pc, smartphone e tablet, accesso a servizi pubblici online come Spid, Carta d'identità elettronica, AppIO, PagoPa, Sesamo. Inoltre, a breve partiranno corsi all'Ires di viale Ungheria e al centro studi Excol

di via Ciconi. E all'Università delle libere età sono già stati avviati. Infine, sono previste lezioni online. L'obiettivo è agevolare il cittadino nella quotidianità.

"Fvg Comunità digitale" è un progetto che riguarderà 52 Comuni in regione, come sottolinea l'assessore Callari: «L'obiettivo è aiutare i cittadini, in particolare quelli più fragili

dal punto di vista digitale, ad affrontare le sfide imposte dalla tecnologia. Non solo quelli più anziani, ma anche i giovani. Sono 52 i punti di facilitazione previsti. Udine ne avrà tre. La zona del Gemonese, con alcune aree della montagna, quattro, così come l'area triestina. Presto apriremo anche a Grado, Monfalcone e Tavagnacco. L'accesso sarà libero e protagonisti non saranno solo i Comuni, ma anche molti enti del Terzo settore».

Per il Comune di Udine sono stati stanziati oltre 110 mila euro per facilitazione e formazione, circa 14 mila per la comunicazione e 15 mila per attrezzature e dotazioni tecnologiche. Il progetto avrà termine il 31 dicembre del prossimo anno e, secondo le previsioni, dovrebbe coinvolgere più di 3.300 cittadini per circa duemila ore di formazione complessive.

«Abbiamo iniziato un lavoro dedicato all'alfabetizzazione digitale fin da subito» spiega l'assessore Arcella e aggiunge: «È importante che i cittadini possano esercitare i propri diritti anche con gli strumenti digitali che, oltre a garantire accessibilità e trasparenza, consentono di ottenere servizi risparmiando tempo». «Se non vogliamo che l'onda tecnologica ci travolga – sottolinea il sindaco De Toni –, dobbiamo cavalcarla. La tecnologia ormai determina i processi economici in cui siamo inseriti. Se cambia la tecnologia, cambiano anche gli assetti sociali».

Tra i tanti temi trattati nei seminari: la gestione del benessere digitale e la sicurezza nell'uso degli strumenti informatici da parte dei più piccoli, rivolti soprattutto ai genitori, l'uso dei dispositivi, l'economia digitale nell'era dei dati, l'intelligenza artificiale, l'amministrazione pubblica digitale, i diritti di cittadinanza digitale, la privacy e l'identità digitale, l'utilizzo delle piattaforme di e-commerce e delle piattaforme social, gli strumenti di videoconferenza ed servizi di posta elettronica certificata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PINA RASO

«Anche ripetizioni»



«Stiamo lavorando in sintonia con Comune e altri partner per promuovere l'educazione digitale dei cittadini – spiega Pina Raso dell'Università delle libere età –: ciò che rende speciale questo progetto è che riusciremo a raggiungere i cittadini individualmente, anche a casa o con degli incontri. Insomma, ci saranno sia i corsi, gratuiti, sia le "ripetizioni" sempre gratuite e ciò è molto importante».

RAFFAELE PERROTTA

«Si comincia l'8»



I corsi in presenza, come spiega Raffaele Perrotta dell'associazione La Prora, cominceranno tra l'8 e il 10 ottobre, rispettivamente alle 17.30 e alle 18.30. Primo appuntamento, l'8, al liceo Don Milani di via Ciconi – struttura diretta da Roberto Ronutti – e il secondo, il 10, all'Ires di viale Ungheria. A Tricesimo, poi, saranno a disposizione anche i laboratori informatici di Ologea, in via Roma 196.

I nostri eventi

Messaggero nord est multimedia ItalyPost le
le imprese
best
performer

del Sandanielese



Imprese, le top 100 dell'area Sandanielese

Domenica sul giornale la classifica, giovedì 3 ottobre l'evento Best Performer

Maura Delle Case / SANDANIELE

Parlare di economia nel Sandanielese significa parlare di prosciutto crudo Dop, il prodotto simbolo della città collinare, nota a livello internazionale proprio grazie alla pregiata fetta rosa, prodotta in 31 stabilimenti che fanno capo a 28 aziende.

Prosciutto, ma non solo. La zona collinare del Friuli ospita infatti un'economia vivace ed eterogenea, fatta di aziende attive in vari settori, alcune di grandi dimensioni, altre piccole e medie imprese, capaci però di ritagliarsi interessanti spazi di mercato, anche all'estero, di innovare, di crescere, tanto per via organica che attraverso acquisizioni.

Valgono dunque anche per l'economia del territorio le parole usate da Ippolito Nievo, che descrisse la zona collinare del Friuli come un "piccolo compendio dell'universo".

Ne dà conto la terza puntata



Luigno Pozzo



Sergio Copetti



Giuseppe Santin



Antonella Gregorutti

di Best Performer, l'evento che vedrà premiate, il 3 ottobre all'auditorium La Galetterie di Coseano, le prime 100 migliori imprese del Sandanielese in un incontro aperto al pubblico che prenderà il via alle 17.

La classifica è stata stilata tenendo conto di tre indicatori: ricavi, risultato netto e stato patrimoniale, che devono essere tutti positivi per aprire le

Un incontro per mettere in luce i punti di forza del territorio e le sue difficoltà

porte della top 100 alle imprese (da qui l'assenza di qualche realtà di primaria importanza nella zona).

Dopo Cividalese e Medio Friuli, tocca dunque al Sandanielese passare sotto la lente d'ingrandimento delle Best Performer, terzo appuntamento del

ciclo di incontri organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost, dedicato ai territori con l'obiettivo di far emergere non tanto i grandi gruppi, già conosciuti, quanto le imprese più piccole, capaci a dispetto della dimensione di farsi largo in un momento non facile come quello attuale.

L'evento inizierà alle 17 – per partecipare è sufficiente registrarsi su www.eventinem.it – e vedrà salire sul palco alcuni degli imprenditori e delle imprenditrici che sono entrati in classifica.

Sarà aperto dai saluti di David Asquini, sindaco di Coseano, che ha dato il patrocinio all'evento, e di Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg (uno dei partner dell'iniziativa assieme a Manager a Tempo).

Sergio Copetti, direttore generale di PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg, Francesco Polano, membro del cda di Afg, e Luigno Pozzo, presidente di Pmp Industries, discuteranno di competitività "nell'era dell'incertezza".

Lorenzo Cecchetto, ad di Cid, Marco Dianese, ad di Besser Vacuum, Marco Durì, direttore finanziario di Pratic, Mara Minini, amministratrice di Minini, e Marco Pezzetta, direzione Pezzetta, interverranno

su come le imprese possono "continuare a crescere".

E ancora, Nicola Candusso, legale rappresentante di F.Ili Candusso Termoidraulica, Nicola Collino, ad di Meccanotecnica, Antonella Gregorutti, socia e legale rappresentante di Ornitalia, Alessandro Piemonte, titolare di I.P.E, Mauro Vattolo, amministratore di VM Elettrotecnica, e Marco Zampieri, founder e ad di Manager a Tempo affronteranno invece "le sfide delle imprese". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WWW.EVENTINEM.IT

Ecco il sito per partecipare ai dibattiti

L'evento di giovedì 3 ottobre, con la premiazione delle cento imprese Best Performer del Sandanielese, si terrà all'auditorium La Galetterie in Piazza degli Artisti a Coseano a partire dalle 17. Per partecipare è sufficiente registrarsi sul sito www.eventinem.it, dove è disponibile anche il programma aggiornato con gli interventi di alcuni degli imprenditori e delle imprenditrici che sono entrati nella classifica e che prenderanno parte agli incontri previsti.

L'INAUGURAZIONE



Inaugurazione dell'area per la ricarica dei veicoli elettrici vicino al parcheggio nord del Città Fiera / FOTO PETRUSSI

Al Città Fiera un hub per la ricarica rapida dei veicoli elettrici

Elisabetta Sacchi

Per un futuro orientato a una sempre maggiore mobilità sostenibile e transizione energetica ed ecologica, una nuova zona di ricarica ultra rapida per veicoli elettrici è stata inaugurata ieri al centro commerciale "Città Fiera" di Martignacco, nello spazio adiacente al parcheggio nord.

Due le aree in cui è stato diviso lo spazio: una dedicata

ad Atlante e l'altra a Ionity e Tesla, le aziende internazionali protagoniste dell'iniziativa. Sono stati l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, e Antonio Maria Bardelli, fondatore del Città Fiera, a tagliare assieme il nastro, affiancati dai rappresentanti delle tre player e al presidente di Udine Esposizioni spa, Antonio Di Piazza. L'incontro è stato condotto dal giornalista Ros-

sano Cattivello.

«Sono molto orgoglioso di inaugurare la Ultra fast Charge Area e degli obiettivi raggiunti per tre motivi – ha detto Antonio Maria Bardelli –. Innanzitutto, per il fatto che tre grandi gruppi abbiano scelto Città Fiera come hub, dove realizzare uno dei più grandi punti di ricarica del Friuli, zona geograficamente strategica al servizio dei tanti turisti in transito a nord est,

che in trent'anni di storia ha sempre avuto l'obiettivo di portare il meglio dell'Europa in Friuli Venezia Giulia in termini di innovazione e offerta. Secondo, perché rappresenta un passo concreto verso il futuro della mobilità e un'opportunità economica per il territorio. In terzo luogo, come padre, per il fatto che questa iniziativa è stata curata personalmente da mio figlio».

Suela Limaj, per Atlante, ha spiegato che sono stati installati 12 punti di ricarica ultra rapida 8 con potenza di 150 KW e 4 con una potenza di 300 KW, mentre Elena Airoldi, per Ionity, ha illustrato che sono stati installati 6 punti di ricarica con potenza di 350 W e la predisposizione per altri 6 e che potrà essere effettuato il pagamento con carta di credito. Vittorio Ciccone e Danya Sanchez, presenti per Tesla, marchio che ha il proprio Tesla Store all'interno del centro commerciale. Di Piazza ha poi evidenziato come questa iniziativa darà benefici sia al Centro commerciale, sia a Udine Esposizioni spa.

«Sarebbe opportuno investire in maniera importante sulle infrastrutture prima di pensare al solo mercato delle automobili», ha rimarcato l'assessore regionale Bini, apprezzando la scelta di tre grandi aziende di investire in Friuli, in una zona strategica importante come il Città Fiera, cresciuta grazie a una partnership tra pubblico e privato, e spiegando che sul fronte dell'industria e del turismo la regione sta lavorando con buoni risultati. —

UNIVERSITA'

Ricerca e prodotti nel laboratorio agroalimentare



Il caseificio del nuovo laboratorio dell'Università

Un laboratorio rivolto alle imprese agroalimentari per aiutarle a mettere a punto processi e prodotti su scala pre-industriale con impianti e tecnologie all'avanguardia. È il nuovo Laboratorio di ricerca agroalimentare Lara dell'Università di Udine, insediato al Lab Village, polo di ricerca applicata dell'ateneo.

Un laboratorio "su misura" per fare prove di produzione e ottimizzare i processi. Il Lara è dotato di impianti pilota per la trasformazione in alimenti di materie prime di origine animale e vegetale, per la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari, per la separazione e disidratazione di ingredienti alimentari. Inoltre, servirà a formare gli operatori e offrirà una didattica laboratoriale agli studenti del corso di laurea in Scien-

ze e tecnologie alimentari. La struttura è stata realizzata grazie al cofinanziamento di Ministero dell'università, Regione e Fondazione Friuli. E fa parte del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali.

Ieri, all'inaugurazione del Lara, sono intervenuti: il rettore, Roberto Pinton, il direttore Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Edi Piasentier, il direttore del Servizio valorizzazione della qualità delle produzioni della Regione, Andrea Giorgiutti, il direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nonis e il sindaco Alberto Felice De Toni. Caratteristiche e finalità del laboratorio e le sinergie con le aziende sono state spiegate dalle docenti Nadia Innocente e Lara Manzocco. —

WEEKEND

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2024

Esplora, scopri,
ammira, emozionati:
un nuovo viaggio
a Nord Est

Le città a colori

Case e infissi variopinti, muri come tavolozze di storie
Mappa dei luoghi che brillano anche nelle stagioni più buie

AVIANI / PAGINEIVEV



TEMPI LIBERI

Gli italiani
in mare
e gli italiani
in salotto

FABRIZIO BRANCOLI

Quello che non torna, di questa Coppa America, è che le gare sono di giorno. Che senso ha? I super duelli della vela per gli italiani sono una roba da notti insonni, da fornai e metro-notte, da televendite di quadri e lavaggio notturno delle strade. Quegli orari lì. Il fuso con l'altro emisfero o con l'oltre Atlantico, l'eroismo del telecomando. Uno metteva la sveglia, o tornava da una serata più lunga del solito; accendeva la tv e seguiva questa ipnosi geometrica di linee fantasma tracciate dalla grafica computerizzata, linee che sul mare non ci sono. Linee che vediamo solo noi e che ci dovrebbero spiegare l'arcano: capire quale sia la barca in vantaggio.

Come funziona la Coppa America per chi non capisce alcunché di vela? Questo è ormai chiaro. Se (e solo se) gli italiani in mare hanno possibilità di vincere, gli italiani in salotto si trasformano in esperti di vento, onde, tecnologia e tattica. Un popolo di santi, eroi e navigatori. O volevamo dire commentatori? Alza quei foil, una buona volta! E così ci immergiamo, con estrema nonchalance, in un mondo che non conosciamo. Del resto lo facciamo sempre, per tanti altri temi, meno sportivi: dal cambiamento climatico alle simpatiche disquisizioni sulla pandemia, fino ai dibattiti surreali sul corredo cromosomico di una pugile.

Tutto ok. Ma le finali di Luna Rossa (e speriamo "le" finali) dovrebbero organizzarle di notte, lo stesso. Accendano dei fari! Illuminino a giorno quel golfo. Lo facciamo per tutti noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIREZIONI / 1

A Padova cercando
l'anima antica
e la forma dell'acqua

GRASSO / PAGINA II



DIREZIONI / 2

Tra Cormons e Brazzano
l'eleganza
nel cuore del Collio

REGUITTI / PAGINA III



INCANTI

Il viaggio della vita
nello stupore
di Homo Faber

COMMESSATTI / PAGINA VI



VEDERE / ASCOLTARE

Un'ultima volta
al Magazzino 18
con Cisticchi

MIELE / PAGINA VII

Direzioni



Padova d'acqua

Lungo canali oggi cancellati, un percorso di memoria per ridefinire le tracce che sono la storia della città

Marina Grasso

Immaginarla percorsa da gondole e barche piene di passeggeri oggi non è facile. Ma all'interno dell'antica cinta muraria di Padova, posta tra il fiume Brenta a nord e il Bacchiglione a sud, scorre per secoli un frequentatissimo Naviglio Interno che dalla Torre della Specola (la Torlonga dell'antico castello) si biforcava attraversando la città con due percorsi che poi si ricongiungevano alle Porte Contarine, dove la Conca di Navigazione raccordava le due diverse altezze di percorso e iniziava il naviglio del Piovego, realizzato nel 1209 per collegare la città alla Riviera del Brenta e quindi a Venezia. Ma questa è un'altra storia.

Torniamo, invece, idealmente tra le mura di Padova, dove il Bacchiglione si divide in due rami principali e dà lì in una serie di canali come quello di Santa Chiara, uno dei pochi che ancor oggi scorre tra case con affacci, scale e cavane che danno sull'acqua.



INATTESI
LE ACQUE DI PADOVA OFFRONO
SCORCI IMPROVVISI DI BELLEZZA

Il primo tratto del Naviglio interno, detto anche delle Torricelle, tra il vecchio Castello di Ezzelino e l'attuale Questura (dal 1200 fino a metà Novecento zona di mulini) è uno scavo artificiale realizzato probabilmente intorno all'anno 1000, che creava un netto confine urbano tra la città medioevale, completamente cir-

condata d'acque, consentendole di prosperare circondata da una pianura per buona parte paludosa. Nel XIII sec. furono poi scavati nuovi canali per alimentare i mulini o per beneficiare i monasteri locali, e poi nel Cinquecento la Serenissima completò un anello d'acqua esterno alle mura, stabilendo un duraturo sistema di acque che solo nel Novecento, a seguito di una serie di alluvioni e del declino della navigazione commerciale, fu modificato con il graduale interrimento dei canali, culminato negli anni '50 con il tombinamento di parte del Naviglio interno.

Acque che appaiono e scompaiono nei secoli, quindi, che hanno complicato ulteriormente l'idrografia di una città dove scorrono canali non più visibili e dove spesso ampi viali trafficati hanno mantenuto il nome della "Riviera" che furono fino agli anni Cinquanta. Dove la viabilità è sempre stata vincolata ai corsi d'acqua risolta in anni recenti da imponenti strutture stradali: opere



La torre della Specola, una meraviglia che si riflette sull'acqua

Un'isola fluviale insospettabile al primo sguardo. E l'antico porto è uno dei quartieri più affascinanti

che hanno alterato la fisionomia di una città in cui si sono stratificate tracce di antiche culture paleovenete e percorsi di storia romana, scorci di mura medievali inglobati in edifici molto più recenti e ponti storici, toponimi, strutture tipicamente fluviali.

Tutti tasselli che raccontano di tentativi più o meno feli-

ci di gestire e risanare i corsi d'acqua, di lungimiranti opere idrauliche antiche e di azzardate cementificazioni moderne. Insomma: una città dalla complessa identità urbanistica decifrabile solo attraverso le sue vie d'acqua, di oggi e soprattutto di ieri. Una città che è un'isola fluviale insospettabile al primo sguardo, in cui l'antico porto, il Portello, è oggi uno dei quartieri più affascinanti, caratterizzato non solo dalla porta con scalinata cinquecentesca raffigurata da Canaletto, ma da tradizioni uniche e addirittura una parlata che evidenzia le antiche connessioni con Venezia. Una vasta rete ciclopodonale

conduce nel cuore di un tessuto urbano sviluppatosi nei secoli, punteggiato non solo di magnifici edifici, ma anche di avvincenti scorci rivalutati, negli ultimi decenni, grazie a molte opere come il recupero della Conca di navigazione delle Porte Contarine, che ha riportato alla luce una banchina in trachite da cui ha inizio una delle passeggiate più suggestive tra i canali interni della città, lungo le antiche mura rinascimentali, i bastioni e gli echi di storie di barcaroli e cavallanti che scorrono anche se non si vedono. Proprio come il tempo e come le acque di Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una ricchezza da scoprire con le mappe



L'Anello Fluviale di Padova, in gran parte ciclopodonale, segue canali e fiumi attorno al centro storico della città ed è anche un collegamento tra i numerosi parchi e giardini locali: è ben segnalato e vi si accede da molti punti della viabilità stradale. E anche possi-

bile scoprire la ricchezza naturalistica e culturale disseminata lungo i corsi d'acqua percorrendo itinerari di varia lunghezza e approfondendo il percorso con mappe, schede e altri materiali dedicati raccolti nel sito cicloculturando.it

Tour in battello attraverso la storia



Da qualche anno è ripresa con successo la navigazione tra i canali interni di Padova a bordo di tipiche imbarcazioni venete in legno. Uno dei tour possibili (su prenotazione) ha inizio e termina al Pontile della Scalinata del Portello e dura 1 ora e 45 minuti circa, guida-

to dal capitano del battello che racconta storie e aneddoti sul trasporto fluviale e l'importanza delle vie d'acqua nell'economia padovana. Per informazioni e prenotazioni: 049.616120 (da lunedì a venerdì, ore 10.30-16). artemartours.it.

Piano FVG

FVG ORCHESTRA

Diretta dal M° Paolo Paroni

Musiche di Ludwig van Beethoven
e

Maria Beatrice Orlando

Vajont - La musica ricorda

28 Settembre - Ore 11.00

Diga del Vajont



Direzioni



Buone letture per saperne di più

A Brazzano, a cavallo fra '800 e '900, è ambientato il romanzo, tratto da una storia vera "La casa delle viennesi" di Hans Kitzmüller (Vita Activa). Nel borgo visse la scrittrice e pittrice Dora Bassi autrice di "Una notte in fondo al cielo" (Edizioni

Braitan), storia di Elio del Monte pittore informale. Al cimitero militare è dedicato il saggio "Cormons - Brazzano 1917 - 1918" curato da Franco Femia e Giovanni B. Panzera (Società Cormonese Austria).



Visite guidate, siti web e informazioni

Visite guidate e informazioni per la visita ai bunker della guerra fredda della Subida - Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natissone 339 8403196, segreteria@nediske-doline.it. Per preparare una visita sulle due ruote: www.piste-ciclabili.com. Per

la visita al Museo di Arte sacra della parrocchia di San Adalberto, parrocchiacormons@aliceposta.it, telefono 0481 60130. L'ufficio turistico è in piazza XXIV Maggio, 15; telefono 335 7697061.



Margherita Reguitti

Cormons, cuore del Collio, dolci alture disegnate dai vigneti di uve pregiate in provincia di Gorizia, rappresenta per impronta architettonica e di tradizioni l'intreccio fra Mitteleuropa e culture friulana e slava. La cittadina, il cui etimo ha derivazione celtica, è adagiata ai piedi del monte Quarin, a settentrione del Carso goriziano. Dalle origini romane al dominio asburgico che, con l'impronta soprattutto dei Conti di Gorizia e salvo brevi occupazioni della Repubblica di Venezia e di Napoleone, durò fino alla conquista italiana al termine della Grande Guerra.

Vigne, ulivi e ciliegi a corona di un centro urbano elegante, pacato nei decori dei palazzi e delle case, sobri giardini oltre i portali in pietra. Dimore di famiglie nobili costruite senza sfarzo fra '700 e '800, con presenze di facciate dai decori liberty. Oggi gradevole cittadina dove il passeggiare fra le strade del centro, androni e vicoli acciottolati, significa incontrare quel tessuto di botteghe che offre originalità e cura di prodotti artigianali, souvenir dei sensi. Dalle panetterie alle macellerie, alle gastronomie opulente, dalle pasticcerie ai caffè e alle osterie, locali di chiacchiera sociale e di degustazione degli eccellenti vini accompagnati da sfiziosi assaggi di salumi e formaggi. Ottima l'offerta della ristorazione, anche stellata, così come l'ospitalità a contatto con la natura, soprattutto nelle località della Subida, Giassico e Pradis dove dalla fontana del Faet sgorga acqua sulfurea un tempo richiesto medicamento.

A meno di 3 km a ovest, direzione Cividale del Friuli, c'è Brazzano, borgo dominato dal-

Nel cuore del Collio

La grazia di Cormons incoronata di vigne, ulivi e ciliegi e Brazzano dove la Storia è passata e dove non si dimentica



Cormons vista dall'alto: un piccolo gioiello da scoprire



Piazza XXIV Maggio, l'eleganza e dell'accoglienza del centro di Cormons

PHALESSANDRO MICHELAZZI

Una cittadina che invita a scoprire i souvenir dei sensi e a soli tre chilometri un borgo che accende la memoria

percorso: in piazza Libertà quella dell'Imperatore Massimiliano d'Austria, alle sue spalle la facciata della chiesa di Rosa Mistica dalle torri a cipolla. Nel vicino giardino "Il Dante" dello scultore cormonese Antonio Camaur (1875 - 1919), poco più in là il monumento ai Caduti del triestino Marcello Mascherini (1906 - 1983). Territorio permeabile verso la Slovenia attraverso gli ex valichi "secondari" o "agricoli" oggi di libero passaggio, in passato cortina di ferro. A sud il Colle di Medea, un tempo territorio di Cormons, con l'Ara Pacis Mundi. Forme squadrate in cemento costruite nel 1951 per ricordare i militi italiani dispersi. Custodisce le urne delle terre e dei mari dove sono periti i nostri soldati durante il secondo conflitto. Luogo di pace e monito contro ogni guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la chiesetta di San Giorgio, veduta dalla torre campanaria merlata. Qui nel piccolo cimitero sono sepolti soldati austro-ungarici e prigionieri russi della Grande Guerra. Croci bianche in pietra, nere di ferro e una scritta: "Amico o nemico uniti nella morte". Brazzano fu teatro la sera del 23 maggio 1915, alle 22.40, dei primi colpi di fucile del conflitto mon-

diale. Avvenne sul ponte in legno di San Rocco sullo Judrio, oggi demolito. Furono due fianzieri a fare fuoco.

Nel cuore della città il Duomo del patrono Sant'Adalberto, edificio settecentesco dominante dalla posizione sopraelevata al quale accedere da una monumentale scalinata. Sotto la Centa dalle doppie mura, alle spalle il Monte Quarin, luo-

go di scampagnate e residenze fuori porta, dalle cui pendici godere di un panorama fino al mare. Animato dalla festa della Viarte nella terza domenica di maggio lungo il sentiero del Cret Paradis fino alla cima. "Viarte" in friulano significa "apertura", ossia Primavera, delle case private dove ai visitatori vengono offerti cibo e bevande friulani. In basso l'am-

pia piazza XXIV Maggio con la statua del "Lanciatore di sassi" del friulano Alfonso Canciani (1863 - 1955) a cui l'attiguo Museo del Territorio, contemporanea dependance di Palazzo Locatelli sede del Comune, dedica una sezione. Pochi passi e si incontra la pescheria all'aperto dove fare acquisti il venerdì, giorno di mercato. Le statue sono tappe di un



OKTOBERUDINE

26-29 SETTEMBRE 24
3-6 OTTOBRE 24
PIAZZA PRIMO MAGGIO, UDINE

BY loveFOOD street

1300 METRI QUADRI
COPERTI E UN'AMPIA
AREA ESTERNA CON
PANINOTECA
APERTA TUTTO IL
GIORNO, CHIOSCO
DELLE BIRRE E
SPIEDO A VISTA!



Imperdibile



Da sinistra: il Giudizio Universale a Cercivento, un murales a Cibiana di Cadore, un affresco nel centro storico di Treviso e le case di Burano, variopinte e celebri in tutto il mondo



Le città dell'arcobaleno

Case, infissi, storie dipinte: qui il colore è più forte delle stagioni

Lucia Aviani

Cala l'autunno, portandosi via la luce della giornate estive. Per tanti lo "strappo" è pesante, la china verso la stagione fredda può incupire: ci sono tuttavia dei luoghi che, in qualche modo, riescono a fungere da antidoto, regalando colore e vivacità lungo tutto l'arco dell'anno, un arcobaleno che appaga lo sguardo e che compensa l'accorciarsi delle giornate.

te.

Nella laguna veneziana, **Burano** è la regina di questi piccoli scrigni di "energia visiva", in cui tinte sgargianti infondono allegria, catturando l'occhio e invogliando il passo tra viuzze che sembrano la tavolozza di un pittore. Non per nulla l'isola è famosa in tutto il mondo, meta imperdibile: la sua esplosione di sfumature accese, in accostamenti che esaltano lo stacco di tono, è una sorta di inno alla gioia. E i mesi di settembre

e ottobre sono ideali per una camminata lungo le stradine costellate di casette rosse e gialle, rosa e azzurre, viola, verdi e avanti, in tutte le possibili sfumature di colore. Questa caratteristica non è casuale, e affonda anzi le radici nella storia: Burano era un piccolo arcipelago di pescatori, e le tonalità accese aiutavano chi era in mare – soprattutto dopo lunghi periodi di assenza – a riconoscere da lontano la propria abitazione, o a individuare più facilmente

la direzione in caso di nebbia. Arcipelago, si diceva. Burano non è infatti, in realtà, un'unica isola, bensì l'insieme di quattro, collegate fra loro da un sistema di ponti. Nell'antichità vi si rifugiavano gli abitanti della città veneta di Altino, per difendersi dalle invasioni barbariche: e proprio a una delle sei porte di Altino, la Boreana – quella più esposta alla bora –, Burano deve il suo nome.

I colori, del resto, sono spesso cifra distintiva delle locali-

tà di mare. Vale per **Caorle**, altra destinazione consigliabile nei tempi in cui si comincia a rimpiangere lo sfavillio dell'estate: il colpo d'occhio offerto dalla cittadina ricorda molto Burano, con il susseguirsi di case variopinte lungo le calli. All'estrosità degli intonaci si unisce quella dei serramenti: anche porte, scuri e persiane contribuiscono a comporre il mosaico. E nella bella stagione l'effetto è amplificato dalla presenza di tanti fiori, cascate di corolle

a perfezionare l'immagine d'insieme.

Il segno del colore può tuttavia essere impresso anche in altro modo, diverso ma non meno efficace, per impatto e attrattiva: si pensi a **Cibiana di Cadore**, dal 1980 – su intuizione dell'allora presidente della Pro loco, Osvaldo Da Col – il borgo dei murales. Ne sono stati realizzati a decine, a cura di artisti di fama mondiale, sia italiani che stranieri, che hanno raccolto la proposta con entusiasmo,

L'arte del merletto in un museo



Una tappa a Burano è anche occasione per visitare il Museo del Merletto, aperto nel 1981 nella Scuola dei Merletti dell'isola, fondata nel 1872 dalla contessa Andriana Marcello per preservare e rilanciare una tradizione secolare. Dopo la chiusura dell'istituto, un con-

sorzio creato da enti pubblici veneziani e dalla Fondazione Andriana Marcello – nel frattempo costituitasi – diede avvio, nel 1978, a un'attività di riscoperta e valorizzazione culturale dell'antica arte, sfociata nella nascita del museo.

Il simbolo di Caorle è il campanile



Il campanile è uno dei simboli di Caorle. A caratterizzarlo è la forma cilindrica, con una leggera pendenza (25 cm circa). È alto 48 metri, suddiviso in quattro sezioni e ricco di monofore, bifore e finestrelle cieche e aperte. Il Duomo, le cui origini rimandano

al 1038 (il completamente è datato 1070, come testimonia un'epigrafe sulla soglia), conserva la famosa Pala d'Oro, dietro l'altare centrale: un lavoro di cesello su argento dorato composto da sei riquadri risalenti a epoche diverse.

La settimana dei Soci...

Giornate
con
l'Ecomuseo

EVENTI dal 26 SETTEMBRE
al 6 OTTOBRE 2024



Bando Turismo



- > MOSTRE
- > INCONTRI
- > LABORATORI
- > VISITE
- > PASSEGGIATE
- > MUSEI APERTI



Scopri tutti gli eventi
in programma

ECOMUSEO.LISAGANIS.IT
> GIORNATE CON L'ECOMUSEO

Imperdibile



ŠTĚPÁN ZAVŘEL

«Una cosa è fondamentale a mio avviso per il disegnatore: essere una persona viva».



ANDREA ZANZOTTO

«È sempre una sorpresa visitare i luoghi già familiari di questa regione».

facendo di Cibiana un luogo unico nel suo genere. Leitmotiv di questo processo di trasformazione è la costante, stretta interrelazione tra arte e assetto urbanistico: l'una in funzione dell'altro, per arrivare al risultato di creazioni armoniche, senza cadere nella forzatura. Disegnati sulle pareti delle antiche e caratteristiche abitazioni, i murales raccontano la storia delle dimore su cui sono sorti: c'è quella del fabbro, e la casa del casaro, o del mugnaio, o

ancora del carbonaio. E c'è anche la storia di Cibiana di Cadore, ripercorsa, per esempio, nei dipinti "Corpus Domini" e "La Vecia e l'Alviano". Fra i temi più ricorrenti, i mestieri di un tempo: un modo per riaffermare un'identità passata ma non dimenticata da una comunità di montagna pesantemente colpita, nel Novecento, dal fenomeno dell'emigrazione.

E poi c'è **Sarmede**, il paese della fiaba, regno della fantasia, della creatività, dell'im-

maginazione. Un luogo fisico e simbolico, frutto di un'intuizione del visionario Štěpán Zavřel, poi consolidata dalla passione di un'intera comunità.

Aristocratica raffinatezza si coglie invece a **Treviso**, a sua volta "urbs picta" (città dipinta): tantissimi gli edifici storici affrescati, con ricerche decorative – per lo più medioevali – che riproducono finte tappezzerie, miti, leggende, animali fantastici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa delle farfalle (e non solo)

Non solo farfalle. Il grande eco-museo di Bordano dedicato ai lepidotteri permette di osservare anche altre creature che vivono a diverse latitudini – dai camaleonti agli insetti stecco e foglia, dagli scarabei giganti alle iguane e ai pappagalli – e la vege-

tazione tipica dei vari habitat. È stato anche realizzato un percorso botanico multisensoriale all'aperto, "Pollination". Nel 2023 la Casa delle Farfalle ha richiamato 48.520 visitatori, di cui 7.572 studenti, e proposto 336 visite guidate.

In Friuli Venezia Giulia ci sono due piccoli gioielli variopinti. Il primo celebra la riflessione, il secondo omaggia la natura

La Bibbia a cielo aperto è luce spirituale Per le farfalle una galleria di murales

Dalle farfalle di Bordano alla Bibbia a cielo aperto di Cercivento: di città "colorate", che cioè si distinguono per la vivacità delle tinte delle case, il Friuli Venezia Giulia non ne vanta – fatta eccezione per il cuore di Marano Lagunare, paese di pescatori, o per alcuni angoli di Grado, località balneare – ma di spunti per una visita legata alle particolarità decorative delle abitazioni ce ne sono comunque.

Cercivento – borgo che sorge a 607 metri sul livello del mare, all'incrocio fra la Valcalda e la Valle del But, in Carnia – emana luce spirituale: dal 2015 è il paese della Bibbia a cielo aperto, progetto concepito dalla Pieve di San Martino e sostenuto dall'Arcidiocesi di Udine e da vari enti locali che si prefigge di mettere in contatto, attraverso il linguaggio dell'arte e le parole della Sacra Scrittura, credenti e non, abitanti e visitatori. Un testo fondamentale della civiltà occidentale diventa insomma strumento "visivo" di comunicazione (sia in italiano che in friulano, la "marilenghe") in un percorso culturale e di riflessione che costella vie e piazze dell'abitato.

Affreschi, mosaici e murales ravvivano le pareti delle case e degli edifici pubblici con raffigurazioni sacre, accompagnate dai relativi versetti. Ha così trovato realizzazione un auspicio espresso nell'anno 787 dai Padri del secondo concilio di Nicea: "... le venerate e sante immagini", si esortava, siano espo-



SUL MURO
UN MURALE TRA I CIRCA 300
CHE DECORANO BORDANO

Cercivento è il cuore di un progetto che ha radici lontanissime. Bordano è celebre in tutto il mondo

ste anche "nelle case e nelle vie...". Sono stati ideati e creati degli itinerari, ciascuno dei quali propone, attraverso una selezione di opere, un viaggio di introspezione e approfondimento biblico su un tema ben definito: ecco così la Via di Maria, con scene che ricordano la centralità della figura della Vergine e il suo ruolo nelle Sacre Scritture, o quella della Misericordia, che si ispira ad alcuni epi-

sodi biblici evocati dalla bolla di indizione del Giubileo della Misericordia, voluto da papa Francesco. Su piastrelle in ceramica sono state riprodotte opere di geni dell'arte quali Raffaello, Caravaggio, Michelangelo, Tiepolo; le volte e le pareti della casa canonica, affrescate dal maestro Paolo Orlando, raccontano episodi salienti della vita di Gesù, documentati dai quattro Vangeli. E così avanti, in una progettualità in divenire, che suggerisce un nuovo modo di muoversi per il paese, lungo tragitti tematici che permettono di cogliere anche la specificità delle architetture e la bellezza dei paesaggi.

Bordano, invece, è la casa delle farfalle, angolo di foresta tropicale nel cuore del Friuli Venezia Giulia: una struttura eco-museale di mille metri quadri accoglie, in un susseguirsi di serre riscaldate, la più ampia esposizione di farfalle in Italia, con oltre 400 specie provenienti da tutto il mondo e inserite in ambienti che riproducono i loro habitat naturali, con piante dell'Africa tropicale, delle foreste pluviali asiatiche e del bacino del Rio delle Amazzoni.

E in omaggio a questo grande progetto, che ha conferito alla borgata una notorietà internazionale, le case del paese sono decorate da circa 300 murales a tema realizzati da artisti di vari Paesi: una grande, coloratissima galleria a cielo aperto dedicata al poetico insetto. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una produzione / Una produzione
TEATRI STABIL FURLAN

Test improvvisati di
Improvvisato testo di
Andrea Appi

Cu la colaborazion
salvifiche di
Con la salvifica
collaborazione di
Maria Ariis

Spazis de senografie
che a somein vuetis
Spazi scenografici
apparentemente vuoti
Maria Paola Di Francesco
e **Stefano Zullo**

No dome costumes
Non solo costumi
Meri Scarpante

Consulenze emotive
Consulenza emotiva
Paola Moro

Audio, lùs e simii
Audio, luci e affini
Alberto Biasutti

Comune di Pordenone

DIO POTENTE
cun/con
Andrea Appi
nevôt e om / il nipote e marito
Maria Ariis
la sô femine / sua moglie

Musichis dal vîf di
Musiche dal vivo di
Arno Barzan
l'inefabil pianist / l'ineffabile pianista

In onôr a Renato Appi
Omaggio a Renato Appi

**PORDENONE
TEATRO VERDI**

**VENERDÌ
27 SETTEMBRE
2024
ORE 20.30**

Biglietti in vendita dal 16/9
in Biglietteria e on-line
Intero €10 ridotto U26 €5

Biglietteria Teatro Verdi:
dal lun al ven 16.00-19.00
sab 10.00-12.30 e 16.00-19.00

infoline 0434 247624

Ca la pote di / Con il sostegno di

COMUNE DI CORDENONS

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Società Filologica Furlana

Società Filologica Friulana

ARIEF

Gruppo Condannato del Canale

In collaborazione con / In collaborazione con

TEATRO VERDI PORDENONE

Comune di Pordenone

teatro verdi pordenone

Banca 360

Ca la pote di / Con il sostegno di

COMUNE DI CORDENONS

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Società Filologica Furlana

Società Filologica Friulana

ARIEF

Gruppo Condannato del Canale

In collaborazione con / In collaborazione con

TEATRO VERDI PORDENONE

Incanti



PIAZZOLA SUL BRENTA

La Madonna ritrovata di Mantegna

Oggetto di un lungo e complesso restauro, è in mostra per la prima volta in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, luogo natale dell'artista, la "Madonna col Bambino, San Giovannino e sei sante" di Andrea Mantegna. Un dipinto riemerso dai depositi del Museo Correr di Venezia: una piccola e preziosa tavola che era stata alterata dal tempo e successive ridipinture, della quale il conservatore del museo ha saputo cogliere il valore. Fino al 27 ottobre.



ODERZO

Il mondo onirico di Alberto Martini

In occasione dei 70 anni dalla morte di Alberto Martini simbolista tra i precursori del Surrealismo, Oderzo (suo luogo di nascita) avvia le celebrazioni con una mostra che apre domani ed è centrata sulle celeberrime illustrazioni dei racconti di Edgar Allan Poe, ripercorrendo con oltre 120 opere e molti prestiti inediti, l'arte e la poetica dell'artista con un occhio di riguardo al suo mondo onirico. Si visita a Palazzo Foscolo fino al 25 marzo.



VENEZIA

Il "Convito di vetro" all'Accademia

Alle Gallerie dell'Accademia di Venezia fino al 3 novembre si ammira "Convito di vetro", a cura di Sung Moon Cho, storica dell'arte specializzata in servizi da tavola del Novecento. Una tavola sulla quale sono esposti più di 200 manufatti disegnati da 27 artisti e realizzati a Murano nel corso di circa cento anni. La tavola è allestita davanti al "Convito in casa di Levi" di Paolo Veronese (1573), una delle scene di banchetto più emblematiche della storia dell'arte moderna.

Alla Fondazione Cini di Venezia fino al 30 settembre un percorso emozionante nell'alto artigianato: un tema poetico, una visione che tocca il cuore

Homo Faber, quello che l'uomo sa fare nel meraviglioso viaggio della vita

Elena Commessatti

È "impermanenza" la parola che utilizza Luca Guadagnino, regista e direttore artistico insieme a Nicolò Rosmarini di Homo Faber 2024, "The Journey of Life. Il viaggio della vita", nel raccontare a Nick Foulkes, storico, il suo lavoro dentro la Fondazione Cini a Venezia. «È questo che mi piace, solo un mese. È grandioso che poi tutto possa ricominciare da capo». Eppure chi visita questa biennale che celebra l'alto artigianato contemporaneo, vive l'impermanenza "più permanente" in cuore, occhi e stupore, degli ultimi anni.

Ci sono ancora pochi giorni, fino al 30 settembre, per godere di Homo Faber 2024, "The Journey of Life". Dieci tappe – dalla nascita all'aldilà, compreso di sogni e viaggi – in ottocento oggetti, quattrocento artigiani, settanta Paesi di riferimento. Tutto nasce dal progetto Homo Faber, dalla volontà di un nuovo Rinascimento che protegga e valorizzi il talento dell'Arts and Crafts di qualità, e dalle menti del mecenate sudafricano Johann Rupert e dell'autore e imprenditore italiano Franco Cologni. In Svizzera hanno fondato la Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship, istituzione senza fine di lucro che sostiene gli artigiani di tutto il mondo. Quale l'obiettivo? Promuovere un futuro più umano, inclusivo e sostenibile.

L'edizione 2024 sull'isola



"Nature" in Homo Faber 2024 alla Fondazione Cini di Venezia

GIULIO GHIRARDI / MICHELANGELO FOUNDATION

Dieci tappe dalla nascita alla morte in ottocento oggetti, quattrocento artigiani 70 Paesi rappresentati

Dove pensi sia porcellana invece è cera dove noti un tessuto sono invece piume



"Bouquet di Rose", William Amor ALEXANDER VAZQUEZ MICHELANGELO FOUNDATION

di San Giorgio a Venezia, muove davvero l'anima dentro lo spazio dei giardini della Fondazione Cini, in quel luogo sacro alla cultura, tra bossi, specchi, atmosfere e acqua, dove vibrano anche le Stanze del Vetro.

Innanzitutto, Homo Faber gioca sulla verità del materiale. Là dove pensi che sia porcellana invece è cera, là dove noti un tessuto sono invece piume; e tutto ruota intorno all'eccezionalità del talento di saper fare, muovere le mani,

inventarsi un mondo nuovo, riformulare i codici della plasticità. Andare oltre.

Il tema del viaggio della vita è assai poetico; Hanneli Rupert e Alberto Cavalli della Michelangelo Foundation, insieme ad Andrea Tomasi, in filo diretto con gli artigiani, hanno lavorato insieme ai curatori artistici. Ne è nata la possibilità di riformulare il senso del viaggio della vita stessa, attraverso un'efficace simbologia anche visiva di oggetti davvero straordinari. E così, parlando di territorio friulano, arriva in questa biennale 2024 la modista Lara Pontoni di OfficineLamour con le sue tiare preziose, unica artigiana del Friuli Venezia Giulia selezionata, ma se si scorre l'omonima app di riferimento e si geo-

calizza la zona ce ne sono altri di artigiani d'eccellenza Fvg targati Homo Faber anche se non in biennale, così come invece di maestri e giovani talenti veneti presenti sull'isola fino al 30 settembre ce n'è più di uno. Con la app si trova tutto. Questo è lo scopo di Homo Faber: intrecciare i talenti, farli scoprire, creare una nuova economia fatta di bellezza. Nella stanza della Crescita (Childhood) ci sono due arazzi contemporanei, nati dall'arte di Francesco Simeti, e realizzati con maestria dai bassanesi Bonotto, come nella stanza Dialoghi (Dialogues) ci sono le creature di vetro di Anna Paola Cibin.

Per informazioni, cini.it e 2024.homofaber.com. —

Vedere / Ascoltare



“Il Canto di Edipo”, debutto all’Olimpico



Dopo l’apertura con Theodoros Terzopoulos, il 77esimo Ciclo di Spettacoli Classici diretto da Ermanna Montanari e Marco Martinelli prosegue con la prima assoluta di “Il Canto di Edipo” di Alessandro Serra, in scena dal 27 al 29 settembre al Teatro Olimpico

di Vicenza. È una versione site specific di “Tragùdia”, il nuovo progetto artistico del regista, autore, artista visivo e fondatore della compagnia Teatropersona che vede protagonisti il canto e la danza. Dalle 21; biglietti su [classiciolimpicovicenza.it](https://www.classiciolimpicovicenza.it).

La stagione di Trieste apre con Hans Graf



“Symphonie espagnole” per violino e orchestra in re min. op. 21 di Édouard Lalo e “Tableaux d’une exposition” di Musorgskij (nella trascrizione per orchestra di Maurice Ravel); sul podio, a dirigere l’orchestra della Fondazione Teatro Lirico “Giuseppe

Verdi” di Trieste, Hans Graf, primo violino Sergej Krylov. Comincia così venerdì 27 settembre (alle 19.30) la nuova stagione sinfonica del Teatro Verdi; informazioni e biglietti su [Vivaticket](https://www.vivaticket.it) e in biglietteria ([teatroverdi-trieste.com](https://www.teatroverdi-trieste.com)).

Venerdì sera il concerto in Piazza Cima a Conegliano con Accademia Naonis e Coro del Friuli Venezia Giulia

Ermal Meta

La Fortuna è musica e sentimento di un padre



Ermal Meta venerdì sera in concerto a Conegliano con l’Accademia Musicale Naonis e il Coro del Friuli Venezia Giulia

SOTTOLESTELLE

Tommaso Miele

Un pensiero rivolto al mondo ma soprattutto a una figlia, nata da qualche mese, che porta in dote quello stesso impegnativo e benaugurante nome. Ermal Meta, con le note del suo ultimo album “Buona Fortuna”, sarà il protagonista del primo evento del fine settimana “The Big One-Conegliano una città colorata”, che prevede numerosi appuntamenti concentrati nel corso del weekend.

Il cantautore di origine albanese sarà sul palco in Piazza Cima venerdì 27 settembre (dalle 21), nel cuore del centro storico, portando al pubblico tutti i suoi più grandi successi e, naturalmente, anche le canzoni contenute nell’ultimo disco pubblicato in maggio. Per l’occasione, Meta sarà abbracciato da un contorno davvero speciale: quello garantito dagli oltre quaranta elementi dell’Orchestra Sinfonica dell’Accademia Musicale Naonis di Pordenone, dal Coro del Friuli Venezia Giulia e dal pianista e arrangiatore Valter Sivilotti, diretti dal Maestro Piero Romano.

Meta, fin dagli esordi di una carriera che lo ha portato a collezionare Dischi d’Oro e di Platino in serie, oltre all’apprezzamento di un pubblico sempre più vasto, potrà dunque farsi trasportare dalle note dell’ensemble pordenonese dando ancora più forza evocativa a un repertorio che, di per sé, è già caratterizzato da ampie dosi di sentimento e buone intenzioni. Dagli inizi con La Fame di Camilla alla lunga militanza (ancora in essere) come fortunato autore di canzoni per altri artisti (da Noemi e Francesco Renga a Patty Pravo e Marco Mengoni tra gli altri), il percorso dell’artista di Fier è andato in continuo crescendo.

La pubblicazione di “Umano”, il suo primo lavoro solista del 2016, ha fatto da viatico alla partecipazione a Sanremo nel 2017, con quella “Vietato morire” divenuta uno dei suoi pezzi più amati; da lì, l’arrivo definitivo al grande pubblico e il boom 2018 in Riviera con “Non mi avete fatto niente”, cantata in coppia con Fabrizio Moro e vincitrice del Festival. “Non abbiamo armi”, “Tribù urbana” dal 2019, il nuovo terzo posto all’Ariston nel 2021 con “Un milione di cose da dirti” e il recente “Buona Fortuna”, anticipato dai singoli “Male più non fare” con Jake La Furia, “L’unico pericolo” e “Mediterraneo”: il bagaglio dei pezzi da proporre è ampio, e venerdì sera a Conegliano è atteso il pubblico delle grandi occasioni, riunito per cantare a gran voce le canzoni di uno dei più sensibili interpreti del nuovo cantautorato italiano.

Per poter raggiungere agevolmente l’area è previsto un servizio bus-navetta gratuito con fermate nelle piazzole dei principali parcheggi di Conegliano (Parcheggio Zoppas Arena, Parcheggio Centro Commerciale Coné, Parcheggio Palastadio, Parcheggio San Martino), dalle 18.30 alle 20.45 e dalle 23 a mezzanotte.

Biglietti online su Ticketone e nei punti vendita abilitati (a Conegliano da Jungle Records). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SACILE

“Magazzino 18” conclude il suo percorso

L’ultima data di Cisticchi a Nord Est

“Magazzino 18” saluta definitivamente i palchi nazionali. A oltre dieci anni dal debutto (era l’ottobre 2013) lo spettacolo di Simone Cisticchi si appresta ad andare in scena per le ultime sei date della sua lunga e fortunata storia, al Piccolo Teatro Strehler di Milano dall’1 al 6 ottobre. Prima, però, il pubblico del Nord

Est potrà assistere al “musical civile” per un’unica replica, sabato 28 settembre, alle 20.45 al Teatro Zancanaro di Sacile; direzione di Antonio Calenda. L’appuntamento è presentato fuori abbonamento nella stagione teatrale sacilese, biglietti disponibili su [Vivaticket](https://www.vivaticket.it) – informazioni, 0434.780623. (Foto: Simone Di Luca)

Osteria “Da Pascon”

Ristorante con specialità tipiche della cucina pedemontana friulana



Giardino Estivo

Specialità Gnocchi fatti in casa

Gnocchi tradizionali e alla selvaggina
Gnocchi alla Curcuma CACIO E PEPE

In questo periodo:

Gnocchi di zucca ai porcini su fondo di formaggio Asino
Gnocchi di pestum ai mirtilli e prosciutto crudo
Gnocchi ripieni di taleggio con pere e speck
Gnocchi allo zafferano

Specialità Friulane

Gulash - Frico - Salame all’aceto



Una tradizione antica di cordialità e di simpatia in una rinnovata cornice di calda, signorile ospitalità

Via Chiesa, 17 - S. Giovanni di Polcenigo (PN) - Tel. 0424 74226

Bar e spuntini sempre aperti fino alle 19.30
Ristorante aperto il venerdì sera a cena, sabato e domenica a pranzo e a cena

L'ANNIVERSARIO

Un libro e una mostra per i 75 anni della Julia

I 75 anni di costituzione della Brigata "Julia" in due eventi andati ieri in scena alla presenza di penne nere e autorità. La sala conferenze della fondazione Friuli, a palazzo "Antonini-Stringher", ha ospitato la presentazione del libro fotografico "La Julia e i suoi Alpini da 75 anni nella storia", opera che narra, attraverso i fumetti di Marco Trecalli e i contenuti storici del giornalista Pierluigi Franco, le vicende della Julia. Successivamente, alla galleria "Tina Modotti" di via Paolo Sarpi, è stata inaugurata una mostra fotografica che rimarrà aperta fino al 15 ottobre, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. —



LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco

Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Asquini

Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Aurora

Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame

Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Monte

Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Nobile

Ptta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

FAGAGNA

All'Angelo Tel. 0432800138

MANZANO

Via Umberto I, 48

Brusutti

Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

RESIA

Comunale Tel. 043353004

TAVAGNACCO

Comunale Feletto Umberto

Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

LUSEVERA

Coradazzi

Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078

SAN LEONARDO

D'Alessandro

Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

VILLA SANTINA

De Prato

Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

PALMANOVA

Facini

Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292

CIVIDALE DEL FRIULI

Fontana

Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163

RONCHIS

Godeas

Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012

MALBORGHETTO VALBRUNA

Guarasci

Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

CERVIGNANO DEL FRIULI

Lovisoni

Pza Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

MARANO LAGUNARE

Persolja

Pza Risanamento, 1 Tel. 043167006

PAULARO

Romano

Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

LIGNANO SABBIADORO

Sabbadoro

Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

PASIAN DI PRATO

San Giacomo

Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783

MORTEGLIANO

San Paolo

Pza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

BERTIOLO

Tilatti

Via Virco, 14 Tel. 0432917012

TOLMEZZO

Tosoni

Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

CASSACCO

Zappetti

Pza Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

IN BREVE

Al Vecchio Tram

Guida narrativa
Oggi la presentazione

Oggi, alle 18, al Vecchio Tram, in via Brenari 28/A, un collettivo di autori presenterà la "Guida narrativa di Udine", a cura di Mariaelena Porzio (Vita Activa Nuova edizioni), una raccolta di racconti dedicati alla città. All'incontro saranno presenti alcuni degli scrittori che hanno concorso alla raccolta letteraria.

Il programma

Cinescuola
al Visionario

Oggi, dalle 17.30 al Visionario, lo staff del Centro per le Arti Visive - Mediateca e del Cec presenterà il programma Cinescuola. In programma alcuni dei film della stagione adatti al pubblico giovane. Come di consueto, sarà l'occasione per uno scambio di idee e opinioni sulle fasce d'età cui possono essere destinati, e le nuove iniziative di quest'anno: dalle mattinate in collaborazione con l'ufficio del Garante dei detenuti del Comune di Udine, dedicate alla sensibilizzazione sul tema del carcere, a quelle dedicate alla prevenzione della violenza di genere.

Federmanager

La moralità nell'AI
con monsignor Genero

Si intitola "Punto di vista cristiano sulla moralità nell'intelligenza artificiale" la nuova conferenza organizzata da Federmanager sul tema. L'incontro si terrà oggi, alle 18, nella sede di via Tolmezzo 1, oppure da remoto, tramite collegamento Zoom. Interverrà monsignor Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine.



A sinistra Filippo Pesce sul podio a Szolnok, in Ungheria. A destra l'atleta friulano con la divisa della nazionale italiana e con il fioretto in mano



L'atleta friulano ha 52 anni e veste i colori di Nazionale italiana e Asu Il 14 ottobre sarà a Dubai per i mondiali. «Sono da stimolo per i giovani»

Avvocato di professione con la scherma nel cuore
Pesce è oro tra i Master

IL PERSONAGGIO

ALESSANDRO CESARE

Avvocato di professione, campione di scherma per passione. Filippo Pesce ha 52 anni e dopo un passato da atleta di livello, anche nel giro della Nazionale italiana, da qualche anno ha deciso di rimettersi in gioco, partecipando alle competizioni del circuito Master. E le soddisfazioni, una volta tolta la ruggine, non hanno tardato ad arrivare. Nei giorni scorsi Pesce, che difende i colori della Nazionale italiana quando gareggia a livello europeo e mondiale, quelli dell'Asu,

l'Associazione sportiva udinese, quando "tira" sul territorio nazionale, è salito sul gradino più alto del podio a Szolnok, in Ungheria, dove si è tenuta la prima prova del circuito europeo Master di scherma.

Non un risultato qualunque per lo schermidore friulano. Già lo scorso anno, infatti, aveva conquistato l'oro nella medesima gara. Grazie al bis ha consolidato il primo posto nel ranking europeo di categoria, piazzandosi, in questo caso, prima del polacco Konczyklo e di un altro italiano, Pietromarchi.

Prossima tappa, per il fioretista bianconero, sarà Dubai dove, il 14 ottobre, è stato

convocato per i mondiali Master. Per quanto riguarda il circuito europeo, la prossima gara è in programma a dicembre, a Monaco di Baviera.

«Da ragazzo tiravo di scherma a buoni livelli - racconta Pesce -. Ho cominciato a 7 anni e sono entrato nella classifica dei primi venti schermatori al mondo per due anni, riuscendo a conquistare anche qualche titolo italiano. Poi durante l'università ho dovuto lasciare, per riprendere pochi anni fa». Pesce, nel circuito Master, si è così trovato ad affrontare anche ragazzini di 14 anni, ma non si è fatto intimorire. «Per avere 52 anni ritengo di essere uno schermidore accettabile - è il parere

di Pesce -. Purtroppo la mia professione mi impedisce di allenarmi come vorrei. Riesco a farlo la sera, due o tre volte alla settimana».

Nel corso della sua lunga carriera ha sempre voluto rappresentare l'Asu, diventandone anche vicepresidente. «Ho due figli e anche loro tirano con l'Asu. Sono riuscito a tramandare questa mia passione», ha aggiunto con un pizzico di orgoglio.

Nel circuito Master l'Asu è rappresentata da Spanu e da Umberto Spanò, e come già riferito, le soddisfazioni non stanno arrivando solo a livello europeo, ma anche mondiale.

Pesce non ha timore del confronto sportivo né con i suoi figli, né con gli atleti più giovani in forza all'Associazione sportiva udinese: «Oltre a essere di supporto per l'attività quotidiana, credo di rappresentare un esempio per i più giovani. Il confronto con il loro allenatore, Fabio Zannier, che tra l'altro tirava di scherma con me, è continuo e proficuo. Poter essere da stimolo per i ragazzi mi dà una grande spinta», ha chiuso l'atleta-avvocato. —

TOLMEZZO

Chirurgia senologica a rischio Il no dei sindaci della Carnia

Programmato il trasferimento degli interventi all'ospedale di San Daniele
Votato all'unanimità l'ordine del giorno. Chiesto un vertice con AsuFc e Regione

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

La Chirurgia senologica deve essere mantenuta presso l'ospedale di Tolmezzo come parte del già strutturato e consolidato percorso multidisciplinare attualmente in atto nella Brest Unit dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale. A chiederlo sono i sindaci della Comunità di montagna della Carnia con un ordine del giorno votato all'unanimità. È stato il presidente Lino Not a illustrare il testo del documento all'assemblea.

A esprimere le proprie preoccupazioni sulle prospettive del percorso senologico presso l'ospedale di Tolmezzo era stato il Comitato Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) di Tolmezzo e l'Aoaf (Associazione oncologica Alto Friuli) Odv, dopo aver appreso che dalla fine di settembre l'attività chirurgica senologica attualmente realizzata presso l'o-



L'ospedale di Tolmezzo, previsto lo spostamento della Chirurgia senologica

spedale di Tolmezzo sarebbe stata definitivamente dirottata e programmata all'ospedale di San Daniele. Finora i chirurghi senologici afferenti alle strutture operative complesse di Tolmezzo e San Daniele hanno formato un'unica équipe specialistica che opera su entrambe le sedi.

Il rischio di trasferire gli interventi a San Daniele ha mobilitato i sindaci, preoccupati da una situazione di generale depauperamento dei servizi in favore delle popolazioni marginali. «In un contesto come quello carnico – ha fatto notare Erica Gonano sindaco di Prato Carnico – in cui la po-

polazione è già restia a fruire con tempestività dei servizi sanitari, spostare il servizio altrove significa che molte persone semplicemente rinunceranno alle cure o ci arriveranno troppo tardi».

Né, ha spiegato, tale decisione darebbe maggiori probabilità di mantenimento

dell'ospedale di San Daniele, vista l'assenza di servizi di trasporto pubblico che lo colleghino adeguatamente alla Carnia, e rischierebbe invece di tradursi in un'ulteriore congestione dell'ospedale di Udine. È giunto dal sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini l'appello a un voto unanime «perché – ha detto – non si può abbassare la guardia e l'ospedale di Tolmezzo va difeso, compreso il punto nascita». Invito cui si sono associati il presidente della Comunità Ermes De Crignis e il presidente dell'assemblea Not. Mentre dal sindaco di Sappada Alessandro De Zordo è giunto l'appello a chiedere impegni concreti per ridurre i tempi di raggiungimento degli ospedali, migliorando la viabilità e l'implementazione dei servizi di elitransporto.

Con l'approvazione dell'ordine del giorno, i sindaci hanno quindi formalizzato la richiesta affinché la Chirurgia senologica venga mantenuta a Tolmezzo, incaricando il presidente della Comunità De Crignis e quello dell'assemblea dei sindaci del Servizio sociale della Carnia Mario Antonio Zamolo in quanto componente di diritto della Rappresentanza dei sindaci dell'AsuFc di organizzare un incontro urgente con il direttore dell'AsuFc Denis Caporale e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi coinvolgendo i sindaci dei Comuni ricompresi nei distretti sanitari del Gemonese Canal del Ferro, Val Canale e Collinare. —

TOLMEZZO

Meteorologia sei incontri con gli esperti

Il Cai di Tolmezzo, in collaborazione con l'Associazione Meteorologica Alpina Adriatica (SMA-A), organizza un Corso di Meteorologia e Climatologia Alpina, che si terrà dal 2 ottobre al 6 novembre 2024 nella sede CAI in Via di Gorto 19 a Tolmezzo. Il corso, articolato in sei incontri che si svolgeranno ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22, rappresenta un'opportunità unica per il pubblico di approfondire temi legati alla meteorologia e al clima delle nostre montagne. Tra gli argomenti trattati ci sono previsioni meteorologiche in ambiente montano, neve, valanghe e bollettino nivo-meteorologico, fenomeni estremi, eventi nevosi e clima alpino.

Ad arricchire i contenuti del corso, la partecipazione di esperti di alto profilo, molti dei quali afferenti a prestigiosi enti di ricerca come l'Università di Trieste, il CNR, la Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia e l'Osservatorio Meteorologico Regionale (OSMER).

La partecipazione al corso richiede l'iscrizione all'Associazione Meteorologica Alpina Adriatica al costo di €50. La capienza della sala è limitata a 40 partecipanti per garantire un'adeguata fruizione degli incontri.

TOLMEZZO

Una festa bavarese per rinnovare l'amicizia con Simbach Am Inn

TOLMEZZO

Ventitré anni di amicizia, cementata da continui scambi da ambo le parti.

Il gemellaggio tra la città di Tolmezzo e quella tedesca di Simbach Am Inn ha radici profonde che, quest'anno, saranno ribadite con una festa bavarese, in programma il 28 settembre, grazie anche a un contributo del consiglio regionale.

Si inizierà con un incon-

tro di natura istituzionale tra le delegazioni delle due comunità, alle 15, cui seguirà il racconto, da parte dell'ex sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi della nascita e dello sviluppo del gemellaggio, intervallato da pause musicali cantate da Giacomo di Viesto.

Alle 17, quindi, l'attuale primo cittadino, Roberto Vicentini e il sindaco di Simbach am Inn, Klaus Schmid, apriranno i festeggiamenti. Si esibiranno, alle

17.30, il Trio Pakai e Stefano e l'associazione culturale Trachtenverein Edelweiß Antersdorf della città bavarese. In serata, alle 21, concerto con il complesso Die Jungen D'Incjaro e i frustatori dell'associazione Trachtenverein Edelweiß Antersdorf di Simbach Am Inn.

Negli abbondanti due decenni di gemellaggio sono stati organizzati corsi di tedesco, italiano, scambi di studenti.

Nel 2023, tra l'altro, la Regione ha anche premiato il progetto per la realizzazione di un percorso da Tolmezzo a Simbach a piedi e, quest'anno, grazie al finanziamento del consiglio regionale è stato possibile organizzare una festa bavarese con tanto di menù tipico. —

L'INCIDENTE MORTALE A PONTEBBA

Disposta l'autopsia di Blanzan Il titolare: era uno di famiglia



William Blanzan



Il camion su cui viaggiava il 59enne di Camporosso finito ruote all'aria

Alessandro Cesare / TARVISIO

La procura della Repubblica di Udine vuole fare chiarezza su quanto avvenuto lunedì pomeriggio sul viadotto della statale 13 Pontebba, in prossimità del cimitero di San Rocco. Un sinistro che ha causato la morte di William Blanzan, 59enne di Camporosso. L'uomo, dipendente dell'impresa "Albano Nicolò" di Tarvisio, si trovava alla guida di un camion con rimorchio in direzione sud quando per ragioni in corso di accertamento ha invaso la corsia opposta sbattendo contro il guard-rail.

A causa dell'impatto la cabina del mezzo pesante si è ribaltata, incendiandosi. Blanzan è morto avvolto

dalle fiamme. Il procuratore capo Massimo Lia ha avviato le indagini per chiarire l'accaduto, disponendo l'autopsia dell'uomo e il sequestro del mezzo. «Vanno valutati eventuali profili di responsabilità, ad esempio a carico del datore di lavoro, a tutela della sua posizione – ha detto Lia – essendo la vittima un dipendente della ditta».

Gli approfondimenti tecnici serviranno per appurare le cause dell'incidente, e in particolare se il salto di carreggiata di Blanzan sia stato causato da un errore, da un malore improvviso o da un guasto tecnico.

In attesa che gli accertamenti sulla salma del camionista siano portati a termine, la comunità tarvisiana

(così come i suoi parenti) attende di conoscere la data dei funerali, in modo da poter salutare per l'ultima volta il 59enne. «Una persona buona e sempre disponibile», sono state le parole di chi l'ha conosciuto. Dopo la morte del padre, avvenuta un anno fa, Blanzan abitava da solo a Camporosso.

Anche il titolare della ditta per cui lavorava la vittima, Nicolò Albano, ha voluto esprimere il dolore per la sua improvvisa scomparsa: «Siamo molto provati – ha assicurato Albano –. La nostra non è una grande impresa e quindi siamo come una famiglia. William è sempre stato un componente di questa famiglia. È una vera tragedia». —

TOLMEZZO

Ciclabile sull'ex ferrovia Honsell: gestione incerta

TOLMEZZO

«È paradossale ipotizzare un conflitto tra chi promuove le ciclabili e chi promuove le ferrovie storiche, come l'associazione OdV Vecchi Binari in Carnia. Sono due portatori di interesse irriducibili e altrettanto importanti per chi vuole promuovere una valorizzazione sostenibile della montagna». Il commento è di Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg ricor-



Il tracciato dell'ex ferrovia

dando l'interrogazione all'assessore Almirante che mirava a studiare una soluzione «che non fosse così inutilmente costosa per la realizzazione del collegamento ciclabile tra Tolmezzo e l'Alpe Adria».

«Oggi – rivela Honsell – dalle dichiarazioni del consigliere Stefano Mazzolini emerge non solamente l'allungamento dei tempi per la pista ciclabile, ma il completo disinteresse per la valorizzazione delle linee ferroviarie storiche che invece costituiscono non solo un patrimonio culturale ma anche un'opportunità di mobilità sostenibile. Esprimiamo disappunto – conclude – su una gestione così incerta della montagna che, alla fine, non accontenta nessuno». —

OSOPPO

Fantoni premia 18 Trucioli d'oro

L'azienda punta alla formazione

Sabato la consegna del riconoscimento ai dipendenti con 20 anni di servizio
Sarà l'occasione per presentare i lavori di realizzazione della sede del Mits

OSOPPO

Presente e futuro si incontreranno durante la cerimonia di quest'anno di conferimento dei Trucioli d'oro, ovvero il riconoscimento che la Fantoni assegna dal 1995 ai propri dipendenti allo scoccare dei vent'anni di anzianità di servizio. A ricevere il premio saranno quest'anno diciotto lavoratori, mal'incontro che si terrà sabato 28 alle 11 all'interno dello stabilimento di Osoppo servirà anche per parlare di formazione dei giovani, un tema che sta particolarmente a cuore all'azienda.

Fantoni, infatti, collabora con numerosi istituti tecnici e professionali di tutta la regione: lo scorso anno l'azienda ha aperto i propri cancelli a 1.200 studenti per visite d'istruzione e incontri di orientamento. Nello stesso periodo ha accolto per periodi lunghi una tren-



La precedente edizione della cerimonia di premiazione

tina di stagisti per progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocini. Fantoni continua, inoltre, a potenziare la dotazione tecnologica dei laboratori all'interno degli istituti partner. Ha fatto (letteralmente)... scuola, per esempio, il pannello PLC realizzato in collaborazio-

ne con la multinazionale Siemens in grado di simulare i livelli di automazione dei più moderni impianti con tecnologia 4.0, che è stato donato tanto alla sezione elettrotecnica dell'ISIS "Malignani" di Udine quanto all'ITS "Malignani" (MITS Academy) per la formazio-

ne dei tecnici superiori. Fantoni ha anche finanziato la formazione specifica per i docenti.

L'incontro di sabato vedrà la presenza, inoltre, proprio dei rappresentanti della MITS Academy, nelle persone del presidente Paola Perabò e della direttrice Ester Iannis. La Fantoni è fin dall'inizio socia fondatrice dell'istituto tecnico superiore, che presenta diversi percorsi di studio di interesse per l'azienda, come il corso di meccatronica avanzata e quello per il design sostenibile e l'innovazione nel settore legno e arredo. Sarà così l'occasione anche per fare il punto sui lavori di realizzazione della nuova sede del MITS, nell'innovativa Corte Villalta ex Dormisch, in centro a Udine. La struttura, che utilizzerà anche pannelli fonoassorbenti Fantoni, sarà pronta per accogliere gli studenti dal prossimo anno. —

RIVE D'ARCANO

Addio a Rita Cantarutti

gestì con il marito la trattoria "Da Marisa"

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

All'ospedale di San Daniele e morta a 70 anni Rita Cantarutti vedova Palmieri. Era l'angelo del focolare della antica bettola "da Marisa" a Rodeano Basso conosciuta in tutta la regione per la raffinata cucina, chiusa 4 anni fa quando è morto il titolare Roberto Palmieri. Un altro grave lutto aveva colpito la famiglia 3 anni fa con la perdita della figlia Federica di 46 anni. Rita Cantarutti era una persona gentile con uno spirito forte, era lei la regina della cucina del locale e l'anima dello stesso. «L'attività di ristorazione — rileva il sindaco Gabriele Contardo — ha permesso alla cittadinanza di apprezzare la sua professionalità e il suo impegno per offrire un servizio di qualità e un luogo accogliente dove cenare. Rita rappresenta perciò quelle figure fortemente radicate nel tessuto sociale e di cui si sente la mancanza quando vengono a mancare». Cordoglio viene espresso anche dall'ex sindaco Cristina D'Angelo per la scomparsa di una concittadina che ha segnato la storia dell'intera comunità. Oggi alle 15 presso la chiesa di Rodeano Basso l'ultimo saluto. —



Rita Cantarutti, morta a 70 anni

dentemente aveva condotto con altri familiari a Godia il ristorante "Agli Amici". La coppia era sempre attiva nelle iniziative del paese. «L'attività di ristorazione — rileva il sindaco Gabriele Contardo — ha permesso alla cittadinanza di apprezzare la sua professionalità e il suo impegno per offrire un servizio di qualità e un luogo accogliente dove cenare. Rita rappresenta perciò quelle figure fortemente radicate nel tessuto sociale e di cui si sente la mancanza quando vengono a mancare». Cordoglio viene espresso anche dall'ex sindaco Cristina D'Angelo per la scomparsa di una concittadina che ha segnato la storia dell'intera comunità. Oggi alle 15 presso la chiesa di Rodeano Basso l'ultimo saluto. —

SCRIPTORIUM DI SAN DANIELE

Copia della bibbia di Gutenberg

alla biblioteca del Paraguay

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Una delle straordinarie copie della bibbia di Gutenberg realizzata dalla Fondazione Scriptorium Foroiuliese di San Daniele è stata donata, martedì, alla Biblioteca nazionale del Paraguay: la cerimonia di consegna si è svolta ad Asunción, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia in Paraguay, Marcello Fondi, dell'arcivescovo emerito della città, monsignor Edmundo Valenzuela, del direttore della Biblioteca, Javer Ortiz, del rettore dell'U-

niversità Cattolica di Asunción, padre Narciso Velazquez, e del direttore d'orchestra Stefano Pavetti, che ha messo in contatto la Fondazione friulana con le istituzioni paraguaiane.

Lo Scriptorium è stato rappresentato dal responsabile del suo ufficio stampa, Carlo Tomaso Parmegiani, mentre il presidente della Fondazione Roberto Giurano, è intervenuto in video-collegamento dall'Italia. Entusiasmo e gratitudine sono stati espressi dai destinatari dell'opera, incan-

tati dalla bellezza e preziosità del manufatto: l'ambasciatore Fondi ha sottolineato l'importanza dell'evento a livello culturale e ai fini del consolidamento dei rapporti fra Italia e Paraguay, mentre i rappresentanti paraguaiani hanno rimarcato, fral'altro, il ruolo giocato dalla Bibbia di Gutenberg nella diffusione del messaggio cristiano nel mondo e della cultura in genere. La copia offerta alla Biblioteca nazionale del Paraguay è una delle sette prodotte dallo Scriptorium, in carta di coto-

ne fatta a mano e con le stesse tecniche di stampa utilizzate da Gutenberg. Il Paraguay è l'unica nazione del Sudamerica a beneficiare del dono, che verrà valorizzato — è stato assicurato nell'incontro — e promosso al meglio, anche con il coinvolgimento delle scolaresche. Benedetta dall'arcivescovo emerito di Asunción e posta sotto una teca di vetro allarmata, la riproduzione sarà la "regina" della "Settimana internazionale della Bibbia", apertasi martedì. Immane il lavoro di creazione delle copie (ogni libro ha più di 600 pagine): dalla genesi alla conclusione è trascorso oltre un anno e mezzo, scandito da un impegno di squadra che ha coinvolto, complessivamente, una quarantina di persone; particolarmente delicato e complesso si è rivelato anche il processo di rilegatura. —

GEMONA

Mercatino dei nonni

con venti espositori

GEMONA

In centro a Gemona ritorna il mercatino dei nonni assieme ai nipoti. In concomitanza con il tradizionale mercatino delle pulci e del libro usato, domenica 6 ottobre il Comitato Borghate del Centro Storico di Gemona riproporrà, l'evento rivolto a giovani dai 6 ai 16 anni. L'iniziativa si svolgerà nel cortile di palazzo Elti dalle 8.30 e consentirà agli iscritti di vendere, ad esempio, i giocattoli e i libri usati, o i loro la-

voretti. Il mercatino vuole promuovere la socializzazione, la creatività, lo scambio.

La partecipazione è gratuita e prevede massimo di venti espositori. Nel pomeriggio di domenica, il nuovo laboratorio a cura de "Lo scrigno dei sogni — Elly Independent Usborne Organiser": con inizio alle 15 verranno effettuati stavolta lavoretti con materiali naturali. Per iscriversi (entro il 29 settembre) 346 1647192. —

S.P.

TRICESIMO

Mezzi militari in mostra

La caserma Patussi aperta per due giorni

TRICESIMO

Sabato 28 e domenica 29 settembre dalle 10 alle 20 all'ex caserma Sante Patussi di Tricesimo, sede operativa dell'Associazione cingoli e ruote per conoscere la storia Aps (Crcs Aps), si svolgerà la manifestazione "Open day 2024". Un'iniziativa organizzata dall'Associazione con l'intento di far conoscere il patrimonio tecnico

culturale del motorismo storico militare. Durante i due giorni dell'evento verranno esposti e movimentati numerosi mezzi militari storici (jeep, moto, camion, cingolati, autoblinde ed artiglierie) provenienti dalle diverse collezioni private dei soci dell'Associazione e dell'Esercito, saranno rievocatori del periodo Seconda Guerra mondiale, un'esposizione di materiale di velivoli abbattuti



La caserma Sante Patussi a Tricesimo

in Friuli, modellistica militare ed un mercatino di Militaria per gli appassionati del settore. Presenti alla manifestazione veicoli cingolati appartenenti al Museo delle Forze Armate 1914-1945 di Montec-

chio Maggiore (Vicenza). Ci sarà la possibilità di effettuare voli panoramici con l'elicottero e, domenica, si svolgerà anche la Giornata del veicolo d'epoca 2024 promossa dall'Asi con la presenza di mezzi civili. —

MAJANO

Forma e intuizione

la mostra all'Hospitale

MAJANO

All'Hospitale di San Giovanni, a San Tomaso di Majano, si può visitare la mostra "Forma e intuizione", allestita nel del complesso, fondato nel 1199 dall'Ordine del Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme. In esposizione opere pittoriche e scultoree dei maestri Luigi Brolese e Stefano Comelli, lavori di incisione, pittura e scultura di Giuseppina Lesa e Maria Grazia

Collini. L'evento fa salire a 10 le sedi espositive di "Contemporanea Tagliamento", programma di mostre nella valle del fiume. Altre location: l'ex canonica di Flagoana, villa Savorgnan, a Lestans, palazzo Elti a Gemona, la torre medievale di Mogio, castello Savorgnan ad Artegna, i locali della Fondazione Cruciat a Pinzano e il Cavendish di Palazzo Rota, a San Vito al Tagliamento. —

L.A.

PREMARIACCO



Da sinistra, i vigili del fuoco assieme agli amministratori di Premariacco; a destra dall'alto un momento della seduta consiliare svoltasi ieri sera a Orsaria durante la quale è stato conferito il riconoscimento e, sotto, la consegna da parte del sindaco Michele De Sabata al comandante provinciale dei vigili del fuoco Giorgio Basile con, a sinistra, il direttore regionale Mauro Luongo FOTO PETRUSSI

Vigili del fuoco cittadini onorari Il Comune: «Esempio di coraggio»

Il riconoscimento per l'impegno dimostrato nelle ricerche dei tre giovani travolti dal Natisone
Il sindaco De Sabata: «Per 23 giorni li abbiamo visti rischiare in prima persona senza arrendersi»

Lucia Aviani / PREMARIACCO

I vigili del fuoco sono cittadini onorari del Comune di Premariacco, nel quale il nome del Corpo nazionale è ormai inscindibilmente legato alla dolorosa memoria della tragedia consumatasi sul Natisone, sotto il ponte romano, lo scorso 31 maggio: da quel terribile pomeriggio, quando un'improvvisa piena del fiume aveva inghiottito le tre giovani vite di Bianca Doros, Patrizia Cormos e Cristian Molnar, decine e decine di professionisti si erano avvicendati in paese per oltre tre settimane, fino al 23

giugno, data del ritrovamento dell'ultimo disperso. Per esprimere la riconoscenza della comunità locale per quegli interminabili giorni di ricerche nell'alveo e di perlustrazioni della forra, su un tratto lungo alcuni chilometri battuto palmo a palmo nonostante le condizioni a lungo proibitive dell'acqua e la complessità delle sponde, l'amministrazione del sindaco Michele De Sabata ha voluto appunto conferire al Corpo la cittadinanza onoraria: il provvedimento è stato formalizzato in chiusura della seduta consiliare di ieri sera, in una sala gremita e inevitabilmente permeata dal ricordo di una disgrazia che ha segnato nel profondo la gente di Orsaria – campo base delle operazioni di soccorso – e di tutto il territorio comunale. È all'abnegazione del personale dei vigili del fuoco (protagonisti anche di atti di autentico eroismo, nel disperato tentativo di trarre in salvo i tre amici rimasti bloccati su un isolotto in mezzo al Natisone), alla loro determinazione e caparbietà che Premariacco si è inchinata con questo gesto simbolico, fortemente sentito. «Rendiamo omaggio – ha dichiarato De Sabata prima di dare lettura



I vigili del fuoco presenti alla seduta del Consiglio di Premariacco

bilmente permeata dal ricordo di una disgrazia che ha segnato nel profondo la gente di Orsaria – campo base delle operazioni di soccorso – e di tutto il territorio comunale. È all'abnegazione del personale dei vigili del fuoco (protagonisti anche di atti di autentico eroismo, nel disperato tentativo di trarre in salvo i tre amici rimasti bloccati su un isolotto in mezzo al Natisone), alla loro determinazione e caparbietà che Premariacco si è inchinata con questo gesto simbolico, fortemente sentito. «Rendiamo omaggio – ha dichiarato De Sabata prima di dare lettura

delle motivazioni dell'iniziativa, partita su input dell'assessore Antonio Michelutti – all'inegabile senso del dovere dei vigili del fuoco. Siamo qui – ha proseguito – per onorare dei professionisti il cui coraggio, altruismo e dedizione vanno oltre le parole. Sono incarnazione dello spirito di servizio: di fronte al pericolo ci sono sempre, per proteggere le vite, le proprietà e la sicurezza collettiva. Quella dei vigili del fuoco è una vocazione che richiede coraggio e resilienza. Premariacco – ha rimarcato ancora il sindaco – ha nei loro confronti un debito di riconoscenza. Per 23 giorni abbiamo potuto osservare il “dietro le quinte”: abbiamo visto un pompiere rischiare la vita, altri quattro a terra, sfiniti sotto il peso delle tute e della fatica e abbiamo visto, ancora, 12 vigili del fuoco insistere, nell'ultimo giorno di ricerche, tornare nel fiume nonostante le disposizioni fossero diverse». Presenti alla cerimonia il direttore regionale dei vigili del fuoco Mauro Luongo e il comandante provinciale Giorgio Basile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospiti da domani al monastero di Cividale Le marionette di Podrecca canteranno in friulano

L'EVENTO

Per la prima volta nella loro storia le celebri marionette di Vittorio Podrecca, ospiti del Centro internazionale di teatro di figura allestito nel monastero cividalese di Santa Maria in Valle, canteranno in friulano. Lo hanno sempre fatto in italiano e nelle lingue dei vari Paesi visitati – Francia, Germania, In-



Una delle marionette

ghilterra, Egitto, Perù, Argentina, Portogallo e Russia –, ma la marilenghe mancava all'appello, nonostante nella famiglia Podrecca fosse di casa: la lacuna sarà colmata domani e sabato (rispettivamente alle 16 e alle 17.30), con un progetto senza precedenti che vedrà le creature con i fili intonare una villotta scritta da Guido, fratello di Vittorio. L'evento, chicca della programmazione culturale del Comune, si inserirà in una visita guidata a sua volta interamente in friulano: gli spettatori potranno scoprire i tesori e le incredibili storie umane e professionali della Compagnia dei Piccoli di Podrecca attraverso la narrazione di Michele Polo, del Teatro della Sete;

a dar voce alle marionette, su musiche di Giorgio Parisi, sarà la cantante e attrice friulana Eva Tomat. Presentato dal Comune, il progetto (“Podrecca par furlan – Le marionette di Podrecca non parlano, cantano”) ha trovato copertura economica grazie al bando Primis Plus, co-finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia, e dalla Regione, sotto il coordinamento e la gestione della Società Filologica Friulana. «Lo spettacolo – informa l'assessore alla cultura Angela Zappulla – è compreso nel costo del biglietto di ingresso (costo da 1 a 3 euro) al Cips». Info e prenotazioni al 3312349159 o a cips@civile.net. —

CIVIDALE

Corso di ginnastica alla sezione del Cai

CIVIDALE

Prosegue l'impegno della sezione cividalese del Cai, le cui attività coprono l'arco dei dodici mesi: il primo di ottobre nel palazzetto polifunzionale di via Perusini inizierà il 41° corso di ginnastica, che attira decine di persone anche per la sua strutturazione, che si estende su otto mesi, permettendo agli appassionati di montagna di prepararsi al meglio agli sport in-

vernali. Le lezioni si terranno il martedì e il venerdì, con una variazione d'orario nella seconda giornata, quando le attività inizieranno alle 19 anziché alle 20 (anticipo concordato con la squadra di pallacanestro, per evitare sovrapposizioni). Continua intanto il 59° corso roccia, mentre a metà ottobre prenderà il via quello di arrampicata libera indoor, nelle palestre regionali dedicate. —

L.A.

PREMARIACCO

Bloccato con l'auto nel torrente Malina

Soccorso il conducente, un 45enne di Colloredo di Monte Albano. Il sindaco: «Non si deve passare se l'acqua è alta»

PREMARIACCO

È rimasto bloccato con la propria utilitaria in mezzo a un guado del torrente Malina. È successo ieri mattina, a Casa- li Malina, nel comune di Premariacco. Un quarantacin- quenne residente nel comune di Colloredo di Monte Alba- no, che non riusciva a uscire dalla vettura, è stato soccorso dai vigili del fuoco di Cividale, sul posto con le squadre flu- viali, dai carabinieri della sta- zione di Pulfero e dal persona- le sanitario del 118, interve- nuto con l'elisoccorso. Il con- ducente non ha riportato ferite e non si è reso necessario il ricovero all'ospedale.

La richiesta di soccorso alla sala operativa dei vigili del fuoco del comando di Udine è arrivata attorno alle 8. Imme- diatamente sono state inviate la squadra Speleo Alpino Flu- viale e l'autoscala dalla sede centrale del comando friula- no, la squadra del distacca- mento di Cividale e una squa- dra del comando di Gorizia. Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno trovato la vettu- ra ferma in mezzo al guado con il conducente all'interno. I soccorritori, utilizzando l'au-

toscala, hanno raggiunto il mezzo in panne e hanno recu- perato il quarantacinquenne, che è stato preso in carico dal personale sanitario. Termina- to il soccorso alla persona, la squadra fluviale ha raggiun- to nuovamente la vettura e ha operato per metterla in si- curezza portandola fuori dal guado.

Il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, commen- ta: «Ci siamo visti con il prefet- to e con la Protezione civile un mese fa per modificare il progetto del mio predecesso- re, che, seppur valido, ha di- mostrato le sue lacune. Abbia- mo chiesto al prefetto di mig- liorarlo e spero, entro la pri- mavera, di veder ultimati i la- vori, che comprendono i se- mafori a valle e a monte, le sbarre continue e non, come adesso, le semi sbarre. Que- sto farà in modo di bloccare qualsiasi mezzo. Speravo di non dover vedere i soccorrit- ori al lavoro. Ormai è chiaro per tutti – conclude il primo cittadino – che con l'acqua al- ta non si deve passare. Si può rischiare la propria vita e met- tere in pericolo quella degli al- tri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri mattina, nel comune di Premariacco, dove una macchina è rimasta bloccata in mezzo al guado

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico nego- zio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'a- zienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, im- pegno e professionalità. Sia- mo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il re- parto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (ol- tre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte preva- lente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli pre- loved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da propor- re poi ai nostri clienti, che spes- so giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, se- guono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Ven- gono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Meravigliosi e distintivi orecchini in oro, impreziositi con Zaffiri, brillanti e perle. 2: Elegante collana in oro con pendente a croce impreziosita da 9 quarzi di diverso colore, uno Smeraldo centrale e piccole perle. 3: Raffinati orecchini in oro impreziositi da 172 brillanti e 2 perle. 4: Intramontabile anello Trilogy con brillanti dal peso totale di carati 1.70 circa. Al centro: Prestigioso bracciale in oro impreziosito da 84 Zaffiri e 234 brillanti. 5: Considerevole anello con Smeraldo centrale di carati 4.5 circa e brillanti. 6: Originale anello a serpente in oro con brillanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri ogget- ti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta con- venienza, venite ad accertar- vene di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'oc- casione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasio- ne di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 **SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**

by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

SCONTO 10% sul noleggio
PRESENTANDO QUESTO
TAGLIANDO IN CASSA

Gastone Conti, 301
(Tangenziale Sud) - UD
Tel 0432.231063
nerionoleggio.com

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da
"Dissapore"
Grado Pineta (Go)

Amaro Tónico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

DC
DRAG CENTER

FANTIC

Caballero 700
listino € 9.990
PREZZO PROMO € 9.000

Caballero 500
TUA A PARTIRE DA
€ 6.000

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC
MERCÌ E PERSONE
DI OTTOBRE**

**CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE DI FINE SETTEMBRE**

CHIAMAIL
348.2260312

siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC**
merci/persona
INIZIO 26 SETTEMBRE 2024

ATTENZIONE!!!
proroga contributo regionale scadenza 30.09.2024

CORSO RINNOVO CQC
DA SABATO 5 OTTOBRE 2024

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

italnolo **TUTTO@NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA
PER PRIVATI E AZIENDE**
EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI

BORTOLOTTI dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
INIZIO 7 OTTOBRE sede di Martignacco

CORSO INIZIALE CQC
INIZIO 30 SETTEMBRE

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

CODROIPO

Rete tra i Comuni del Medio Friuli Le nuove sfide del centrodestra

Confronto tra gli amministratori su personale, servizi, collaborazioni. Riccardi: alleanza strategica

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il centrodestra del Medio Friuli si compatta. E si pone in ascolto del territorio e delle sue esigenze. Per tracciare nuove linee di intervento, per individuare come e dove agire nei comuni di un territorio vasto e complesso. L'ha fatto durante un incontro al Nodo Hotel – promosso dai consiglieri di opposizione di Codroipo Thierry Snaidero e Alessio Vidoni che nel loro intervento si sono soffermati sui valori in cui si riconosce il centrodestra –, con in prima fila gli amministratori dei comuni di Bertiole, Talmassons, Camino al Tagliamento, Sedegliano, Gonars, Basiliano, Mereto di Tomba, Castions di Strada, Pocenja e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. Dal personale nei Comuni alla centralità di villa Manin, dall'Asp Moro alle collaborazioni tra Enti. È su questi temi che ci si è confrontati «tra persone che si riconoscono nei valori del centrodestra. E anche



Il pubblico presente all'incontro del centrodestra a Codroipo e, da sinistra, i consiglieri comunali Vidoni e Snaidero e l'assessore Fvg Riccardi



l'occasione per ricevere l'input dalla base e da questi incontri tra amministratori» ha riferito il sindaco di Bertiole Eleonora Viscardis che si è poi focalizzata sulle aggregazioni di servizi. Il sindaco di Camino al Tagliamento, Nicola Locatelli, ha evidenziato la necessità di questi incontri per fare rete. «È importante coinvolgere

i giovani con tematiche concrete per un ricambio generazionale della politica – ha riferito –, nella mia realtà è un esperimento che ha dato i suoi frutti, di contro è difficile anche fare le liste elettorali. Siamo l'unico Ambito che ha in gestione i servizi sociali e non solo, in convenzione con l'Asp Moro, che può ancora erogare

servizi di qualità. Come vedo il Medio Friuli domani? Non sono particolarmente legato a schemi precostituiti, alcuni progetti, che chiamerei delle «comunità», finanziati dalla Regione, li abbiamo realizzati con documenti condivisi tra comuni interessati come quello sulle piste ciclabili. Per ovviare alle difficoltà gestionali

dei Comuni, abbiamo bisogno delle loro fusioni. Dovremmo fare delle scelte anche sulle funzioni assegnate. Ora sono troppe». Necessario, dunque, confrontarsi come riferisce il vicesindaco di Sedegliano Nicola Ganzini «per favorire la circolazione delle idee e la conoscenza tra amministrazioni. Il Medio Friuli si lega al ter-

ritorio attraverso i servizi che eroga e che il cittadino chiede. Un tema è quello dell'attrazione dei nostri Comuni. Ritengo utile per questo il recupero dei centri storici e anche quello del personale. Penso ai segretari comunali in partecipazione, così come la polizia locale e il Suap. Da soli non potremmo sostenere la spesa». Certo, il cambio rispetto al passato delle Uti è stato netto come ha riferito il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton che le ha definite «un autentico disastroso progetto che ci ha frenato per lungo tempo e il clima non era collaborativo. Oggi, a fronte anche degli interventi sull'Asp Moro, il clima è decisamente migliorato. Le difficoltà sono molte: la carenza del personale è ormai cronica ed è difficile garantire i servizi». Alla serata è intervenuto anche l'assessore regionale Riccardi che si è soffermato sulla necessità di considerare gli attuali dimensionamenti delle aree omogenee: «50.000 abitanti sono la metà di Udine, va trovata un'economia di scala più ampia per garantirne una più adeguata sostenibilità. Stante i tempi attuali e le esigenze si pone il problema di una nuova fase di alleanze. Abbiamo una classe dirigente di assoluto livello ed esperienza da «sfruttare» per sinergie comuni. Su alcune progettualità una rete di Comuni come questa che pensa a una alleanza con altre aree omogenee, sarà una forza indiscutibile per concretizzare nuove soluzioni come è oggi la gestione dei servizi sociali in delega». —

CODROIPO

Lavori e San Simone La manovra di bilancio stasera in Consiglio

CODROIPO

La manovra di bilancio numero 5 – con cui si finanzierà, tra le varie poste, manutenzioni ai beni comunali, San Simone e il Natale in città – approderà questa sera, alle 19, in consiglio comunale. La manovra ammonta a 462 mila euro, di cui la parte corrente per 368 mila euro e 94 mila euro per la parte capitale. È stata possibile grazie a maggiori trasferimenti provenienti dalla Regione: 275 mila euro sono stati quelli applicati.

Per quanto riguarda la parte corrente, riferisce l'assessore al bilancio Paola Conte, una parte sarà destinata agli arretrati degli adeguamenti contrattuali dei dipendenti del Comune, alla manutenzione dei beni comunali, di cui 40 mila per il verde del capoluogo e delle frazioni, all'integrazione dei finanziamenti destinati alla fiera di San Simone (circa 30 mila euro), al Natale (45 mila) e 20 mila euro per l'acquisto di licenze e di un sistema software per i cittadini che faciliti la consultazione del sito internet e dei servizi online.

Per quanto riguarda la parte capitale, invece, saranno destinate risorse a



L'assessore Paola Conte

integrazione di opere già avviate, come l'impianto di climatizzazione alla scuola materna di via Invalidi del Lavoro, l'allestimento di due mezzi dei vigili del fuoco (17.400 euro) e per l'acquisto di casette natalizie (20 mila euro).

«Si tratta di una manovra puntuale – ha riferito l'assessore Conte – e con interventi mirati prima della chiusura dell'anno».

All'ordine del giorno della seduta c'è anche l'approvazione del bilancio consolidato e della variante necessaria per la realizzazione della nuova sede dei vigili del fuoco volontari di Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Codroipo
Giornata dell'Alzheimer
Si proietta Supernova

Domani sera, alle 20.30, al teatro Benois De Cecco, sarà proiettato «Supernova», un film di Harry Macqueen. La proiezione è stata programmata in occasione della giornata mondiale dedicata all'Alzheimer. Interverranno alla serata Paola Bortolotti, assessore alla salute e servizi sociali del Comune di Codroipo, Federica Gregoris, dirigente dell'Asp Moro di Codroipo e Fortunato Tonin, presidente dell'associazione Alzheimer di Codroipo. Ingresso è libero. Una occasione, dunque, per confrontarsi su questo importante argomento.

Tavagnacco
Lunedì si torna in Aula
Mozione sul verde

Il consiglio comunale di Tavagnacco torna in aula lunedì 30, alle 18, nella sala consiliare a Feletto Umberto. All'ordine del giorno della seduta ci sono l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023, la variazione numero 8 al bilancio di previsione e la mozione per la gestione dei residui della manutenzione del verde ispirata ai principi di sostenibilità, di tutela ambientale e di economia circolare. Si chiuderà con il punto numero sei che comprende le interrogazioni.

BERTIOLO



La scuola primaria Risultive a Bertiole: i numeri sono in crescita

Primaria Risultive progetti e più iscritti

BERTIOLO

L'anno scolastico è ripreso con un dato in contro tendenza alla scuola primaria di Bertiole Risultive: ci sono due sezioni con 37 neo alunni e nuovi iscritti in altre classi. Negli ultimi dieci anni, nonostante il calo demografico dei nuovi nati nel comune, la presenza nella scuola primaria degli alunni è aumentata di oltre il 10%. Un dato positivo che conferma la scelta di aver riqualificato i locali scolastici rendendo la scuola sicura da un punto di vista antisismico e accogliente. Tra le progettualità proposte ci sono lezioni con professionisti esterni di conversazione

d'inglese per le classi terze, quarte e quinte, di teatro per le stesse classi e di musica in collaborazione con la Filarmonica del posto e l'associazione Anbima. Per rispondere alle esigenze delle famiglie, in particolare quelle dove entrambi i genitori lavorano o non hanno una rete familiare a supportarli, ci sono i servizi di preaccoglienza, fin dalle 7.30, e di doposcuola organizzati con la modalità di scuola integrata nelle giornate in cui non è previsto il rientro. Durante il doposcuola, oltre alla mensa i bimbi sono seguiti da educatori professionisti che li intrattengono con attività ricreative e li seguono nei compiti e c'è la

possibilità di iscriversi ad attività sportive, culturali e ricreative. Gli iscritti al doposcuola/scuola integrata sono quasi una quarantina e l'incontro per la presentazione ufficiale della programmazione si terrà questo pomeriggio, alle 18.30, alla scuola Risultive con la presidente dell'associazione Faretra che gestisce l'attività per conto dell'amministrazione, gli educatori e gli esperti delle associazioni coinvolte.

La scuola è dotata di mensa fornita dalla Camst con la presenza di una cuoca addetta alla cottura dei primi piatti e alla mescolta delle porzioni. Inoltre c'è il servizio di trasporto per le frazioni verso il capoluogo per i bimbi dell'infanzia e della primaria, e da Codroipo e frazioni per infanzia e primaria, oltre ad accompagnare gli alunni residenti alla scuola secondaria di primo grado a Codroipo. Negli autobus c'è la presenza di volontari accompagnatori mentre volontari dell'associazione Una mano per Bertiole sono presenti all'ingresso della scuola Risultive e dell'infanzia Marculine, per garantire la sicurezza dei piccoli studenti. «L'amministrazione – riferisce il sindaco Eleonora Viscardis – ha sempre creduto nell'importanza dei servizi scolastici e nelle progettualità, e con un'ottima sintonia con la dirigenza dell'Istituto comprensivo di Codroipo, Erminia Salvador, i risultati ottenuti sono buoni». A Bertiole oltre la primaria che conta 151 allievi, ci sono due scuole dell'infanzia, una statale La Marculine con 32 bimbi e una paritaria gestita dalla parrocchia con il nido integrato, che ospita 35 bimbi. Un secondo nido privato «Ghirigoro» può accogliere fino a 15 bimbi. —

San Giorgio di Nogaro



Da sinistra, le porte imbrattate dalle scritte dei vandali, i resti del rogo appiccato in una delle aule della scuola media Nazario Sauro di San Giorgio di Nogaro e i corridoi imbrattati con la polvere degli estintori

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Atti vandalici alla scuola media Nazario Sauro di via Giovanni da Udine a San Giorgio di Nogaro, chiusa per lavori di adeguamento statico: scritte sulle porte, armadi aperti, un falò acceso. E poi aule e corridoi imbrattati con la polvere degli estintori. Non è ancora chiaro come questi vandali siano riusciti a entrare nell'edificio, in quanto dai primi accertamenti svolti, non sembrano esserci dei segni di effrazione. I danni sono ingenti spetterà ora alle forze dell'ordine - a cui l'impresa che sta svolgendo i lavori si rivolgerà per sporgere denuncia - svolgere le indagini del caso. Dura la reazione del sindaco Pietro Del Frate che par-

Falò e corridoi imbrattati Danni ingenti alle medie

La scuola è chiusa per lavori. Appello del sindaco: «Bisogna avere rispetto»

la di «veri e propri vandali». Ignoti si sono introdotti furtivamente nella scuola e qui hanno imbrattato le porte, acceso un falò che ha fatto scattare l'allarme antincendio, aperti gli armadi e sparso l'ultimo piano di polvere spruzzata dagli estintori. Questi deprecabili azioni - commenta ancora sconcerta-

to -, fanno pensare che ci sia qualcuno che per puro divertimento, o per altri motivi, abbia agito al buio, di notte, dopo che la scuola è stata oggetto di attenzione per le ordinanze di chiusura a seguito delle relazioni sulla vulnerabilità sismica lo scorso 7 marzo. L'amministrazione comunale esprime, per mio trami-

te, tutta l'amarezza per questi gesti che screditano coloro che li hanno compiuti. Nel contempo rivolge un forte appello, affinché simili azioni non si ripetano, non solo perché la scuola è un bene della comunità, ma anche perché essa rappresenta il luogo della formazione di molte generazioni di donne e uomini del

territorio». Il sindaco Del Frate rimarca che con la messa in sicurezza dell'edificio scolastico, gli allievi potranno rientrare in locali rinnovati e utilizzare i laboratori e le aule predisposte per continuare a studiare in presenza, e garantire una attività culturale, «fondamentale per la formazione delle

giovani generazioni. Dagli anni Sessanta - afferma -, sono molte le generazioni di studenti, insegnanti e di operatori che hanno frequentato il plesso di via Giovanni da Udine, e molti sono ora genitori e nonni che hanno sempre avuto rispetto per quei luoghi e, ci auguriamo, che altrettanto rispetto venga mantenuto per il prossimo futuro».

Il primo cittadino, infine, avverte: «Se non verranno individuati i responsabili, che quindi saranno chiamati a pagare i danni, l'amministrazione comunale ha predisposto una variazione di bilancio per assicurare la pulizia dei locali, il cui costo non sarà esiguo e, inevitabilmente, ricadrà sulle tasche di tutti i cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIVIGNANO UDINESE



Un momento della consegna della carrozzina al Comune

Volontari di San Giorgio: donata una carrozzina per il trasporto anziani

TRIVIGNANO UDINESE

L'associazione palmarina Volontari di San Giorgio ha donato al Comune di Trivignano Udinese una carrozzina chiudibile a rotelle che sarà utilizzata dal gruppo di volontari civici impegnati da giugno 2022 a svolgere un servizio di trasporto per le persone anziane, sole o prive di mezzi per spostarsi. A consegnare la carrozzina al sindaco Roberto Tuniz, Gaetano Casella presidente dei Volontari di San Giorgio. «La necessità di avere associazioni e volontari che operano per le persone bisognose e per gli anziani si tocca con mano giornalmente - ha detto -, pertanto, ogni volta che nasce un nuovo servizio è una vittoria della nostra società. È per noi un piacere donare al Comune di Trivignano Udinese questo ausilio sanitario sperando

possa aiutare i volontari a migliorare il servizio offerto».

Il sindaco Tuniz, nel ringraziare Casella e l'associazione, ha rimarcato come «per noi sia importante dare risposte alle richieste dei volontari civici che si occupano del servizio di trasporto delle persone: ci stiamo impegnando per fornire loro tutti i mezzi necessari». «Un ringraziamento particolare ai volontari di San Giorgio per il dono fatto - conclude -, la loro realtà è sicuramente un esempio da seguire in un mondo, quello del sociale, che necessita sempre di più di volontari. Voglio ricordare ai cittadini di Trivignano che il servizio di trasporto delle persone anziane, sole o prive dei necessari mezzi per spostarsi è attivo, su prenotazione, contattando l'assistente sociale». —

F.A.

CERVIGNANO

C'è la settimana di San Michele Eventi e incontri

Ha preso il via in questi giorni la settimana dedicata a San Michele Arcangelo, patrono di Cervignano. Un ricco programma offrendo momenti di riflessione spirituale e di arricchimento culturale. Il momento clou è in programma domani alle 20.30 al Teatro Pasolini con la serata «Confini, conflitti e democrazia: ripartire dalla Speranza», una intervista dialogo con monsignor Enrico Trevisi, vescovo di Trieste, sui temi cruciali dei nostri tempi: confini, conflitti e il futuro della democrazia. Luoghi di culto e spazi pubblici si trasformeranno in punti di incontro. Alle 17 in sala Don Bosco al Riceratorio San Michele, incontro sul tema «Quando Cervignano accolse un visitatore apostolico. Un viaggio nel passato per rivivere l'emozione della visita di Bartolomeo da Porcia nel 1570». Giovanna Paolin (Università di Trieste) guiderà il pubblico alla scoperta di un momento storico cruciale per la cittadina, che sarà preceduto da un preludio musicale a cura del centro chitarristico Guitaramanie. Sabato alle 18.30 alla Casa Ferie di Strassoldo, Andrea Bellavite racconterà la storia di Gorizia e Nova Gorica.

F.A.

PALMANOVA

Università della terza età Aperte le iscrizioni Proposti nuovi corsi

PALMANOVA

È tempo di ripartire all'Università della terza età di Palmanova. Com'è ormai consuetudine da più di 30 anni, da inizio settembre all'Ute di Palmanova si aprono le iscrizioni ai numerosi corsi in programma.

Parecchi rappresentano una colonna portante dell'offerta formativa degli anni accademici precedenti e concernono discipline teoriche (storia, filosofia, lette-

ratura, storia dell'arte, medicina, scienze religiose) e pratiche (attività motoria, ballo, yoga, orticoltura, coro, burraco, lingue straniere e friulano, grafologia).

Tra i corsi nuovi si segnalano le lezioni di Qi Gong e di Scienze giuridiche ed economiche.

Sarà potenziato il programma di uscite culturali guidate sul territorio che sono sempre molto apprezzate e partecipate.

Queste iniziative, grazie

all'impegno dei collaboratori e alla disponibilità delle istituzioni locali (Comune, Parrocchia e Istituto comprensivo), hanno lo scopo di concorrere alla formazione permanente delle persone e di favorire una socializzazione attiva e armoniosa.

L'anno accademico partirà ufficialmente sabato 12 ottobre, nel salone d'onore del municipio di Palmanova, alle 17, con la prolusione del perito Renzo La Bianca sull'intelligenza artificiale, nuova sfida tecnologica e sociale.

Dunque, dove e quando iscriversi? Alla sede dell'Ute di Palmanova, in Borgo Aquileia, lunedì e venerdì, dalle 10 alle 11.30 e il mercoledì, invece, dalle 15.30 alle 18. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Farmacia in piazza: cambia la gestione

PALMANOVA

La storica farmacia di piazza Grande a Palmanova ha cambiato titolare. A rilevarne la proprietà è stato il dottor Paolo Micoli, friulano cinquantenne di notevole e qualificata esperienza maturata in esercizi regionali ed extra, che dall'estate di quest'anno è subentrato al dottor Trojani. «Conosco questa farmacia da quando ne era ancora titolare il dottor Romeo Morandini - precisa il



Il farmacista Paolo Micoli

nuovo proprietario - del quale ho sempre nutrito grande stima per la professionalità e l'umanità dimostrate negli anni. Mi piacerebbe ripercorrere le sue orme offrendo così ai clienti la gentilezza, la disponibilità e il sapere che erano tipiche del collega». Si presenta così il dottor Micoli, che ha già attivato una serie di servizi quali l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio e l'holter cardiaco, assieme a una serie di analisi su sangue capillare ormai indispensabili, a suo dire, in una farmacia moderna. Per far conoscere la rinnovata veste grafica e il nuovo arredo della farmacia, Micoli dà appuntamento agli abitanti di Palmanova per sabato 28 settembre dalle 10.30 in poi per un brindisi beneaugurante. —

L'INCIDENTE A FOSSALTA

Cede il controsoffitto in un negozio Travolta una donna di Latisana

LATISANA

Il controsoffitto che cede la travolge sul luogo di lavoro. Una donna classe '90 di origini cinesi, residente a Latisana, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale dell'Angelo di Mestre. Il fatto è avvenuto ieri al Punto Superstore di Fossalta di Portogruaro. Fortunatamente, ver-

rebbe da dire, prima dell'orario di apertura del negozio al pubblico. Forte il trauma cranico rimediato dalla dipendente, che è stata accolta al nosocomio di Mestre in prognosi riservata. Al momento, la donna, non risulta in pericolo di vita.

Una volta registrato il crollo, sul posto si sono precipitati i Vigili del fuoco, che hanno

provveduto a mettere in sicurezza lo stabile e a soccorrere la donna prima di affidarla agli operatori del Suem 118. Accorsi poi i militari del Nucleo radiomobile dei Carabinieri di Portogruaro ma anche gli operatori del servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Ancora in corso le indagini

sulle cause che hanno portato al distacco dei detriti che, non lontano dalle casse, hanno travolto la dipendente, provocandole anche alcune ferite. Starà adesso alla Procura di Pordenone muoversi per sopralluoghi che stabiliscano se altri punti dello stabile siano o meno a rischio crollo. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il negozio a Fossalta di Portogruaro dove è avvenuto il crollo

LATISANA

Rimossi i tronchi dai piloni Il corso del fiume in sicurezza

Il legname recuperato sotto il ponte depositato sulla riva del Tagliamento
L'assessore Vignotto: importante che si siano attivati subito dopo la sentenza



Il ponte stradale sul Tagliamento e, sotto, il legname rimosso e depositato lungo la riva

Sara Del Sal / LATISANA

Il ponte stradale sul fiume Tagliamento è stato ripulito dalle ramaglie che erano addossate ai piloni. Prima è comparsa la chiatta, con sopra un cingolato provvisto di lungo braccio metallico, poi sono arrivati i tecnici che hanno provveduto a eseguire le operazioni di rimozione del materiale ligneo. Si tratta di un intervento atteso dalla città, che rientra tra le azioni necessarie per permettere il corretto flusso dell'acqua verso la foce.

In situazioni di piena, quando il livello del fiume si innalza, la presenza di alberi o tronchi diventa un impedimento ulteriore. «L'ex Genio civile ha quindi eseguito i lavori – spiega l'assessore delegato alla Sicurezza del fiume Tagliamento, Sandro Vignotto – a seguito della sentenza del Tribunale superiore delle acque pubbliche». In quel pronunciamento, era stato chiarito che la rimozione dei tronchi e dei rami che si depositano sui piloni del ponte stradale non spetta ad Anas ma rimangono a carico dell'autorità am-

ministrativa competente della manutenzione e della cura idraulica dell'alveo del fiume Tagliamento, ovvero l'Ufficio tecnico amministrativo e delle opere marittime per il Friuli Venezia Giulia. E da subito gli uffici si erano mossi per eseguire la sentenza che prevedeva, però, che la competenza fosse divisa tra la Regione Veneto e la Regione Fvg, chiamate a sgombrare l'una i sedimenti ammassati sui piloni ricadenti sotto il comune di San Michele al Tagliamento e l'altra quelli insistenti sui piloni del comune

di Latisana.

«In questa occasione sono stati liberati tutti i piloni, contestualmente, senza chiamare due ditte con due chiatte – precisa l'assessore Vignotto –. Tutto ciò che rimane in questo momento è il legname che è stato asportato dai piloni e temporaneamente depositato sulla riva del fiume da dove dovrà essere rimosso, mentre la chiatta ha già lasciato l'area di Latisana, avendo portato a termine il proprio incarico.

«È importante che si siano attivati velocemente dopo l'arrivo della sentenza – prosegue l'assessore Vignotto che detiene anche la delega all'Ambiente – va comunque ricordato che nonostante sia un intervento importante per la messa in sicurezza del fiume, non è risolutivo. In questi giorni, guardando a quello che sta accadendo in Emilia Romagna, ci rendiamo conto che anche gli stessi ponti intasati possono dimostrarsi pericolosi. Resta però la necessità di dare il via a tutte le opere previste dal Piano di gestione rischio alluvioni. E con questo, inevitabilmente, parlo anche di quelle previste a monte». Intanto, un passo avanti è stato fatto, e ora, chi passeggia sul lungo fiume può vedere i risultati dell'intervento. Oggi alle 18, intanto, è fissato un nuovo consiglio comunale, e uno dei punti che verranno discussi dalla massima assise cittadina riguarda proprio l'intervento di rialzo del ponte stradale sul fiume Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Latisana e di San Michele al Tagliamento. Verrà in questa occasione approvato il progetto di fattibilità tecnico economica e ci sarà anche la contestuale adozione della variante al Piano regolatore comunale per l'avvio delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. —

LIGNANO

Cantiere in porto Dragaggio al via: lavori per 1 milione



Le barche che attualmente trovano posto a Porto Casoni

LIGNANO

È fissato per il 7 ottobre l'inizio dei lavori di dragaggio a Porto Casoni. Un intervento che è stato finanziato dalla Regione per 1 milione e 260 mila euro e che è frutto di una interlocuzione con il Comune di Lignano. «Un impegno economico importante – conferma in una nota il vice-sindaco, Manuel Massimiliano La Placa – integrato a seguito del risultato delle analisi condotte da Arpa che hanno evidenziato la necessità di smaltire alcuni quantitativi di fanghi a Trieste, per la concentrazione di componenti rilevata. Una movimentazione che non si poteva svolgere nella stagione turistica e pertanto, in accordo con i fruitori del Porto e con la Regione, che peraltro ha individuato la ditta incaricata solo da qualche settimana, si è deciso di procedere dalla seconda settimana di ottobre».

Il porto diventerà cantiere, a disposizione della ditta Anese, assegnataria dell'intervento, per i prossimi 3 o 4 mesi. Intanto sono già state spostate le 102 barche dalla darsena. «Gli uffici comunali hanno contattato i titolari dei posti barca – spiega il vice-sindaco –, 82 hanno manifestato la necessità di utilizzare la barca anche nei prossimi mesi, 2 non hanno risposto e i restanti hanno provveduto

in autonomia al rimessaggio. Grazie alla disponibilità di Lisagest e D-Marin una cinquantina di barche hanno trovato posto in Porto Vecchio e Punta Faro. I beneficiari sono stati estratti a sorte dagli uffici del Comune. Erano disponibili ulteriori 10 posti in acqua, senza utilizzo dell'imbarcazione, ma nessuno ha scelto questa opzione».

«Per il periodo di mancato utilizzo dei posti barca – anticipa La Placa – il Comune si è attivato attraverso l'ufficio patrimonio per attuare una riduzione del canone con lo scorporo del periodo di mancata fruizione dell'ormeggio». Dell'intervento di dragaggio di Porto Casoni si parlerà anche nel Consiglio comunale convocato per stasera alle 18 attraverso un'interpellanza presentata dal Gruppo consiliare «Pensieri liberi» a cui risponderà il vice-sindaco. La civica chiede poi a che punto sia il reperimento dei fondi necessari a realizzare la barriera che consentirà di garantire una protezione del porto rispetto alla movimentazione degli stessi sedimenti. «Sono di lavori attesi da tempo voluti da quest'amministrazione che si è interfacciata con la Regione e coi fruitori del Porto con due assemblee pubbliche, per giungere a quest'intervento». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancato



SANDRO BULFON
di 51 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i genitori e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Percoto, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Percoto.

Percoto, 26 settembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

La famiglia Croatto assieme ai collaboratori della Ceb Caffè partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro collega

SANDRO BULFON

Pozzuolo del Friuli, 26 settembre 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati serenamente



MIRIAM BORTOLOTTI in SILVESTRI
di 81 anni

Ne danno l'annuncio il marito Paolo, i figli Maurizio e Roberto, le nuore Giovanna e Giulia, la nipote Valentina con Andrea, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 27 settembre alle ore 16,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Non fiori ma opere di bene.
Un sentito ringraziamento alla sorella Loretta, al dottor Troisi e all'SOS Oncologia e cure palliative e al personale infermieristico.

Udine - Buja, 26 settembre 2024

Of Sordo Gianni Buja - Casa funeraria Memoria tel. 0432/960189
orario visite e cordogli: onoranzefunebriisordo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



EMMA MARTINA ved. DELLA MEA
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura, il genero Maurizio, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 27 settembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Raccolana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie particolare alla Dottoressa Rimondi, al servizio infermieristico domiciliare e alla signora Nadia per l'assistenza e le cure prestatele.

Raccolana di Chiusaforte, 26 settembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

X° ANNIVERSARIO



GRAZIELLA DE CRIGNIS in GOLINO

Il tempo non cancella il tuo ricordo.
Luigino, Luciano e Massimo.
Una Santa messa sarà celebrata domenica 29 settembre alle ore 9,30 nella chiesa di Salino.

Salino di Paularo, 26 settembre 2024

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Maria riposa ora in pace



MARIA GIGANTE
ved. NARDINI

Lo annunciano la nuora, le nipoti con le rispettive famiglie assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 settembre alle ore 15:30 nella chiesa del sacro Cuore (via Cividale) partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia fin d'ora chi vorrà onorare la sua cara memoria.

Un ringraziamento particolare a Silvia, Claudia, la dottoressa Spangaro e tutte le persone che le sono state vicino in questi ultimi anni.

Udine, 26 settembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via
Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente è mancata



SARA MARANZANA
di 60 anni

Lo annunciano la figlia Chiara con Marco, Gianfranco, la mamma Norma con Giordano ed i fratelli Gianni e Marzio.

La saluteremo in forma privata presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un grazie di cuore al Day - Hospital oncologico e all' Hospice dell'ospedale di Udine.

Nimis, 26 settembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



MARIO PATAT (Simon)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Federica, Emy e Marcello con le rispettive famiglie.

Il funerale sarà celebrato venerdì 27 settembre alle ore 15 nel duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 26 settembre 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri
GIULIANO
via Battiferro n°15
Gemona del Friuli tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

Ci ha lasciati



ARMIDA VENTURINI
ved. SACILOTTO
di 92 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Claudia e Gabriella con Santo, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Rivis ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Questa sera alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivis di Sedegliano, 26 settembre 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato



LEONARDO VIDA
di anni 19

Lo annunciano i tuoi adorati genitori Stefania e Michele, il fratello Francesco, la tua Iris, le nonne, gli zii, le zie, i cugini, gli amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 28 Settembre alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale San Zenone Vescovo di Fossalta di Portogruaro, giungendo dall'ospedale di Portogruaro.

Fossalta di Portogruaro-Portogruaro, 26 settembre 2024

Onoranze Funebri Duomo
Latisana 0431-520749

ANNIVERSARIO

14-07-2014 14-07-2024



Dott. MARIO FALCONE

Sarai sempre con noi.
Ti ricorderemo con una Santa Messa oggi 26 settembre nel Duomo di Udine alle ore 19.

Udine, 26 settembre 2024

XX ANNIVERSARIO



SANDRO NATOLINI

Il tempo non cancella il tuo ricordo.
I tuoi cari

San Tomaso di Majano,

26 settembre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

10° ANNIVERSARIO

26/9/2014 26/9/2024

CLAUDIA TOMAT

Grazie di esserci, angelo mio custode.
Con infinito amore Cecilia.

Udine, 26 settembre 2024

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE

QUELLA MODA DEI TATUAGGI E LE CONSEGUENZE DEL CORPO DECORATO

ARRIGODEPAULI

Sapevamo che i Maori sono un popolo polinesiano di antica cultura tribale, diffuso soprattutto in Nuova Zelanda; avevamo assistito, stupiti, alla loro danza Haka, aggressiva ed intimidatoria, adottata dagli All Blacks , la nazionale di rugby della Nuova Zelanda, per atterrire nel prepartita gli sbigottiti avversari; non immaginavamo certamente che la pratica tribale del tatuaggio (in realtà comune adaltri popoli polinesiani nonché, fra gli altri, agli antichi Egizi) diventasse un fenomeno di massa coinvolgente (lo si trae da fonti attendibili) addirittura il 48% degli italiani(in questo primi al mondo sul podio, seguiti da svedesi e americani). Siamo all'avanguardia e ce lo meritiamo, dato che il primo esemplare di uomo tatuato lo si deve al ritrovamento di una mummia in Val Venosta, risalente a circa 3000 (5000 per alcuni) anni avanti Cristo.

Ma se per i Maori il moko era un modo per raccontare la propria storia, mentre le signore se lo imprimevano sul mento per rendere pubblico il legame con un guerriero, che significato ha oggi come fenomeno di massa nei Paesi Occidentali e non solo? Come può un pratica tribale primitiva avere un successo sterminato in pieno ventunesimo secolo?Potremmo dire, sbrigativamente, che è una moda come un'altra, un fenomeno che nasce, dura quel che dura, e se ne va senza troppi rimpianti, dopo avere creato adesioni imitative per lo più acritiche, tipiche di un conformismo supino, quello che Freud chiamava altezzosamente "la miseria psicologica della massa". Ma alterazioni permanenti, rimovibili solo con gran dispendio di dolore e quattrini, non possono essere valutate nella stessa maniera del continuo variare delle acconciature, delle lunghezze delle gonne oscillanti fra l'inguine e la cavaglia, della foggia delle rasature e delle dimensioni delle chiome maschili, fra lo zero e il capellone anni 60, delle tinte di smalti e capelli, delle altalene fra l'attillato e l'oversize, mode tutte caratterizzate dall'agevolissima rimovibilità. Farsi fare un tattoo espone invece a rischi non trascurabili per la salute, a reazioni allergiche, alla probabilità che le scritture sapienziali si deteriorino nel tempo fino all'illeggibilità in una pelle invecchiata e cadente, alla possibilità che venga meno l'entusiasmo iniziale con tracce di pentimento, lasciando al loro imbarazzante destino gli incauti che immortalano il nome di un amore che si rivelerà soltanto effimero.Un tatuaggio non è come un maglione che si può indossare e levare, consiste nell'introduzione di un pigmento nell'epitelio, cioè di un corpo estraneo con cui il nostro organismo è chiamato a confrontarsi, dovendo essere ben chiaro che toglierlo è assai più complicato e doloroso che farselo fare. Questa massa sterminata si sottomette a un patimento artificiale, non più riservato a corpulenti marinai, sinistri galeotti o disinvolti rappers, che intendevano rendere palese , facendo parlare l'epidermide, una loro determinata appartenenza. In molti casi si viene oggi a coprire addirittura il 90% della pelle, senza risparmiare collo, mani, spalle e addomi , e questo lo fanno moltitudini di giovani e diversamente tali, di abbienti e non, di maschi femmine e dintorni.

Chi avrebbe mai visto e nemmeno immaginato, fino a dieci anni fa, un medico, un manager, un impiegato di banca , un imprenditore, un ottantenne altrimenti irreprensibile presentarsi più o meno vistosamente tatuato? Non si è mancato di descrivere ed enumerare le diverse motivazioni. Tatuandosi, si vuole rendere indelebile un ricordo, eternare cioè un momento della propria vita, in tal modo potendosi rivelare una certa insicurezza nella precisione e nella fedeltà della propria memoria; – lo si utilizza come forma alternativa per dare un messaggio agli altri, affidando la narrazione del proprio io a segni e disegni , così potendosi palesare qualche problema di comunicazione; - si vuole superare in questo modo un momento difficile, venendo a delegare ad un supporto discutibile una propria autonomia ed interiore necessità di reazione; – si vuole decorare il proprio corpo a fini puramente estetici, così evidenziando il proprio esibizionismo; -si vuole trasformare il proprio fisico in un'opera d'arte, e qui siamo in un mix di narcisismo e presunzione; – si vuole semplicemente conformarsi al "così fan tutti",per omologarsi alle condotte prevalenti, a volte come rito di passaggio, come avveniva nel passato recente per il fumo, simbolo di ormai acquisita maturità, e quiviene in gioco la mancanza di capacità critiche e di autonomia decisionale. Infine lo si può fare per gioco, per noia, per puro divertimento, per non saper che fare.

In apparenza il tatuaggio sembra rispondere all'esigenza di distinguersi, di affermare in modo visivo la propria irripetibilità soprattutto davanti agli altri. Le varie motivazioni, in definitiva, possono mascherare immaturità, fragilità, mancanza di spessore, insufficiente autonomia , difficoltà introspettive e relazionali. Si crede di affermare la propria unicità, non rendendosi conto invece di allinearsi ad una moda seguita da milioni di persone. Certo che il tatuato integrale, dalla testa ai piedi, potrà sempre rispondere, con contenuto fastidioso, alla domanda sul perché lo abbia fatto: "lo faccio perché mi va",ma ciò non può impedire ad un qualsiasi interlocutore di chiedersi "ma perché diavolo gli va?" —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Une gabele no devente puieri cul metii la siele

Zuan al scugnive, par mût di dî, cucâ la vore che chel che al jere stâ in face di cjase sò, al veve metût sù. Gjo, sal voleve che al restàs un segret di Stât, al podeve almancul sie-râ la sierande de rimesse, cus-si nissun e nancje lui, si sarès mai podût impaçâsi tai siei traffics. Invezit simpri spalan-cade, tant che a dî a lui e a du-cj: butait un voli! E Zuan nol jere un om che i plasès fâsi preâ e duncje al svoglitave ogni volte che al podeve. Dut al jere scomençât tal im-prin de Vierte: une zornade al jere rivât un camion di chei granduts e al veve disc-

jamât une barcjute, che daûr di Zuan e jere un vore mâl co-medade. Chel dongje, parcè che la barcje no cjapàs ploie e vint le veve metude juste apont te rimesse. Di che moment inlà, ogni sante zornade al vignive don-gje un furgoncin a discjamâ alc: une di doi sacs, une altre zornade trê bidons, dopo in-mò scjatis, scjatutis e scjato-nis a manete, fintremai che une matine, adore che Zuan al jere innmò tal jet, al veve ta-cât a sintî a trapanâ. Che il so vicin al fos un restauradôr di barcjis e jere par Zuan un gnove di chês ma, al veve



Par uns doi di lôr, se il fin e je Barbane, ancje un argagn cussi al po sei vonde

pensât ancje che ognidun, cul so timp e i siei bêçs, al pues fâ ce che dal diaul i pâr miôr. Il lavôr di metude in sest de barcje al leve in dilunc a brene vierte: trapanâ, seâ, passâ, incolâ, piturâ, lustrâ, imbulonâ, fintremai che une bieie zornade, biadefore, la barcje e jere stade tirade fûr de rimesse. Dute piturade di gnûf, colôr creme, cun gran-cj cussinons blu che, a dîle dute, ancje Zuan si jere mara-veât, che dibot e someave pardabon a une barcje. La scrite tal colôr istès dai cus-sins che l'armadôr di prin

svol al veve piturât suntune flancade, forsit, e jere un fre-ghenin fûr dal vade: Amira-lie Tonin, che po dopo al jere il sorenon dal vicin. La zornade istesse un altri camion al jere vignût dongje e cjamade la barcje, cun pro-babilitât le veve puartade in cualchi lûc a Grau. Ben, sotman vie Zuan al je-re vignût a savê che la zorna-de dal varament che a vevin di rivâ fintremai a Clodie, che par Zuan al jere za plui che masse se a vessin pontât a Barbane, al jere vignût fûr, disìn un piçul disviament. Stant che la barcjute, cun

dut ce che il lôf di mâr le ve-ve cjamade e pesave parda-bon masse pal piçul motôr ta-cât daûr, chel, des bandis di la fôs dal Tiliment, al veve ti-rât un ton e si jere distudât, lassant l'amirâl Tonin e dut l'ecuipaç, fat di parincj, amîs e cualchidun altri, in braç a lis ondis. Però chei dal so-cors ju vevin brincâts di lon-tan, soledut par vie che il fint tamon in len cui pomui colôr aur, che al jere stât me-tût in bande dal panel di co-mant e che al pesave dibot plui di dute la barcje, al lusi-ve che Diu nus vuardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

In attesa di ratifica
Lingue minoritarie
e Carta Ue

Gentile direttore,
la Carta Europea delle Lin-gue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo nel lonta-no 5 novembre 1992, è anco-ra inspiegabilmente in attesa della ratifica da parte del Par-lamento italiano. “Nessuno sia mai straniero a casa propria” ammoniva il Presidente Mattarella il 7 set-tembre 2024 nella città di Ao-sta per la ricorrenza degli 80 anni dell'autonomia di quel-la Valle. I molti progetti di ratifica pre-sentati al Senato, quale ramo del Parlamento deputato alla materia, sono stati trattati con noncuranza per non dire dileggio e colpevolmente ibernati. Nella ormai lontana XV legislatura (2006-2008) presentati due progetti subito insabbiati. Nella XVI legi-slatura (2008-2013) presen-tati due progetti e parimenti insabbiati. Nella XVII legisla-tura (2013-2018) il testo uni-ficato delle sei iniziative legi-slative presentate è stato ap-provato in sede referente, senza però poi concludere il suo iter in assemblea: ibernati. Nella XVIII legislatura (2018-2022) sono stati pre-sentati quattro progetti sen-za neppure giungere ad una loro approvazione in sede re-ferente da parte delle com-missioni. Nella presente XIX legisla-tura (dal 13 ottobre 2022) si è ri-cominciato come se nulla fos-se accaduto. I tre progetti di ratifica sono stati inviati alle varie Com-missioni per i pareri nuova-mente richiesti. La senatrice Daisy Pirovano (LPS-PSd'Az) per la Prima Commissione Affari Costitu-zionali e la senatrice Antonel-la Zedda (Fdi) per la Terza Commissione Affari Esteri, hanno depositato in data 7 giugno 2023 le relazioni loro richieste dalla riunione con-giunta delle due commissioni senatoriali. Da allora nulla si è mosso. Sono trascorsi ben 32 anni dalla nascita della Carta Eu e ben 26 anni della sua entrata in vigore. Ritengo oltremodo necessa-rio ed urgente una iniziativa dei parlamentari eletti al fine di scongiurare un nuovo in-

sabbiamento che contribui-rebbe ad aumentare il nume-ro delle argomentazioni che ormai molti cittadini porta-no a giustificazione del loro “disamoramento” nei con-fronti sia degli eletti sia delle istituzioni. Mi resta ancora una speran-za, che ardentemente spero non venga delusa
Alberto Fabris. Osoppo

Borgo San Gregorio
Il Gruppo gite
ora ama Illegio

Gentile direttore,
faccio parte del Gruppo gite del borgo di San Gregorio a Pordenone. Questo gruppo programma periodicamente delle gite per visitare musei, ville storiche, giardini e mo-stre d'arte. Come ogni anno ci rechiamo a Illegio che ospita per circa tre mesi la mostra di capola-vori dei maestri del colore e della scultura. Ogni anno questo paese carnico, picco-lo però poetico e accogliente, stupisce per la concentrazio-ne di bellezza. Circa una qua-rantina quest'anno sono le opere di altissima qualità esposte per gli appassionati dell'arte. Le opere provengo-no da collezioni private, da musei e il loro percorso parte dal Medioevo fino a parte del Novecento. Veri capolavori degli artisti del passato che per citarne qualcuno sono: Caravaggio, Raffaello, Peru-gino, Vecellio. Illegio è un piccolo paese carnico con le case rustiche, alle volte res-taurare. Ci sono piccole con-trade, piccole ma grandi per la loro singolarità. Abbiamo passato circa due ore ascol-tando giovani formati apposi-tamente per descrivere le bel-lissime opere. All'ora di pran-zo tutto il nostro gruppo ha pranzato in uno degli acco-glienti locali di Illegio. Il no-stro era adiacente, ovvero a pochi metri dalla struttura per la mostra. Abbiamo sapu-to in seguito che in quel loca-le è stato ospitato il nostro presidente Sergio Mattarella alcuni giorni prima. Siamo ri-masti stupiti di questa coinci-denza e ritornati alle nostre abitazioni abbiamo racconta-to ai famigliari la bella e sin-golare gita.
Giacomo Mella. Pordenone

Irussie Putin
Guerra in Ucraina
Tempo al tempo

Gentile direttore,
ho piacere spesso di leggere le considerazioni dei lettori Marchiori e Comelli, sulla si-tuazione del conflitto milita-re in Ucraina. In risposta alle loro valutazioni di brillante tattica e strategia, inviterei alla prudenza. Il bilancio fe-derale russo prevede stanzi-amenti su questo capitolo fino al 2030. Ergo ne deduco che valga il principio che le guer-re si valutino sempre alla fi-ne. Vediamo se un calzante esempio storico può venirci incontro a questo proposito. Dopo due anni e due mesi dall'invasione nazista, defini-ta operazione "Barbarossa" (22 giugno 1941), l'Armata Sovietica era ancora inchio-data in Ucraina, esattamente a Kharkov dove si trova ora. Dopo tre anni e un mese ar-rivò a liberare Brest-Litovsk e l'ultimo lembo del suolo dell'ex Urss. Dopo tre anni e sette mesi occupò Varsavia e finalmente, a Dio e a qualcun altro piacendo (Stalin?), do-po tre anni, 10 mesi e otto giorni, nonché circa 23 milio-ni di morti, la bandiera rossa patriottica fu issata, a Berli-no, sul più alto pennone del Reichstag, il 30 aprile del 1945. Dunque tempo al tem-po. Il popolo russo è consape-vole e convinto che questa è la battaglia della "vita", o sa-rà definitivamente servitù e vassallaggio Atlantico. Ha perciò scelto di stare e votare massicciamente per il presi-dente Vladimir Putin, men-tre mi sembra che il Zelen-skyj preferisca, invece, non indire più nemmeno elezioni in Ucraina e, da maggio, sia oramai a mandato scaduto e illegale, pure secondo ratio legis. Diciamo pure che gli Europei occidentali, nel seco-lo scorso, soprattutto i tede-schi, durante il primo e secon-do conflitto mondiale, han-no inflitto ai russi decine e de-cine di milioni di morti. Sop-portarne oggi centomila in più o in meno non credo farà la differenza, se il prezzo è la propria indipendenza nazio-nale, che i russi non sono di-sposti a barattare per nulla, neppure per hot dog a buon mercato e meretricio.
Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



I coscritti del 1974 di Cordenons si sono ritrovati

Sabato si è tenuta la festa dei coscritti della classe 1974 di Cordenons. Una sessantina i parteci-panti al momento di ritrovo e divertimento organizzato a Borgo delle Rose a San Quirino.



Le anime della festa parrocchiale del Gervasutta

I collaboratori della festa parrocchiale del Gervasutta. Ricco il programma di eventi, dallo sport alle carte ai Lego, all'arte, alla gara di torte. Un'occasione per rivedere riunito il quartiere del Gervasutta.



Vespa storica e biciclette d'epoca in via Deciani

In occasione dei 30 anni di Friuli Doc Andrea Rossi, titolare del negozio di biciclette “Cicli Mari-no Rossi” di via Deciani, ha voluto caratterizzare le vetrine del suo punto vendita con una Vespa storica e con due biciclette d'epoca. Si tratta di una Frera anni Cinquanta trasformata in bici-aperitivo con cassetta di legno e bottiglie di vino, e una Fuchs del 1943, commercializzata dal nonno di Rossi, Giuseppe Flumiani. A mettere a disposizione la Vespa Faro Basso dell'ini-zio degli anni Cinquanta è stato il presidente del Vespa Club Udine Carmelo Chiaramida. Han-no contribuito all'allestimento della vetrina Vini Scribano e Foto Max.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema



Presentato il programma della 43esima edizione della rassegna al Teatro Verdi a Pordenone Jay Weissberg: «Un bel film è capace di toglierci dai guai mettendoci a confronto con gli altri»

Un classico di John Ford apre le Giornate del muto Omaggio a Harold Lloyd

IL PROGRAMMA

GIAN PAOLO POLESINI

Quarantatré anni di archeologia sacra accomunati da stupore e ricerca. Ed è utile aggiungere che «Le Giornate del cinema muto» di Pordenone guidate dal presidente Livio Jacob — quest'anno dal 5 al 12 ottobre con un'anteprima

il 4 a Sacile — rappresentano un esemplare unico e nemmeno di nicchia come si potrebbe pensare. Certo, non tutti ci faremmo risucchiare da un «silent» abituati come siamo a comunicare ad alta voce, perché manca l'abitudine, ecco perché. Proviamoci, su. Come giustamente ricorda il direttore Jay Weissberg, «un bel film è capace di toglierci dai guai mettendoci a confronto con gli altri. D'altronde

de soltanto l'arte è capace di renderci uomini migliori». Non sembri un luogo comune, per carità, è una delle tante verità che sarebbe bene fissare. «Conoscere il cinematografo del passato serve a prendere coscienza di quello contemporaneo». Senza basi il futuro sarà sempre approssimativo. Si diceva 43. Un quarantennio di inesauribile caccia a ciò che si nasconde, ma poi alla fine è mostrato con tutta la

sua meravigliosa polvere addosso. E la musica completa le immagini in uno dei duetti più epidermici che in sala si possa vivere.

Il vicepresidente Piero Colussi ha denunciato, durante la conferenza di ieri, le risorse sempre più esigue delle Giornate che nonostante tutto restano un punto di riferimento nel mondo internazionale del cinema. «La Regione sarà sempre al fianco di iniziative meri-

tevoli come questa che aiutano a migliorare la qualità della vita», ha confermato il vicepresidente Mario Anzil, augurandosi di poter festeggiare nel 2027 Pordenone capitale europea della cultura.

CIAK A SACILE CON LLOYD

Sacile resta nel ricordo di una lunghissima stagione. Quando il pordenonese Verdi stava mutando pelle, fulo Zancanaro ad accogliere «Le Giornate» e la generosità è ben ripagata. Sabato 4, accennavo poc'anzi, assisteremo al primo giro di manovella che rappresenta una sorta di pre-apertura. Sul grande schermo non mancheranno gli onori al sublime Harold Lloyd, l'occhialuto giovanotto del Nebraska che impose la sua agilità negli affollati anni Venti riuscendo a gareggiare da par suo con i giganti del momento: Charlie Chaplin, Buster Keaton ed Harry Langdon. Harold firmò un contratto di duemila dollari la settimana. L'equivalente di 25 mila dollari di oggi. Il silenzioso scelto per il gong sarà «Girl

Shy», ovvero «Le donne... che terrore» del 1924, musicato dalla Zerorchestra. Non vi sovviene al momento chi è Lloyd? Vi ricordate l'immagine iconica di un uomo sospeso nel vuoto aggrappato alle lancette di un grande orologio? Ecco, quello è Harold.

IL WESTERN È LUI: JOHN FORD

Poi, con calma, arriverà John Wayne. Ben prima i polverosi canyon erano la terra amica di un regista che fece la storia: John Ford. Quello di «Ombre rosse», per capirci. Bene. Il suo «Tre furfanti» del 1926 sarà il film numero uno delle Giornate pordenonesi al Teatro Verdi di sabato 5. L'ultimo «pistolero» muto. Giusto per inquadrare l'epoca e l'anima, vi diciamo intanto il clima: siamo in piena età dell'oro, gli anni Settanta dell'Ottocento. Tre fuorilegge salvano una donna in difficoltà. E qui si manifesta la simpatia di Ford per gli outsider. Farà da colonna sonora il sound dell'Orchestra da camera di Pordenone. Se un western apre un altro chiuderà il festival — che si è

IL LIBRO

Quella linea di gesso bianco Cattunar racconta il confine



ELENA COMMESSATTI

Una linea di gesso bianco attraversa il cortile. Al centro del cortile, sopra la linea, c'è una mucca. Ha due zampe da una parte e due zampe dall'altra. La bestia sembra indecisa, non sa da che parte stare. Ecco, questa di via del Rafut è una delle foto più famose che hanno a che fare con questa storia, meglio la *Storia di*

una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento, (Bottega Errante, 400 pagine, 25 euro), l'importante lavoro di Alessandra Cattunar, storico, che da molto tempo si occupa di quella linea che passa sotto le zampe della mucca. E' l'ultimo tratto della cortina di ferro, tracciata dagli alleati nel settembre 1947 e che dividerà l'Italia dalla Jugoslavia e il territorio di Gorizia in modo piuttosto arbitrario.



Una delle immagini del volume: piazza Vittoria a Gorizia

Uscito ieri in tutte le librerie d'Italia il libro verrà presentato domani a Gorizia all'Auditorium Formedil, per la rassegna «Il libro delle 18.03». L'autore insieme a Elena Guglielmotti, illustratrice italo-slovena che ha ne ha firmato i disegni, dialogherà con Igor Devetak, direttore del «Primorski dnevnik». Questa è solo la prima tappa di un lavoro che farà parlare di sé, soprattutto in vista di Go2025, l'appuntamento per Nova Gorica e Gorizia di essere tra non molto capitali europee della cultura. Cattunar ha messo su carta un progetto culturale più che decennale, che raccoglie innanzitutto una riflessione: è difficile scegliere da che parte stare, rinunciando a una parte di sé. E gli intervistati in questo libro, e sono

GLI EVENTI IN FRIULI

Diana Bošnjak Monai presenta “Senza lasciapassare”

Domani, venerdì 27, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine Diana Bošnjak Monai presenterà il suo nuovo libro dal titolo “Senza lasciapassare” (Infinito Edizioni). L'autrice dialogherà con la giornalista

Elisabetta Pozzetto. Il ventunesimo secolo ha visto superare le fratture generate nel ventesimo da guerre sia combattute che fredde lungo il cosiddetto confine orientale, un luogo dove per decenni le



condizioni di vita sono state tra le più complicate d'Europa. E così ecco Gorizia e Nova Gorica proclamate Capitale europea della cultura a simboleggiare un nuovo muro che cade. Questo libro, scritto da chi ha subito come profuga le guerre balcaniche degli anni Novanta,

vuole fare luce sulla gente che vive lungo quel confine simbolico e mobile. Una frontiera il cui significato cambia a seconda di dove si diano le spalle. Perché spostandosi al di là di questa linea immaginaria e politica, come d'incanto il confine orientale diventa occidentale.



esteso in questo 2024 per una decina di giorni — sabato 12 ottobre. Stavolta dietro la macchina da presa si posizionò, nel 1926, Henry King. In questa pellicola ci sarà un esordio eccellente: niente di meno che Gary Cooper.

THE PERL OF THE RUINS IN PRIMA MONDIALE

Doveroso ricordare in questo rullo di presentazione delle Giornate 43 il ruolo indispensabile della Cineteca del Friuli a braccetto con Cinemazero, il quale proporrà un paio di appuntamenti dedicati ai teenager: domenica 6 e giovedì 8. E proprio dalla Gemona valley è emerso, come in una Pompei generosa di ritrovamenti — prendiamo in prestito le parole del direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nonis — “The Perl of the Ruins”, fornito di restauro, un'opera del 1921 con ogni probabilità commissionato dal Lloyd Triestino per farsi un po' di pubblicità.

EFFETTI SPECIALI NEL CINEMA MUTO

In onore del premio Jean Mitry 1993 Jonathan Dennis al



I capolavori della storia del cinema muto sullo schermo a Pordenone. In alto, tre immagini tratte dai film che saranno presentati al festival: da sinistra, La sultana dell'amore (1919), di Charles Burguet, René Le Somptier (Cnc - Centre national du cinéma et de l'image animée); I tre birbanti (1926) di John Ford con Farrell MacDonald, Tom Santschi, Frank Campeau (Foro Wisconsin Center for Film and Theater Research); Sabbie ardenti (1926) di Henry King, con Vilma Bánky, Ronald Colman (Moma, New York)

guru del “tutto è possibile” sul grande schermo Craig Barron sarà affidata la conferenza annuale dedicata al fondatore del New Zealand Film Archive. Barron, lo ricordiamo, è un mago degli effetti speciali. Craig vinse l'Oscar per il “Curioso caso di Benjamin Button”. E per restare in zona star ci tornerà a trovare Deborah Nadoolman Landis, moglie di John (The Blues Brothers e Animal House) costumista eccelsa che vestì, tra le decine di top, anche Michael Jackson oltre a John Belushi e Dan Aykroyd.

LE RETROSPETTIVE

Fari puntati sull'Uzbekistan — i cui film evidenziano il contrasto fra le tradizioni secolari e il nuovo vento sovietico intenzionato a spazzare via il reazionario antecedente — sull'America Latina, a cui si aggiungerà il doveroso inchino a “La Bohème” di Giacomo Puccini filmata da King Vidor nel 1926.

Il programma completo è a disposizione sul sito giornate-delcinemamuto.it. —

tanti, lo sanno bene. E poi evidenzia un nuovo punto di vista: confrontarsi con la bellezza della complessità, ponendo ascolto a diverse voci che creano un mosaico che in qualche modo si associa a quello che in piazza Transalpina/Trg Evrope segna il punto in cui passa il confine. Strutturato a itinerario, con mappe e archivi della memoria, è composto da parole, foto, illustrazioni e contenuti multimediali ed è il punto d'arrivo di un più ampio progetto di public history, che ha portato Cattunar nel corso degli anni, insieme all'associazione Quarantasettezeroquattro, a raccontare questa storia con linguaggi e modalità differenti. Tra le novità infatti di “Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento”, è

che l'oggetto libro della tradizione editoriale entra nel mondo vivo della comunicazione digitale e si trasforma. Tra le pagine infatti emerge la possibilità di accedere all'intervista completa dei testimoni attraverso un codice QR. In questo modo, chi ne avrà voglia, potrà approfondire i loro percorsi biografici, ma anche ascoltare la viva voce dei protagonisti, e osservarli mentre raccontano.

Come osserva giustamente Cattunar: «A livello italiano credo ci sia necessità di proporre una narrazione su queste terre che non sia focalizzata solo sui grandi traumi — sulla snazionalizzazione degli slavi e sulle foibe, per capirci — ma che sia in grado di tracciare un panorama più ampio, all'inter-

no del quale quei drammi possono essere ben contestualizzati. Più in generale, in questo periodo in cui la riflessione sul ruolo, i compiti e l'importanza dell'Unione europea è piuttosto accesa, anche a fronte del riemergere di nazionalismi», così prosegue, «penso che osservare il Novecento da un territorio di frontiera possa essere molto stimolante, per interpretare anche molte tendenze contemporanee».

Ecco gli altri appuntamenti con l'autore. Domenica 13 ottobre sarà a Cividale alla Somesi per Rassegna Identità, e insieme a Elena Guglielmosi e dialogherà con Monica Mosolo. Poi il 27 ottobre sarà a Udine al “Circolo Nuovi Orizzonti” per Arci Udine ai Rizzi per Connessioni. —

LA RASSEGNA

Cecchettin, Nada e Quirico: così Cervignano celebra l'importanza del coraggio

Presentato il programma del festival dal 16 al 20 ottobre
Tra gli eventi la lectio magistralis di Umberto Ambrosoli

IL CARTELLONE

STEFANO ZUCCHINI

Il coraggio della testimonianza di Gino Cecchettin, ma anche quello dell'inviato di guerra Domenico Quirico o di Nada, che ha scelto un percorso artistico volutamente lontano dal mainstream. O, ancora, quello di Alberta Basaglia, figlia di quel “papà dei matti” capace di rivoluzionare la cura delle malattie mentali. Sul filo rosso dell'attualità, esplorando temi come lotta alla violenza di genere, democrazia, informazione, ambiente e migrazioni, torna a Cervignano del Friuli dal 16 al 20 ottobre il Festival del coraggio, nato da un'idea del Comune e realizzato con la direzione artistica e co-organizzazione dell'associazione culturale Bottega Errante. Ieri, nel palazzo della Regione a Udine, la presentazione del ricco cartellone che si è già aperto con diverse anteprime in programma fino via vero e proprio del festival che sarà inaugurato, non a caso, da Marco Cavallo, quel “cavallo di Troia” di 4 metri d'altezza, in legno e cartapesta, simbolo delle istanze di libertà e umanità dei malati mentali e scelto anche come immagine del festival nell'illustrazione di Federica Moro.

«Guardiamo a questa settimana edizione — ha commentato l'assessore alla Cultura del Comune di Cervignano, Cristian Zanfabro, dopo i saluti del presidente di Bottega Errante, Simone Ciprian — con grandi aspettative visti i risultati eccellenti dello scorso anno, quando è stata registrata un'affluenza record di pubblico giunto anche da fuori regione». Come detto, fil rouge sotteso al festival sarà il centenario della nascita di Franco Basaglia. «La sua forza iconica — ha spiegato Mauro Daltin, direttore artistico di Bottega Errante — sarà il medium per provare a ragionare sulla dicotomia dentro/fuori parlando dell'oggi con i grandi ospiti».

Anticipato da diversi appuntamenti in programma nei giorni precedenti anche in alcuni comuni partner, le porte del Teatro Pasolini, della Casa della musica, del “Giardino dei diritti” e della biblioteca civica, così come le “vetrine coraggiose” della città, si apriranno a partire da



Gino Cecchettin



Umberto Ambrosoli



Nada



Domenico Quirico

mercoledì 16 con diversi incontri tra letture e riflessioni rivolte principalmente, ma non solo, ai ragazzi e curate da Damatrà e dalle scuole. Ancora letture, “libri viventi”, ma anche la presentazione del nuovo sportello contro la violenza di genere di Cervignano per la seconda giornata, prima della serata che vedrà salire sul palco del Pasolini Alan Zambon, alias Curriuss, per una lezione teatralizzata sulla nascita, tra mille fallimenti, di un'unità di misura condivisa. Si entra nel vivo venerdì 18 con l'inaugurazione vera e propria, alle 18 in teatro, con il dialogo tra Alberta Basaglia e la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, che ripercorrendo tappe e ricordi, confermeranno quanto ancora attuale sia il messaggio basagliano. Conclusione di giornata, alle 21 ancora al Pasolini, per la lectio magistralis di Umberto Ambrosoli su alcune vicende coraggiose che hanno segnato il mondo dell'imprenditoria, della politica e della giustizia.

Sabato sarà la giornata dedicata al coraggio di un padre, Gino Cecchettin, al quale è stata strappata sua figlia Giulia e che ora ha scelto la

strada della testimonianza contro la violenza di genere. Gino sarà presente al mattino in un incontro riservato alle scuole e alle 21 al Pasolini in dialogo aperto al pubblico con la giornalista Anna Piuze. Tanti anche gli ospiti presenti al festival lungo tutta la giornata, dalla missionaria laica Ivana Cossar allo scrittore Paolo di Paolo, dalla giornalista ambientale Valeria Barbi fino allo spettacolo, di 7 minuti per uno spettatore alla volta, sul tema delle migrazioni proposto da Sara Beinat.

La rassegna si chiude tra parole e musica con l'incontro (alle 21 al Pasolini) con Nada che, in dialogo con Paolo Patui, sarà testimone della sua ricercata libertà nelle proprie scelte artistiche. Di madri lontane e di orfani bianchi si parlerà invece al mattino durante la presentazione del libro della giornalista e fotografa Stefania Prandi mentre al pomeriggio lo storico inviato di guerra, Domenico Quirico racconterà in dialogo con il giornalista Cristiano Degano i fronti più pericolosi e fragili del pianeta. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

Il programma completo è sul www.festivaldelcoraggio.it. —

IL DISCO

Il cd di Alessio Zoratto
“Canvas Melodies”
su 10 classici dell’arte



Il giovane contrabbassista friulano Alessio Zoratto

Dopo la pausa estiva, torna con gli ultimi appuntamenti “More Than Jazz”. Un ritorno che ha il sapore dell’eccezionalità, sia per il luogo scelto, sia per il protagonista del concerto che, per l’occasione, presenterà in anteprima assoluta il suo primo album da leader per l’etichetta doKumenta Music (SimulArte). Oggi, giovedì 26 alle 18.30 a palazzo Antonini Stingher, sede della Fondazione Friuli, a Udine, il giovane contrabbassista friulano Alessio Zoratto presenterà “Canvas Melodies”, 10 nuove composizioni ispirate a 10 capolavori dell’arte contemporanea, in uscita il giorno successivo su cd, vinile e digitale, che hanno segnato alcuni momenti chiave della vita dell’artista, dal ricordo di amori passati o presenti, a persone che non ci sono più, dal dolore di una società in continua guerra, a momenti gioiosi.

Seguirà il concerto sulla terrazza del palazzo: per l’occasione, alle 18.30, sarà accompagnato dal vivo da tre professionisti di lungo corso del panorama jazz internazionale come Manu Codjia alla chitarra elettrica, Giovanni Perin al vibrafono e Paul Wiltgen alla batteria. La partecipazione alla serata è a ingresso libero. Per informazioni biglietteria@simularte.it o 0432 1482124.

In questo suo primo al-

bum come leader, Alessio Zoratto è alla guida di un quartetto europeo, composto dal vibrafonista Giovanni Perin, dal chitarrista francese Manu Codjia e dal batterista lussemburghese Paul Wiltgen, oltre alla partecipazione del sassofonista Javier Giroto come ospite in due brani. Le sonorità sono quelle del jazz contemporaneo, dove le contaminazioni con il rock e la musica contemporanea permettono di produrre sonorità insieme dolci e aspre.

L’intero album ha una forte connessione con le opere visive, sulla scia del binomio di innovazione stilistica e tecnica. Canvas Melodies, infatti, è composto da dieci brani originali, ispirati a dieci opere d’arte del secolo scorso, che hanno segnato alcuni momenti chiave della vita di Alessio. Allo stesso tempo, la produzione dell’album ha portato anche alla realizzazione di dieci opere visuali, frutto della creatività di un artista digitale che utilizza l’intelligenza artificiale per produrre le sue opere. Per l’occasione è stato coinvolto il fotografo, video-maker e AI artist Giacomo Urban, che sulla base dell’esperienza di ascolto dei brani composti ed eseguiti da Alessio Zoratto ha creato la copertina dell’album e 10 opere visuali (una per brano), che sono state inserite nel “libretto” del CD e del vinile. —

PALUZZA

Stefano Allievi a vicino/lontano mont



Al via la quarta edizione di vicino/lontano mont, la rassegna che vicino/lontano dedica alle Terre Alte. Oggi, giovedì 26, a Paluzza nella Chiesa di San Giacomo, dopo l’inaugurazione con il saluto dei sindaci dei cinque comuni che ospitano quest’anno la rassegna, vicino/lontano mont 2024 apre i battenti alle 18.30 con la conferenza-spettacolo “Di acque e di terra. Migrazioni e altri movimenti” del sociologo dell’Università di Padova Stefano Allievi. Un viaggio affascinante nel mondo del movimento delle popolazioni: tra nomadismo e mobilità umane contemporanee, tra Neanderthal e Unione Europea, tra l’epopea dell’emigrazione italiana e la nuova immigrazione, tra Ellis Island e Africa. Alle 21, a Treppo Ligosullo alla Galleria d’arte moderna Enrico de Cillia, nell’incontro “Italia selvatica” realizzato in collaborazione con Leggimontagna, il presidente del distretto venatorio della Carnia Vittorino Dorotea, il pianificatore del territorio e ricercatore senior di Eurac Research di Bolzano Andrea Omizzolo, il vice presidente del Progetto Lince Italia Renato Pontarini e lo scrittore e divulgatore, Daniele Zovi – moderati dal giornalista Rai Giacomo Plozner – discuteranno di come affrontare e gestire quella rinnovata vicinanza tra uomo, animali selvatici e grandi carnivori.

PALMANOVA

Pacini apre il Festival della città ideale



Inizierà oggi, giovedì 26 e fino a domenica 29 andrà ad animare le giornate della città stellata. È il Festival della Città ideale – “dialoghi” a Palmanova, organizzato dall’Associazione Culturaglobale, in collaborazione e con il supporto dell’Amministrazione comunale di Palmanova e con il sostegno del Ministero della Cultura, Ministero del Turismo, Unesco, Consiglio regionale Fvg, lo sono Fvg, Legacoop Fvg e Credifriuli. Il primo appuntamento è in programma oggi alle 18 nel Salone d’Onore del Palazzo municipale. Nell’incontro, intitolato “Futuro tra ecologia e tecnologia”, Marco Pacini, caporedattore del settimanale “L’Espresso” e scrittore, presenterà il libro Zona critica. Esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia (Meltemi, 2024). A dialogare con l’autore, il filosofo, scrittore, saggista e docente Fabio Turchini. L’incontro sarà introdotto dagli studenti dell’Isiss Pertini di Monfalcone, istituto con il quale Culturaglobale ha stipulato una convenzione, grazie alla quale i ragazzi, sotto la guida dell’Organizzazione del Festival, si occuperanno dell’accoglienza e dell’introduzione alle serate, imparando i meccanismi organizzativi e, al contempo, interagendo con il pubblico.



LO SPETTACOLO

Magazzino 18
di Cristicchi:
il musical civile
approda a Sacile

Sabato alle 20.45 al Teatro Zancanaro
Una pagina dolorosissima della storia d’Italia

Magazzino 18 saluta definitivamente i palchi nazionali. A distanza di oltre 10 anni – era l’ottobre del 2013 – dal debutto, lo spettacolo di Simone Cristicchi si appresta ad andare in scena per le ultime sei date della sua lunga e fortunata storia, al Piccolo Teatro Strehler di Milano dal 1 al 6 ottobre. Prima, però, il pubblico del Friuli Venezia Giulia potrà assistere al “musical civile” per un’unica replica, sabato 28 settembre, alle 20.45 al Teatro Zancanaro di Sacile, dove

l’artista romano lo proverà per tre giorni.

L’appuntamento, presentato fuori abbonamento, fa parte del cartellone 2024/2025 firmato dall’amministrazione comunale e dal Circuito Ert ed è prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e da Corvino Produzioni.

Al Porto Vecchio di Trieste c’è un “luogo della memoria” particolarmente toccante. Racconta di una pagina dolorosissima della storia d’Italia, l’esodo istriano-dalmata del 1947, quando 300.000 persone scelse-

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Il tempo che ci vuole	14.50-16.50-19.20		
Papmusic - Animation for Fashion	21.30		
Vermiglio	14.30-17.00-19.00		
La misura del dubbio V.O.	21.20		
Maria Montessori - La nouvelle femme	14.40-16.50-19.05		
La misura del dubbio	17.05-19.00		
Limonov VM14	21.15		
Campo di battaglia	14.45		
Making of V.O.	21.20		
Il maestro che promise il mare	15.00		
Soldato Peter	19.30		
Finalment - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	21.25		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Era mio figlio	18.30		
L'ultima settimana di settembre	20.45		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Transformers One	16.00-18.10-20.50-22.40		
Alien: Romulus VM14	16.15-21.55		
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.10		
Deadpool & Wolverine	16.05		
Il tempo che ci vuole	19.10-22.25		
Ricomincio da Taaac!	19.40-21.50		
Ozi - La voce della foresta	16.35-18.35		
Inside Out 2	16.30-18.55		
Beetlejuice Beetlejuice	16.50-19.25-21.25		
La scommessa - Una notte in corsia	17.25		
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.30-22.05		
Thelma	17.10		
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.35-19.40-21.40		
The Crow - Il Corvo	17.35		
Never Let Go - A un passo dal male	20.20-22.20		
Madame Clicquot	22.55		
Inter. Due stelle sul cuore	21.00		
Papmusic - Animation for Fashion	19.00		
CATTIVISSIMO ME 4			
16.20-18.45-21.10			
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
Beetlejuice Beetlejuice	15.15-17.30-21.00		
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00		
Il tempo che ci vuole	15.00-17.30-20.00		
La misura del dubbio	20.00		
Never Let Go - A un passo dal male	15.30-18.00-21.00		
Ozi - La voce della foresta	15.00-16.00-17.30		
Ricomincio da Taaac!	15.30-18.00-20.30		
SPEAK NO EVIL - NON PARLARE CON GLI SCONOSCIUTI VM14			
15.00-18.30-20.00-21.00			
Transformers One	15.00-17.30-20.00		
Thelma	18.00-20.30		
Papmusic - Animation for Fashion	15.30-17.30		
Deadpool & Wolverine	20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
La misura del dubbio	17.45-20.30		
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.40-20.40		
Finalment - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	18.00		
Il maestro che promise il mare	20.20		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Transformers One	17.45-20.40		
Il tempo che ci vuole	17.15-21.00		
Vermiglio	17.40-21.00		
MARIA MONTESSORI - LA NOUVELLE FEMME			
16.20-18.45-21.10			
Vermiglio			
16.45-19.00-21.15			
MADAME CLICQUOT			
17.30			
IL MAESTRO CHE PROMISE IL MARE			
19.15			
LA MISURA DEL DUBBIO			
21.15			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	17.20		
Transformers One	18.00-20.50		
Transformers One V.O.	20.00		
Beetlejuice Beetlejuice	17.50-20.30		
Cattivissimo me 4	17.30-19.50		
Papmusic - Animation for Fashion	18.30		
Inter. Due stelle sul cuore	21.00		
Never Let Go - A un passo dal male	20.40		
Ozi - La voce della foresta	18.10		
Ricomincio da Taaac!	18.20-21.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Il tempo che ci vuole	16.45-18.30-21.00		
Maria Montessori - La nouvelle femme	16.30-19.00-20.45		
VERMIGLIO			
16.50-19.40-21.50-22.10			
CATTIVISSIMO ME 4			
16.20-17.10-18.50-21.10			
IT ENDS WITH US - SIAMO NOI A DIRE BASTA			
21.30			
RICOMINCIO DA TAAAC!			
17.30-19.50-22.20			



Simone Cristicchi autore e protagonista di “Magazzino 18”, di scena sabato sera a Sacile

ro di lasciare la loro terra natale, destinata a diventare Jugoslavia, e a proseguire la loro esistenza in Italia. La “memoria” di questo esodo non è affidata a un imponente monumento, ma a tante piccole, umili testimonianze che appartengono alla quotidianità.

Simone Cristicchi ripercorre questa pagina di storia in un lavoro che ha preso il titolo proprio da quel luogo nel Porto Vecchio di Trieste, dove gli esuli – senza casa e spesso prossimi ad affrontare lunghi periodi in campo profughi o estenuanti viaggi verso lontane mete nel mondo – lasciavano le loro proprietà, in attesa di poterne in futuro rientrare in possesso: il Magazzino 18.

Coadiuvato nella scrittura dal giornalista Jan Bernas e diretto dalla mano esperta di Antonio Calenda, Cristicchi porta nuovamente in scena lo spettacolo che parte proprio da quegli oggetti privati, ancora conservati al Porto di Trieste, per riportare alla luce ogni vita che vi si nasconde. Il “cantattore” le narrerà schiettamente e passerà dall’una all’altra cambiando registri vocali, costumi, atmosfere musicali, in una koinè di linguaggi che ha trasformato il reportage sto-

rico in una forma nuova, quella del “musical civile”.

Cantautore, attore, disegnatore e scrittore, Simone Cristicchi esordisce musicalmente nel 2005 con Vorrei cantare come Biagio, ironico j’accuse all’industria discografica e da allora è un crescendo di consenso di pubblico e critica. Nel 2007 vince il Festival di Sanremo con Ti regalerò una rosa, commovente microstoria del microuniverso della follia. Dal 2007 è autore di diversi libri, mentre si ripetono sold out teatrali tra cui Mio nonno è morto in guerra e Magazzino 18, spettacolo a cui hanno assistito oltre 140’000 spettatori. Dal 2019 si succedono ben nove tour teatrali di successo: da Manuale di volo per uomo a Il secondo figlio di Dio, da Esodo ad Alla ricerca della felicità fino ai recenti Paradiso - Dalle tenebre alla luce e Torneremo ancora – Concerto mistico per Battiato. Il legame tra Cristicchi e il Friuli Venezia Giulia è particolarmente forte. Oltre a Magazzino 18, l’artista ha scritto e interpretato Orcolat ’76 sul tragico terremoto che ha devastato questa terra.

Informazioni sulla prevendita in teatro e vendita online di Magazzino 18 su ertfvg.it. —

POZZUOLO

Vito Mancuso al Centro Balducci



Dopo i due primi eventi (l’incontro con lo scrittore Angelo Floramo, autore di “Breve storia sentimentale dei Balcani” e con Luigi Verdi, fondatore e responsabile della Fraternità di Romena), cerimonia d’inaugurazione oggi alle 20.45 al Centro Balducci di Pozzuolo del convegno annuale. Il titolo di quest’anno prende spunto da “Ti proteggerò”, primo verso di una delle più belle canzoni degli anni ’90 «dove il compianto maestro Franco Battiato parla di cura, di protezione da paure, turbamenti e inganni, da ingiustizie e fallimenti, di mani che accarezzano i capelli “come trame di un canto”. E parla di un percorrere con pazienza e insieme le vie che portano all’essenza”, come afferma il presidente Domenico Iannaccone. Alla serata inaugurale del convegno, sarà ospite anche per la prima volta del centro l’arcivescovo di Udine monsignor Lamba. Dopo i saluti istituzionali e il saluto di Vito Di Piazza e l’introduzione di don Paolo Iannaccone presidente del Centro “Balducci”, ci saranno gli interventi di Vito Mancuso (nella foto), filosofo, teologo e scrittore, Gabriella Caramore, giornalista e scrittrice, Selene Zorzi, filosofa e teologa femminista e Luca Trapanese, politico e attivo nel volontariato. Modera il dialogo Fabiana Martini, giornalista e portavoce per il Fvg di “Articolo 21”.

UDINE

Una splendida favella sbarca in tv



“Una splendida favella - L’avventurosa storia della lingua friulana e della sua letteratura” sbarca in tv oggi, giovedì 26, proprio in occasione della Giornata Europea delle Lingue. Su Telefriuli (canale 11), alle 22, andrà in onda la performance che vede protagonisti Flavio Santi (docente all’Università dell’Insubria, di origini friulane) e William Cisilino (direttore dell’Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana). Accettando la sfida di ricostruire più di mille anni di storia della lingua e della sua letteratura in meno di un’ora, Santi e Cisilino accompagnano il pubblico in un viaggio inedito che dà risposta a domande come: “Quali popoli hanno contribuito a modellare la marilenghe?”, “Perché il friulano è una lingua?”. Aspettando “Una splendida favella”, alle 21, sempre su Telefriuli, è in programma uno speciale dedicato alla lingua friulana. Vi intervengono il presidente dell’Arlef, Eros Cisilino; la tiktokker del canale Tic e Tac Furlan, Greta Fabbro; Michele Flaibani, direttore organizzativo dell’indagine sociolinguistica “Furlan Contât - Tire für la lenghe”, recentemente condotta da Ires Fvg; lo youtuber di YouPalTubo, Nicolas Fonzar; il già citato professore, Flavio Santi; e l’illustratore, “papà” dei Gnognosaurs, Andrea “Dree” Venier.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La stand up comedy con Daniele Fabbro e si parla di cervello



Sarà Daniele Fabbro a salire oggi alle 21 sul palco del Capitol

CRISTINA SAVI

Dal ritorno della stand up comedy al Capitol alla nuova “stagione” di “Affascinati dal cervello”, anche oggi il programma degli eventi a Pordenone e dintorni offre diverse occasioni. Sarà Daniele Fabbro, stand up comedian tagliente, attore e fumettista, a salire oggi alle 21 sul palco del Capitol per un live organizzato in collaborazione con Mataran, prologo della stagione “Fuori posto”, promossa dall’associazione Creazioni indigeste, in arrivo a ottobre.

Ancora a Pordenone, alle 21, nel convento San Francesco, per il festival “Femart/Baroque Stories”, è atteso il concerto che esplorerà il vasto repertorio di canzoni in lingua ladina attribuibili alle comunità sefardite. Saranno protagonisti Francoise Atlan, voce solista e percussioni e Peppe Frana, oud, lavta, e percussioni.

Il Teatro Ruffo di Sacile ospita invece alle 21 (con ingresso libero) l’ultima tappa italiana della tournée che durante l’estate ha presentato fra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, lo spettacolo “Canti dalla casa dei viventi”, opera-melologo prodotta dalla Storica Società Operaia di Pordenone all’interno del progetto “Canti dalla frontiera. Ogni pietra

una voce, ogni voce una storia”. Scritta da Angelo Floramo e dal musicista Carlo Galante, per voci recitanti, ensemble e mezzosoprano, la partitura, che ha scelto la forma del “melologo”, sarà eseguita, sotto la direzione di Eddi De Nadai, dalle voci recitanti del Piccolo Teatro Città di Sacile (Serena Ervas, Stefano Indrigo, Christian Mariotti, Morena Pajer e Paola Tomasella), dal mezzosoprano Silvia Regazzo e dall’ensemble transfrontaliero della Go!Borderless Orchestra.

“Diversità sessuali tra neuroscienze e medicina di genere” è il tema del primo incontro della 17ma edizione di “Affascinati dal cervello”, la rassegna dedicata alle neuroscienze promossa dall’Irse, coordinata dal neuroscienziato e divulgatore scientifico Marcello Maria Turconi, focalizzata quest’anno su Sex & The brain/Sessualità e cervello. Alle 17.30, a Casa Zanussi, Turconi dialogherà con la psicologa clinica Paola Rigo e due dirigenti medici dell’Azienda sanitaria Friuli Occidentale, Elisa Pontoni, responsabile Sos Pronto Soccorso Pordenone e Barbara Pellizzari, del Dipartimento di prevenzione.

Per i libri segnaliamo a Pordenone, in biblioteca, alle 18, la presentazione di “Abitare le differenze”, di Mauro Paolini, in dialogo con Emiliana Cattai. —



Giornata Europea
delle Lingue
26 settembre

telefriuli

ARLef
AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

giovedì 26 settembre 2024

Una splendida favella

L’avventurosa storia della lingua friulana
e della sua letteratura

con Flavio Santi e William Cisilino

Telefriuli (Canale 11) - ore 22.00

f i x d y arlef.it

speciale
TV



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Coppa Italia

Missione compiuta

Battuta la Salernitana nonostante il momentaneo 1-1, ma Payero esce in barella
L'Udinese approda agli ottavi di finale con l'Inter, sabato avversaria in campionato

Pietro Oleotto / UDINE

Come portare a termine una missione che rischiava di complicarsi. L'Udinese batte la Salernitana e la elimina dal tabellone della Coppa Italia, guadagnandosi il diritto di sfidare negli ottavi di finale l'Inter, la cui sagoma si intravede già all'orizzonte, visto che incrocio con i bianconeri avverrà ben prima di dicembre, quando andrà in onda il prossimo turno. Sabato pomeriggio, alle 15, la squadra di Simone Inzaghi sarà ospite allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium per la sesta giornata di Serie A. Esattamente a sole 68 ore e mezza dal calcio d'inizio della sfida di ieri, una complicazione in più per Runjaic che per questo ha cercato di miscelare al meglio gli elementi della rosa per centrare il passaggio del turno e affaticare meno possibile i titolari che giocheranno anche la prossima di campionato.

Un piano che gli è riuscito, anche se ha dovuto pagare comunque il "pedaggio", visto che non ha potuto rinunciare, per esempio, a Jaka Bijol, il perno della difesa che, adesso come adesso, non ha molte alternative. Di sicuro non Christian Kabasele che il tecnico tedesco ha cercato di riciclare come una buona casalinga: destra, sinistra o centro? Niente da fare, come si è visto anche a Roma il belga è in grande difficoltà nel calcio italiano, dove non ti perdonano neppure un errore. Stavolta è rimasto a vedere i compagni, c'è il rischio che possa essere impiegato ancora tra i titolari sabato con l'Inter, visto che Lautaro Giannetti resta un'incognita dopo l'affaticamento accusato a Parma.

D'altra parte gli altri difensori non sembrano ancora affidabili al 100 per cento: ieri Thomas Kristensen è rimasto fuori dalla mischia (non era neppure in panchina per colpa di un risertimento accusato all'Olimpico), Enzo Ebosse non è stato ritenuto all'altezza di fare il vice-Bijol neppure per una gara di Coppa Italia dopo il test poco incoraggiante nell'ultima sosta, in amichevole con il Kooper, mentre James Abankwah è stato schierato a destra contro la Salernitana. A sinistra

UDINESE	3
SALERNITANA	1

UDINESE (3-5-2) Sava 7; Abankwah 6 (40' st Palma sv), Bijol 7, Touré 5.5 (40' st Ebosse sv); Rui Modesto 6.5, Lovric 6 (15' st Atta 6), Zarraga 6.5, Payero 6.5 (43' pt Ekkelenkamp 6.5), Zemura 6.5; Iker Bravo 6.5, Lucca 6 (15' st Davis 6). All. Runjaic.

SALERNITANA (4-3-3) Fiorillo 6; Ghiglione 5, Velthuis 4, Ruggeri 4.5, Jaroszynski 4.5; Soriano 6 (20' st Torregrossa 5.5), Tello 5, Hrusic 5 (8' st Maggiore 5); Kallon 5.5 (30' st Amatucci 6), Simy 6.5 (30' st Braaf 5.5), Dalmonte 5.5 (8' st Verde 5.5). All. Martusciello.

Arbitro Cosso di Reggio Calabria 6.

Marcatori Al 20' Bijol, al 26' Simy, al 43' Lucca (rig); nella ripresa, al 2' Ekkelenkamp.

Note Espulso nella ripresa al 52' Maggiore per gioco pericoloso. Ammoniti: Velthuis, Ruggeri, Davis, Tello e Bijol. Angoli 6-6. Recupero: 2' e 8'. Spettatori 4.940 per un incasso di 39.452 euro.

IL PUNTO

Infortunio grave alla caviglia destra per l'argentino

Rischia un lungo uno stop Martin Payero, uscito in barella dopo averci lasciato la caviglia destra in occasione del rigore conquistato al tramonto del primo tempo. Oggi l'argentino sosterrà i primi esami strumentali, i soli che potranno stabilire l'entità dell'infortunio provocato dal colpo ricevuto da Velthuis. Ieri Kosta Runjaic si è detto preoccupato («è un infortunio grave»), sapendo già che non potrà avere a disposizione Payero contro l'Inter, nella sfida che sperano di giocare anche Thomas Kristensen, assente ieri a causa di un risentimento muscolare al polpaccio rimediato domenica a Roma, e Lautaro Giannetti che sta cercando di recuperare dopo l'affaticamento al flessore subito a Parma. —

S.M.

Isaak Touré, il gigante alto 206 centimetri che ha regalato agli avversari un gol, evitando di contrastare il tiro di Simy che, dopo il primo vantaggio bianconero firmato da Bijol. Ecco la complicazione: sbloccata la gara al 20', l'Udinese avrebbe potuto tranquillamente amministrate forze fisiche e nervose in vista del campionato, ma bisogna giocare con un atteggiamento diverso di quello, un po' indolente, messo in mostra dal "francesone".

Anche perché per ritornare in vantaggio alla fine della prima frazione i bianconeri hanno perso Payero, "falcato" da Velthus sulla caviglia destra in area e portato negli spogliatoi in barella (al suo posto è entrato Jurgen Ekkelenkamp), mentre l'indeciso arbitro Francesco Cosso della sezione di Reggio Calabria si faceva illuminare dalla sala Var di Lissone. «Vai a rivederlo al video. Rigore solare che ha potuto ammirare solo dall'on field review. Perdersi un penalty del genere "dal vivo" non contribuirà a una valutazione elevata da parte dell'osservatore, ex arbitro di Bassano del Grappa, Dino Tommasi.

La pratica è andata definitivamente in archivio dopo un paio di minuti della ripresa, grazie a un'iniziativa di Rui Modesto (all'esordio sulla fascia destra), pronto a crossare al centro per l'accorrente Ekkelenkamp: 3-1. A quel punto Runjaic ha potuto valutare le sostituzioni degli altri possibili titolari di sabato: fuori Lorenzo Lucca - che aveva trasformato il rigore del secondo vantaggio - per Keinan Davis, fuori Sandi Lovric per dentro Arthur Atta, anche lui all'esordio. Poi dentro anche Ebosse e il baby Matteo Palma (classe 2008), subito dopo l'episodio che avrebbe potuto riaprire la partita a poco meno di dieci minuti dalla fine: il rigore parato a Torregrossa da un altro "deb", Razvan Sava, ringraziato a gran voce dalla Curva Nord, sistemata ieri nella tribuna sotto l'arco per la chiusura di tutti gli altri settori (a esclusione di quello ospiti occupato da 201 salernitani): la volata per l'Inter è cominciata. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

DAVIS SFIORA IL GOL DEL 4-1 CON UN ASSOLO

7' Primo tiro

Ci prova subito Bravo che si accentra e lascia partire il destro rasoterra che si spegne sul fondo.

20' Vantaggio

Sul corner da destra la conclusione di Lovric viene rimpallata e ripresa dal connazionale Bijol che dal limite dell'area trova l'angolino basso e vincente alla destra di Fiorillo. (1-0)

23' Alto

Bravo s'incunea e al limite dell'area appoggia d'esterno a Payero che spara alto.

26' Pareggio

Pasticcio difensivo in area bianconera, dove Touré fa la diagonale ma non scherma Simy che la piazza d'interno destro nell'angolino. (1-1)

27' Reazione

Lucca controlla e appoggia per Payero. Il diagonale basso dall'interno dell'area è parato da Fiorillo.

43' Rigore

Payero anticipa Velthuis che gli calpesta la caviglia destra. Cosso non fischia ma poi concede rigore dopo l'On field review. Lucca trasforma col brivido. (2-1)

47' Tris

Zarraga pennella per Modesto che gli detta il passaggio in area. L'angolino guadagna il fondo e crossa al centro dove Ekkelenkamp infila il tris da un metro. (3-1)

68' Fuga e tiro

Davis s'invola in area dopo aver vinto un contrasto a metà campo, arrivando al tiro di destro che va alto.

75' Girata

La prova Bravo di sinistro dopo un'azione ariosa rifinita dal cross di Modesto.

84' Rigore

Ekkelenkamp tocca Dalmonte e Cosso concede il rigore che Sava neutralizza a Torregrossa.



Quattro momenti clou: dall'alto l'esultanza dopo il vantaggio di Bijol, il raddoppio dal dischetto di Lucca, la soddisfazione di Ekkelenkamp per il 3-1 e Sava complimentato per il rigore parato FOTO PETRUSSI

PALLONE
IN PILLOLE

Szczesny tentato dall'offerta del Barcellona

Wojciech Szczesny, a un mese dall'annuncio del ritiro e dopo il saluto alla Juventus allo Stadium, sta meditando su un'offerta del Barça. «Capisco la situazione che

si è venuta a creare dopo l'infortunio di Ter Stegen: sarebbe irrispettoso da parte mia non considerare quest'opzione», ha dichiarato il portiere a "Diario Sport".



Bilancio dell'Inter: il rosso cala a 36 milioni

Il cda dell'Inter del presidente Beppe Marotta ha approvato il bilancio al 30 giugno 2024 con un perdite di 36 milioni, in calo rispetto agli 85 dell'esercizio precedente.

Il rendiconto sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti entro la fine di ottobre. Intanto Oaktree, socio di maggioranza, ha ricapitalizzato per 47 milioni.



Coppa Italia



LE PAGELLE



STEFANO MARTORANO

Bijol sblocca il risultato poi gestisce le forze Sava ci arriva sul rigore



Il migliore



7 BIJOL

Aveva qualcosa da farsi perdonare dopo gli errori di Parma e Roma, e ci riesce in una serata in cui si scioppa altri 90' senza mai andare in difficoltà. Ha il merito di stappare la partita col diagonale a filo d'erba nell'angolino dal limite e poi si mette in modalità gestione in prospettiva Inter.

7 SAVA

Incolpevole sul gol di Simy, neutralizza in due tempi il rigore di Torregrossa. Palesa qualche incertezza nelle uscite.

6 ABANKWAH

Monta la guardia sul centro destra con aggressività e si muove bene sulla linea comandata da Bijol.

5.5 TOURÉ

Non mette il piede per schermare il tiro-gol di Simy, ma poi è sempre attento e applicato, partecipando anche alla fase di costruzione.

6.5 MODESTO

Confeziona e impacchetta il terzo gol dettando il passaggio in profondità.

6 LOVRIC

Perde palla in occasione del gol della Salernitana, ma poi svolge il compito con esperienza senza mai accendersi.

6.5 ZARRAGA

Appoggio e sostegno sono il suo pane. Al bacio l'assist che manda al cross Modesto per il 3-1.

6.5 PAYERO

Esce in barella dopo essersi preso il rigore andando a caccia del pallone vagante come fece a Bologna. È lui il più intraprendente dei tre in mediana.

6 ZEMURA

Primo tempo un po' supponente, senza mai accendere il motore. Sbaglia due cross, uno anche di destro. Qualche sgasata in più nella ripresa.

6.5 BRAVO

Tre appoggi a cercare Lucca, poi un delizioso esterno per mandare al tiro Payero, tanta corsa e una girata. Ha buoni colpi e voglia.

6 LUCCA

Trova il gol col rigore che resta il suo unico tiro in porta. Un po' indolente nei contrasti.

6 EKKELINKAMP

Entra e segna arrivando in area seguendo l'azione che ha impostato da sinistra. Non temporeggia e commette rigore toccando Delmonico in occasione del rigore.

6 ATTA

Si allinea a Zarraga e assieme allo spagnolo gestisce palla con molti retropassaggi che danno sicurezza alla squadra eludendo il pressing avversario.

6 DAVIS

Strappa quando può e al 68' ne fa fuori tre partendo da centrocampio prima di sparare alto di destro. Buone un paio di sponde.

SV PALMA

L'Under 17 tedesco entra nel finale per Abankwah e non sbaglia un pallone. Il ragazzo ci sa fare.

SV EBOSSE

Rileva Touré sul centro sinistra nel finale, gestendo senza patemi.

MERCATO

Accordo con Solet difensore svincolato da Champions League Giocherà da gennaio

UDINE

Firmerà oggi per l'Udinese Omar Solet, difensore di 24 anni che si è da poco svincolato dalla Red Bull Salisburgo, la big per eccellenza della Bundesliga austriaca che fino al 13 settembre ha cercato invano di piazzare in Turchia questo francese di 192 centimetri originario della Repubblica Centrafricana.

Contrario al trasferimento che avrebbe fatto fruttare una decina di milioni, Solet ha resistito e il giorno dopo la chiusura del mercato turco ha ottenuto lo svincolo dal Salisburgo, ricevendo subito un paio di proposte interessanti da parametro zero. Sì, perché oltre all'Udinese di Gino Pozzo, a cui Solet oggi dirà "sì", firmando un contratto di due anni e mezzo più l'opzione per un'ulteriore stagione, anche l'Inter si era messa sulle sue tracce.

L'Udinese è arrivata prima, ma soprattutto ha vinto la concorrenza facendo leva su precisi argomenti tecnici, lasciando prospettare un futuro da titolare dal 2 gennaio, all'apertura della finestra di mercato invernale. Solo allora, infatti, Solet potrà essere tesserato, nel rispetto dei regolamenti che fanno slittare al nuovo anno solare l'utilizzo dei giocatori che si sono svincolati dopo il 30 agosto. È questa l'attesa che l'Udinese dovrà mettere in conto pagando dazio al braccio di ferro che Solet ha intrapreso col Salisburgo, là dove il francese



Il francese Omar Solet

se era arrivato nel 2020 dal Lione per 4,5 milioni, firmando un contratto fino al giugno 2025. Un contratto non portato a scadenza per una serie di problemini gestionali tra cui anche un trasferimento saltato alle visite mediche in estate all'Hoffenheim, a causa di un piccolo guaio al ginocchio.

Tutti problemi che comunque non gli hanno impedito di collezionare numeri importanti, tra cui 12 partite in Champions, 4 in Europa League e oltre 78 nel campionato austriaco in cui ha messo a segno anche 3 gol e 4 assist. Proprio in Champions Solet ha affrontato l'Inter lo scorso ottobre, restando in campo 90', attirando evidentemente l'attenzione.

Con Solet l'Udinese rimedierà alla partenza di Nehuen Perez che ha voluto a tutti i costi raggiungere il Porto, spingendo per una cessione che Gino Pozzo ha avallato nelle ultime ore di mercato a circa 3 milioni di prestito più un riscatto obbligatorio a 14, più altri 3 di bonus. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO

Runjaic: «Sabato pronti a lottare con il sostegno dei nostri tifosi»

UDINE

La soddisfazione per la qualificazione agli ottavi di finale, il dispiacere per aver visto Payero «piangere per il dolore» dopo l'infortunio, la speranza che la tappa di campionato a Roma sia soltanto una passaggio a vuoto, «una lezione nel nostro percorso di crescita». Ecco Kosta Runjaic subito dopo aver ottenuto il



Mister Kosta Runjaic

pass per il prossimo turno di Coppa Italia ai danni della Salernitana. «Volevamo e dovevamo vincere, eravamo i favoriti. Ma ho visto i ragazzi ugualmente motivati e sono molto contento di questo. Non solo: abbiamo giocato anche in modo convincente in alcune fasi, abbiamo avuto il possesso palla contro una squadra che nella propria categoria è abituata a imporre il suo

gioco».

Insomma, mister Kosta mette il proprio "timbro" sulla missione compiuta che, tuttavia, è costata cara, visto che Martin Payero è uscito in barella. «Siamo dispiaciuti per il suo infortunio. Potrebbe essere serio. L'ho visto piangere per il dolore. Gli auguro il meglio. Ha dimostrato passione nella sua giocata: ha messo il piede per ottenere il rigore che ci ha permesso di ritornare in vantaggio e avvicinarci al passaggio del turno». L'infortunio di Payero è l'unico neo della serata. «Tutti quelli che hanno giocato oggi sono di scendere in campo anche in Serie A. Bisogna solo valutare quando, bisogna sce-

gliere il momento giusto». E il concetto Runjaic deve averlo chiarito anche all'interno dello spogliatoio. Per la serie: convincetemi. Lo si è capito anche dalle parole di Oier Zarraga, scelto per commentare la partita: «Vorrei giocare di più, ma sta a me dimostrare al mister di meritarlo».

La "giostra" della competitività interna è avviata. «Quella di Roma è stata solo una partita. Una lezione nel nostro percorso di crescita. Sabato avremo un'ulteriore gara molto importante: contro l'Inter sarà ancora più difficile. Siamo pronti a lottare con il sostegno dei nostri tifosi». —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I segreti del Toro

Rodolfo Vanoli racconta il fratello Paolo capolista in granata
«Studia tanto, non lascia niente al caso ed è molto pignolo»

L'INTERVISTA

MASSIMO MERLO

I segreti del Toro capolista raccontati da Rodolfo Vanoli, anche lui allenatore e fratello di Paolo, tecnico granata dalla scorsa estate.

Rudy, è sorpreso dal primato solitario del Torino?

«Sì, perché comunque dopo cinque gare ci si aspettava di trovare lassù una delle grandi. Il Torino ha saputo approfittare delle debolezze altrui, se sei in testa dopo cinque partite non può essere solo una casualità».

Suo fratello è arrivato in Serie A dopo i 50 anni. Non è mai troppo tardi per pensare in grande.

«Diciamo la verità: nel calcio lavorano non solo i bravi ma anche l'amico dell'amico, l'amico del presidente o del direttore sportivo. Sono concetti tristi da dire, ma rispecchiano la realtà».

Paolo ha fatto tanta gavetta.

«Parecchia. Dopo gli anni nello staff di Conte si è messo in proprio partendo dall'estero, allo Spartak Mosca. Ha lavorato con le nazionali giovanili, ora sta raccogliendo quello che ha seminato. Se lo meri-



Rodolfo Vanoli, classe '63
fratello di Paolo, classe '72

ta, e non lo dico perché è mio fratello».

Quanto gli è servita l'esperienza nello staff di Conte?

«Quando hai davanti a te figure competenti e brave, se non sei stupido impari. Poi l'importante è dare una propria interpretazione alle conoscenze che fai tue, perché non basta semplicemente copiare. Una figura importante per Paolo è stata Andrea D'Amico, un amico prima che un procuratore che lo ha spalleggiato sempre anche da giocatore».

A proposito di giocatore: in campo ricoprivate lo stesso ruolo, quello di terzino sinistro. Chi era più forte?

«Abbiamo giocato in periodi diversi, ma non ho problemi a dire che lui aveva qualcosa in

più. Il rammarico è che forse poteva fare anche meglio. Il problema sono le scelte che non sempre si rivelano azzeccate».

A cosa si riferisce?

«Dopo l'esperienza di Parma, dove vinse la Coppa Uefa nel '99, scelse la Fiorentina. Io gli avevo consigliato di non andare a Firenze, la proprietà ogni anno vendeva un pezzo pregiato e di lì a poco la Fiorentina sarebbe fallita. Quella è stata l'unica volta in cui mi sono permesso di intervenire sulle sue scelte. Di calcio parlavo, ma sulle decisioni nessuno dei due interviene a meno che non sia l'altro a chiedere un consiglio».

La qualità principale di suo fratello?

«Non lascia niente al caso, è pignolo, studia. E con i giocatori è un martello».

A Torino ha conquistato i tifosi esponendosi dopo la cessione di Bellanova.

«Non voglio entrare in questi discorsi che riguardano solo lui e la società».

Il Torino è una società mediaticamente molto forte. Il presidente Cairo è editore di due quotidiani e di una tv. Eppure in tutti questi anni è riuscito ad andare solo una volta in Europa. Questa può essere la seconda?



Paolo Vanoli, vinto il campionato di B a Venezia, è passato al Torino

«Il calcio è strano. Ricordate quanto forte partì due anni fa l'Udinese di Sottil? Tutte le squadre i rispettivi obiettivi li conquistano in primavera non adesso. Serve continuità, il Torino la sta dimostrando anche se l'altra sera è stato eliminato in Coppa Italia».

Vanoli, come si spiega la partenza a rilento delle grandi?

«A parte l'Inter tutte hanno cambiato molto: il Milan, la Juve e il Napoli pure l'allenatore oltre a parecchi giocatori».

Dura la vita dell'allenatore. De Rossi esonerato dopo quattro giornate, Fonseca che fino a domenica sera aveva già le valigie in mano...

«Questo fa capire quanta mancanza di cultura sportiva

ci sia in Italia. Non è possibile avere paura di due risultati negativi. Sono felice per Fonseca, l'ho conosciuto personalmente, ho trovato una bella persona e un tecnico umile e competente. Piuttosto non mi è piaciuto Ibrahimovic: quando dice che lui è il boss e gli altri lavorano per lui manca di rispetto ai suoi collaboratori. Gli Agnelli, i Berlusconi e i Moratti, che comandavano davvero, non si sarebbero mai permessi di parlare così».

Dando l'Inter ancora per favorita, qual è la squadra che può insidiare di più i nerazzurri?

«Il Napoli. Conosco Conte e se è tornato in Italia è perché vuole vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE

**Tris della Lazio alla Dinamo Kiev
Oggi c'è la Roma**

Parte col piede giusto l'avventura della Lazio in Europa League. La squadra di Marco Baroni si è imposta sul neutro di Amburgo per 3-0 sulla Dinamo Kiev. A segno Dia (doppia) e Bashiru. Oggi sarà la volta della Roma che all'Olimpico ospiterà alle 21 l'Atletico Bilbao. Rispetto alla gara vinta con l'Udinese Juric farà qualche cambio: «Dovremo fare una grande partita e cercare di vincere. Un po' di turnover ci sarà», ha detto il tecnico croato che poi ha aggiunto: «Dobbiamo stare attenti alla gestione di Dybala. Pellegrini non ci sarà, spero di riarverlo col Venezia».

COPPA ITALIA

**Derby di Genova con incidenti
Avanza la Samp**

Oltre all'Udinese, che ha superato 3-1 la Salernitana, si sono qualificate agli ottavi di finale di Coppa Italia Cesena e Sampdoria. I romagnoli sono andati a vincere sul campo del Pisa per 1-0: a decidere un gol di Celia segnato al 9' della ripresa. I bianconeri negli ottavi affronteranno l'Atalanta. Nel derby della Lanterna, caratterizzato da alcuni scontri tra le tifoserie all'esterno dello stadio, al 90' è finita 1-1 con reti di Pinamonti e Borini. I rigori dicono Samp che vince 7-6 e ora sfiderà la Roma. Oggi sono in programma gli ultimi due incontri: Monza-Brescia alle 18 e Napoli-Palermo alle 21.

VELA

È il gran giorno: scatta oggi la finale di Vuitton Cup tra Luna Rossa e Ineos

Roberta Mantini

Inizia oggi la sfida tra Luna Rossa Prada Pirelli e Ineos Britannia. Il primo team che totalizza 7 punti solleverà la Louis Vuitton Cup e sfiderà Emirates Team New Zealand per conquistare la 37^a America's Cup.

I protagonisti della finale sono gli stessi dell'ultima Coppa di Auckland, ma questa di Barcellona potrebbe essere una delle finali più avvincenti di sempre, con in acqua due team forti e motivati ad andare avanti che vogliono vincere per la prima volta l'America's Cup. Gli inglesi non accedono a una finale di Coppa dal 1964, Luna Rossa invece di finali per conquistare la Vecchia Brocca ne ha fatte due.



Lorenzo Bressani

«Sappiamo tutti che in Italia l'America's Cup è un sogno - ha affermato Francesco Bruni, timoniere di Luna Rossa -. Abbiamo inseguito questo sogno per molti anni, anche prima che nascessi, e ora abbiamo una possibilità e dobbiamo

usarla».

Oggi il programma prevede i primi due match, a partire dalle 14.10, e le previsioni meteo indicano vento tra i 15 e i 17 nodi e onda fino a oltre 1 metro. «Vincerà chi farà meglio - ha spiegato Lorenzo Bressani, velista plurititolato e commentatore per Mediaset -. Le barche sono veloci e i primi 30" dopo lo start sono vitali. Subito dopo i team si giocano il match sui salti di vento, sul non avere nessuna rottura e sull'averne un po' di fortuna, che nella vela non fa mai male. Guardando gli AC75 uno sembra sempre più veloce dell'altro, sono barche che vanno a 40-50 nodi di poppa, e solo un nodo di vento le fa andare 3-4 nodi in più rispetto all'avversario, portando improvvisi cambi di posizione, ne abbiamo visti molti, che non sono dovuti a errori dell'equipaggio o alla barca che è più lenta o più veloce, ma alle variazioni di vento, anche piccole, un nodo o due, o piccoli salti, che purtroppo in televisione non si riescono a vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Mondiali, bronzo azzurro nella staffetta con Ganna e la trevigiana Paladin

Francesco Tonizzo

Era noto a tutti che le medaglie della prova di staffetta ai Mondiali di ciclismo di Zurigo, ieri pomeriggio, se le sarebbero giocate le ultime formazioni a partire: nell'ordine, Usa, Germania, Australia, Italia, Francia e Svizzera. Il pronostico si è avverato: letteralmente sul filo di lana, ha vinto l'Australia, schierando Michael Matthews, Ben O'Connor, Jay Vine, Grace Brown, Brodie Chapman e Ruby Roseman-Gannon, con 85 centesimi di vantaggio sulla Germania di Germania di Brenner, Heidemann, Schachmann, Koch, Lippert e Niedermaier. Sul terzo gradino



La squadra azzurra sul podio

del podio si è piazzata l'Italia con Edoardo Affini, Mattia Cattaneo, Filippo Ganna, Elisa Longo Borghini, la trevigiana Soraya Paladin e Gaia Realini.

Sui 53,7 chilometri del percorso, metà della prova

l'hanno corsa gli uomini, l'altra metà le donne. Affini e Ganna, entrambi sul podio iridato della cronometro individuale, dietro all'inarrivabile Remco Evenpoel, hanno tenuto le prime posizioni, chiudendo la prima parte di gara a 7'59 dalla scatenata Australia e con 24" di margine sulla Germania. Nella seconda parte di gara, Paladin ha accusato il ritmo e si è staccata dalle compagne Longo Borghini e Realini, comunque abili a tenere botta. La Germania ha accelerato per andare a prendersi l'argento, dietro all'Australia. L'Italia ha saputo confermarsi sul podio, tenendosi dietro Francia, Danimarca, Stati Uniti, Canada, Svizzera, Spagna e Austria, le altre in top 10.

Oggi, a Zurigo, scattano le prove su strada. Nel pomeriggio attesa la Nazionale italiana juniores, con Bessega, Consolindani, Finn, Remelli e Sambinello; domani sarà la volta degli under23.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Motori

Stella mondiale

Domani scatta la 10ª edizione del Rally Valli della Carnia: al via Andreas Mikkelsen campione iridato nella classe Wrc2

IL PERSONAGGIO

ALBERTO BERTOLOTTO

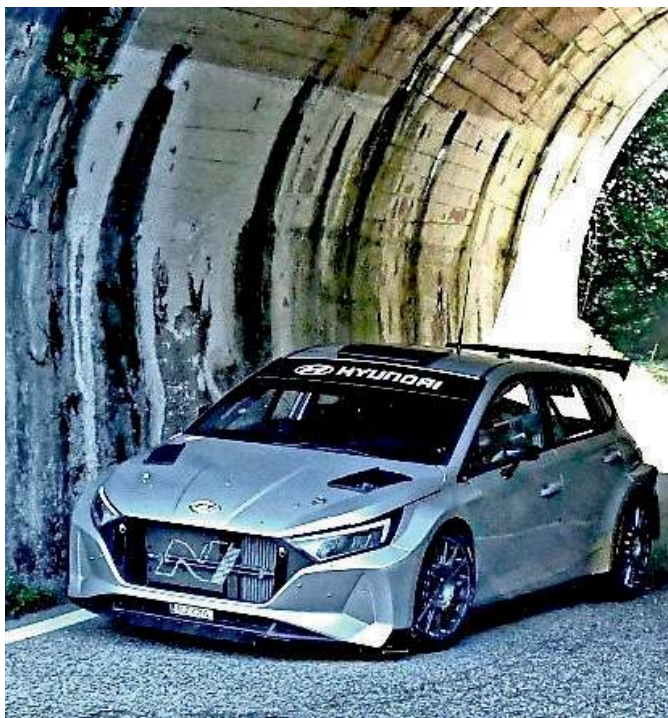
Centoventi iscritti di altissima qualità. Perché sì, il Rally Valli della Carnia che taglia il traguardo delle dieci edizioni vanta ai nastri di partenza 28 equipaggi su vetture R5/Rally2, le più performanti a questo livello. Ma c'è di più: una di queste auto sarà guidata da un pilota ufficiale Hyundai nel campionato mondiale.

In gara domani e sabato ad Ampezzo ci sarà infatti nientemeno che Andreas Mikkelsen, 35enne norvegese, al via della prova friulana su i20 N

Rally2. Lo scandinavo sarà schierato direttamente dalla casa madre, un aspetto non scontato per impegni fuori dal programma iridato. Per il driver il Carnia rappresenta un test in vista del Central European Rally, penultimo round del mondiale, in programma tra Austria, Cechia e Germania tra il 17 e il 20 ottobre. Vi prenderà parte con la sorella maggiore della i20 N Rally2, la i20 N Rally 1 Hybrid. Si può così dire che quello calato da Carnia Pistons e dal suo presidente, Matteo Bearzi, sia un vero e proprio colpo da novanta.

La corsa non solo assegnerà il titolo dell'International Rally Cup (Irc), serie di cui il Carnia fa parte per la prima

volta nella sua storia. Il round udinese, ultimo del trofeo organizzato da Lorian Norcini, mette in vetrina un driver di assoluto spessore. Mikkelsen è infatti il campione iridato in carica della classe Wrc2, categoria inferiore solo alla massima, la Wrc1. Un titolo ottenuto su Skoda Fabia, che fa il paio con quello conquistato nel 2021 sempre sulla vettura boema. Segno che il pilota è molto performante e non vide dei ricordi del passato, in cui è stato capace di vincere tre rally della rassegna mondiale. Il primo risale al 2015 in Catalogna, i secondi nel 2016 in Polonia e in Australia (tutti su Volkswagen Polo). In tutto ciò va sottolineato un aspet-



Andreas Mikkelsen durante i test svolti in Carnia. FOTOCCLAUDIOSAVOIA

to: è molto raro che un pilota del calibro di Mikkelsen corra in Friuli.

«Per questo siamo particolarmente orgogliosi di quanto siamo riusciti a fare – sottolinea Bearzi, a capo di Carnia Pistons –, Rappresenta il risultato di sei mesi di lavoro, in cui abbiamo mantenuto i contatti che avevo già avviato in occasione di alcuni test svolti da team che partecipano al campionato mondiale nel nostro territorio. Siamo contenti, lo stesso Mikkelsen

ha detto che le nostre strade sono bellissime».

Nel 2020 e nel 2021, infatti, la squadra ufficiale Toyota aveva frequentato la Carnia per alcuni test in vista del Rally di Monza (valevole per il campionato iridato). Test che il norvegese sta svolgendo in Friuli: ieri ha effettuato una giornata di prove a Priuso di Socchieve. Oggi studierà le “piesse” su cui si svolgerà il Carnia. Poi darà al via allo spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI PROTAGONISTI

Occhio a Bravi Campedelli Crugnola e Rusce

Il Rally Valli della Carnia prenderà il via da Villa Santina alle 17.30 di domani e terminerà ad Ampezzo alle 17 di sabato. Nel mezzo dieci prove speciali, tra cui la splendida Val di Lauco di 22,4 km da ripetere due volte. In tutto 103,80 km di tratti cronometrati da affrontare. Tra gli iscritti, oltre a Mikkelsen, spicca Andrea Crugnola, quattro volte campione italiano assoluto in carica, che ad Ampezzo non avrà la sua solita Citroen C3 Rally2, bensì la Peugeot 106 Maxi con cui prende parte all'Irc e comanda la classe K10. In gara poi tutti i top dell'Irc in lizza per il titolo: l'attuale leader Simone Campedelli, quindi Antonio Rusce (secondo), Marcello Razzini (terzo), Fabio Andolfi (quarto) e Stefano Albertini (quinto). Correranno su Skoda Fabia mentre il driver regionale di punta, Filippo Bravi, sarà l'unico tra i big al volante di una Hyundai i20 N Rally2 (di Friulmotor). Per lui, settimo nell'Irc, fanno curriculum le vittorie al Carnia 2021 e 2023 ed è quindi molto temuto. —

A.B.

IN BREVE

Tennis

Tokyo, Berrettini ok eliminato Darderi

Si ferma al primo turno la corsa di Luciano Darderi al torneo Atp 500 di Tokyo. L'azzurro è stato battuto per 6-4 6-4 dall'argentino Mariano Navone. Vince e supera il turno, invece, Matteo Berrettini. L'italiano ha battuto per 6-3 6-4 l'olandese Botic van de Zandschulp. Nel prossimo turno affronterà il vincente tra lo statunitense Taylor Fritz e il francese Arthur Fils. Per Berrettini l'opportunità di un riscatto dopo la sconfitta con Fritz agli ultimi Us Open.

Ciclismo

Tre Valli con Pogacar Evenepoel e Roglic

Quella che andrà in scena martedì 8 ottobre da Busto Arsizio a Varese sarà una super edizione della Tre Valli Varesine. Al via ci saranno Tadej Pogacar, che ha trionfato nell'edizione 2022, e Remco Evenepoel, quest'anno vincitore di due medaglie d'oro alle Olimpiadi e fresco campione iridato nella prova a cronometro individuale. Con loro al via anche Julian Alaphilippe, Tom Pidcock e Marc Hirschi. Da ieri, infine, è ufficiale pure la presenza alle Tre Valli Varesine del 2024 di Primož Roglic.

L'INCONTRO



I ragazzi di Progetto Autismo Fvg posano con Elena Cecchini ed Elia Viviani. A destra, un primo piano dei campioni che fanno coppia nella vita

La coppia Viviani-Cecchini a Progetto Autismo Fvg: campioni di sport e di vita

Francesco Tonizzo

/TAVAGNACCO

Due campioni dello sport in mezzo ai campioni della vita. Elena Cecchini ed Elia Viviani, la coppia più bella dello sport italiano, hanno incontrato ieri i ragazzi, i collaboratori e i volontari dell'associazione “Progetto Autismo FVG”, nella sede di Feletto Umberto. Una chiacchierata informale, con il giornalista del Messaggero Ve-

neto Antonio Simeoli, per raccontarsi, davanti a una platea di appassionati. Un modo per accedere ulteriori riflettori sull'impegno che il sodalizio felettano della presidentessa Elena Bulfone sta portando avanti da tempo.

CO-HOUSING CAINERO

Proprio Elena Bulfone ha apprezzato la presenza del campione olimpico di Rio de Janeiro 2016 e della fresca campio-

nessa europea nel Team Relay in Belgio, in mezzo ai suoi sodali. «Avere con noi due campioni di tale calibro e umiltà – ha detto la Bulfone –, è una grande emozione. Stiamo ottenendo risultati straordinari, tutti assieme. E ora portiamo avanti il meraviglioso progetto del “Co-housing” per quel che succederà dopo di noi: una struttura eco-sostenibile, del valore di una decina di milioni di euro che dedicheremo a Enzo Cai-

nero».

VITTORIE

Insieme, Elena ed Elia hanno riempito negli anni una bacheca straordinaria di successi: medaglie olimpiche, mondiali, europei, titoli italiani. Gli aneddoti da raccontare sarebbero tanti. «Quando ho vinto a Rio, Elena non c'era – spiega il pistard veronese –, perché era impegnata in un'altra gara di lì a poco. Però, quando possiamo cerchiamo sempre di essere il più possibile vicini. Soprattutto negli anni olimpici, in famiglia ci organizziamo al meglio. Queste prossime saranno molto probabilmente le ultime stagioni di impegni sportivi e proviamo a viverle bene, assieme. La vittoria di Elena più particolare alla quale ho assistito? La cronosquadre di Innsbruck, nel 2018: fu l'ultima

volta di una prova del genere in un Mondiale».

FAMIGLIA

Incalzati da Simeoli, Elena ed Elia hanno raccontato la loro esperienza di sportivi di livello mondiale, soffermandosi sulle vittorie, sull'impegno quotidiano, sulle medaglie, in bella mostra nel salone del centro Autismo di Feletto, e sulla loro vita insieme. «Ai tempi del Covid – ha ricordato Viviani –, vivevamo a Fagnana: le gare erano sospese e c'era il lock-down che ci bloccava anche negli allenamenti. Nella difficoltà del momento, per noi è stato anche un periodo positivo perché abbiamo avuto la possibilità di condividere una routine familiare che, fin lì, dati i nostri impegni agonistici, non avevamo ancora avuto modo di apprezzare».

IMPEGNO

Elena è spesso impegnata in prima persona, quando si tratta di iniziative benefiche sul territorio, a maggior ragione se si tratta del suo Friuli. «Sono sempre molto sensibile riguardo alle persone un po' più sfortunate – ammette la Cecchini –, Elena Bulfone mi ha spiegato che l'associazione voleva ampliare il progetto, dedicando la struttura a Enzo Cainero, una persona che è sempre nel mio cuore. È stato quello il segnale che mi ha fatto capire che dovevo aiutarli. E ho voluto far conoscere anche a Elia questo ambiente. La prima volta che sono venuta a conoscere il centro ho conosciuto uno dei ragazzi più espansivi che ha dimostrato subito un grande affetto e voleva che restassi qua. Sono felice di rivederlo e di abbracciare tutti i ragazzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Subito forte

L'Apu nelle ultime 5 stagioni ha sempre vinto all'esordio
Una buona partenza darebbe fiducia a un roster rinnovato



Il nuovo playmaker Hickey in azione durante il Memorial Pajetta contro la Tezenis Verona FOTOPETRUSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, meno 3 alla partenza. Il conto alla rovescia in vista del debutto in campionato è quasi agli sgoccioli, la squadra bianconera sta ultimando la preparazione per la gara di domenica a Rimini. Mai come quest'anno sarà importante iniziare bene la stagione, quindi una falsa partenza è vietata.

PUNTI PESANTI

Il primo motivo per cui è fondamentale aprire il torneo vincendo è che per una squadra rinnovata per il 60% del roster due punti in avvio sarebbero una bella iniezione di fiducia, soprattutto in un torneo così competitivo come la A2 di quest'anno. Il calendario iniziale di Udine è pianeggiante, la trasferta di

Rimini è forse lo scoglio più difficile da superare: ecco quindi che un successo potrebbe dare il via a un bel filotto. L'altro motivo per cui è importante presentarsi bene al via è che nei primi venti giorni si disputeranno bene sei turni di campionato: è vero che il campionato è lungo e che con tanti scontri diretti tutto può accadere, ma riuscire a inserirsi subito nelle posizioni di testa ed evitare di trovarsi a rincorrere sarebbe molto importante.

PARTENZE PERFETTE

Per il settimo anno consecutivo Udine inizia il campionato in trasferta. L'ultima volta che ha esordito in casa risale alla stagione 2017/2018, quando la Fortitudo di Boniciolli passò al Carnera contro la Gsa di Lar-

GLI AVVERSARI

Rimini è pronta a calare l'asso Gerald Robinson

La Riviera Banca Rimini si prepara a calare l'asso Gerald Robinson per il debutto di domenica contro l'Apu. Il play ex Scafati è arrivato in Italia da due settimane in seguito alla rinuncia di Robert Johnson, ma non è ancora sceso in campo con i compagni. Il debutto era previsto sabato scorso in un test amichevole contro la Sella Cento, poi annullato su richiesta degli emiliani, alle prese con diversi infortuni. —

G.P.



Il pivot Bruttini FOTOPETRUSI

do. Sono cinque, invece, i debutti vincenti consecutivi per la squadra bianconera. La serie è stata aperta nel 2019/2020 da coach Ramagli, con il successo per 87-74 a Roseto degli Abruzzi grazie a 16 punti di Antonutti e 14 di Beverly. Nella stagione successiva, iniziata a novembre inoltrato a causa della pandemia da Covid, l'Apu vinse 99-81 a Mantova nel primo anno con Boniciolli in panchina. A seguire buona la prima a Piacenza e a Ferrara, sempre con Boniciolli coach, mentre nella passata stagione il ciclo Vertemati si è aperto con la vittoria per 84-79 a Lecce contro Nardò, con Monaldi autore di 20 punti.

RIMINI OSTICA

La trasferta romagnola evoca un brutto ricordo ad Alibegovic e compagni, che nello scorso febbraio furono sconfitti al palasport Flaminio per 78-73. I riminesi erano in chiara risalita dopo l'esonero di Ferrari e l'arrivo in corsa di coach Dell'Agnello, l'Apu viveva un periodo di flessione a fine girone di ritorno, poi proseguito nella fase a orologio. La parte del mattatore la recitò Justin Johnson, autore di 19 punti con il contorno di 7 rimbalzi: il lungo riminese sarà uno dei maggiori pericoli anche domenica. Sette mesi dopo, è di nuovo Rimini-Udine, ci sono nuovi protagonisti ma è ancora Dell'Agnello contro Vertemati con il coach bianconero deciso a prendersi i due punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La squadra ospite al "W La" a Premariacco di Moreno Saccavini grande tifoso gialloblù

Ueb, cena di gruppo per caricare le pile in vista dell'esordio



Marks e Redivo guidavano la tavolata della Gesteco

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Una cena in famiglia, per caricare le batterie e partire fortissimo. Nella serata di ieri il "W La" di Premariacco ha accolto la Gesteco Cividale, presente al completo complice un rapporto speciale con il locale. «La mia passione per la pallacanestro è nata di recente, tutto per merito di Lucio Redivo — ha dichiarato Moreno Saccavini, il proprietario — che spesso veniva qui sui nostri campi da padel a giocare con gli amici. Presto abbiamo stretto un'amicizia più forte, con la promessa che saremmo andati a seguire lui e la squadra dal vivo. Il nostro esordio è stato con Cento: siamo rimasti impressionati dal calore di una piazza comunque piccola, a 5 minuti da Premariacco. Siamo tornati per i playoff con uno striscione e siamo stati anche in trasferta a Cantù: ora siamo parte della squadra e ci fa molto piacere sostenerla».

Un rapporto nato spontaneamente, che dimostra come la prima forza della società ducale sia il suo rapporto

con il territorio. «Moreno è diventato un tifoso vero — ha commentato il presidente gialloblù Davide Micalich — ci siamo visti in curva e ha insistito per dare una mano. Quando quest'estate ha detto che voleva organizzare una serata qui non ci abbiamo messo molto ad accontentarlo. Anche perché Redivo vive qui ormai (ride, ndr)».

Dopo il meritato riposo sarà tempo di concentrare tutta l'attenzione sugli impegni imminenti: pochi allenamenti separano la squadra dall'esordio stagionale, in quella che sarà il campionato di A2 più combattuto degli ultimi anni. Appuntamento quindi a domenica nel rinnovato "PalaGesteco 2.0", che aprirà ufficialmente le porte alla sua gente. Forte degli oltre 1800 abbonati, l'obiettivo è quello di andaresold-out.

A caricare i tifosi gialloblù contribuirà il valore dell'avversario: la Unieuro Forlì arrivata da un'annata dominante e durante la pre-season ha strappato ai ducali il primo posto al "Memorial Bortoluzzi-Trofeo Butangas" di Lignano. Il clima si prospetta bollente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Due brindisi di compleanno per Alibegovic e Da Ros

UDINE

Doppia festa in casa Apu Old Wild West nella giornata di ieri. Brindisi obbligato al termine dell'allenamento matutino per il compleanno concomitante del capitano Mirza Alibegovic e di Matteo Da Ros: 32 candeline per il primo, 35 per il secondo.

Coach Vertemati ha potuto disporre di tutti gli elementi a sua disposizione, nella mattinata di oggi nuova sedu-



Mirza Alibegovic FOTOPETRUSI

ta in vista del debutto di domenica a Rimini. La comitiva bianconera si allenerà al Carnera fino a sabato mattina, la partenza per la Romagna è fissata per le 14 di sabato a bordo del pullman societario. La sede del ritiro sarà il Best Western Maison B, hotel con vista sul lungomare Adriatico.

Nella mattinata di ieri ha preso il via la prevendita dei biglietti per la prima casalinga contro Nardò, in calendario mercoledì 2 ottobre al palasport Carnera. I tagliandi non hanno subito variazioni di prezzo rispetto alla scorsa stagione, si parte dai 15 euro delle due curve, fino ad arrivare ai 35 euro del parterre argento. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Ferrari è ancora in dubbio In palestra nel pomeriggio

CIVIDALE

Con Francesco Ferrari ancora in dubbio, la squadra di coach Pillastrini dovrà prestare molta attenzione ai lunghi forlivesi. I romagnoli, infatti, fanno della fisicità un fattore importante del proprio gioco incentrato sul tiro dell'arco dei 6 metri e 75. Nella finale di Lignano questa combinazione si era rivelata decisiva, con l'allungo biancorosso nel terzo quarto che di fatto ave-



Francesco Ferrari

va chiuso il match. In quell'occasione la squadra friulana era arrivata un po' sulle gambe ai minuti finali, complice una condizione atletica ancora non eccellente.

Ora che la preparazione è conclusa la musica sarà diversa, ma con (probabilmente) un lungo in meno Cividale dovrà stare molto attenta ai falli. Califfi come Gaspardo, ex Udine che già in precampionato ha dimostrato di avere ancora il dente avvelenato nei confronti dei rivali, sono molto abili nel caricare di falli gli avversari.

La preparazione per la gara di domenica continuerà oggi con un allenamento nel pomeriggio. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

COPPA ITALIA

Il Lavarian Mortean Esperia rispetta il pronostico: Bujese ko

Ilic e Tirelli con un gol per tempo regalano il successo alla loro squadra
Nel finale i padroni di casa reagiscono mettendo in difficoltà gli avversari

Renato Damiani / BUJA

Il Lavarian Mortean Esperia rispetta il pronostico e passa a Buja ma per guadagnare i quarti di finale sarà decisiva l'ultima giornata con il Trieste Victory tra le mura amiche mentre la Bujese renderà visita al Forum Julii.

La prima palla gol è per la Bujese con il tentativo dal dischetto di Aghina respinto a terra dal reattivo di Peressini quindi ancora locali vicini al vantaggio con una sassata di Mucin di poco sopra la traversa mentre la risposta degli ospiti è una bordata decentrata di Urbano a sfiorare il montante destro con palla ad attraversare tutta l'area senza alcun intervento di deviazione. Ancora ospiti in fase avanzata con Ilic che impegna Devetti in una provvidenziale respinta. Al 26'



Un'immagine di Bujese-Lavarian Mortean EsperiaFOTOREDAM

BUJESE	0
LME	2

BUJESE (4-3-3) Devetti; Braidotti, Garofoli, Fabris, Ponton; Rovere, Mucin (25' st Valusso), De Baronio (1' st Pinzano); Boccuti (21' st Del Riccio), Michelutto, Aghina (13' st Vidotti). All. Andriulo.

LME (4-3-3) Peressini; De Cecco, Mantovani, Zunino, Montina; Caeran, Urbano (35' st Donato), Catania (16' st Sinigaglia); Ilic (18' st Zucchiatti), Del Fabbro (1' st Tirelli), Movio (10' st Miano). All. Russo.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 26' Ilic; nella ripresa al 6' Tirelli.

Note Ammoniti: Ponton, Catania. Angoli 6 a 4 per la Bujese. Recupero 0' e 4'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.D.

GLI ALTRI RISULTATI

La Manzanese batte la Sangiorgina Cinquina del Corno

Si dovrà attendere l'ultima giornata della Coppa Italia per conoscere le otto squadre (le sei vincenti i rispettivi gironi più le due migliori seconde) che daranno vita ai quarti di finale. Nella quarta giornata in evidenza il successo della Manzanese sulla Sangiorgina (tripletta di Cuder), quindi la sconfitta del Nuovo Pordenone ad opera dell'Ol3 (Boschi e Sicco). Cinquina del Corno Calcio in casa dell'Ancona Lumignacco con Mocchiutti, Scarbolo, Kodermac e la doppietta del "fuori quota" Kariqui. Corva di misura sulla Cormonese mentre la Spal Cordovado vince facile sul Sevegliano Fauglis. Risultati. Girone A. Sangiorgina-Mnzanese 1-3, Unione Smt-Cussignacco 2-1. Girone B. Nuovo Pordenone-Ol3 1-2, Cordenonese-Union 91 1-0. Girone C: Corva-Cormonese 3-2, Spal Cordovado-Sevegliano Fauglis 3-0. Girone D. Torre-Sedegliano 2-0, Azzurra-Gemonese 08/10. Girone E. Ancona Lumignacco-Corno 2-5, Un. Martignacco-Tricesimo 1-1. Girone F. Forum Julii-Sistiana 1-4, Bujese-LME 0-2. —

ATLETICA

Malignani, storica vittoria e salto nella serie A Bronzo

Alberto Bertolotto / UDINE

L'Atletica Malignani ha conquistato una storica vittoria alle finali nazionali dei campionati societari assoluti "B". Sulla pista di Taranto la squadra femminile si è imposta con 144,5 punti, ottenendo così la promozione nella serie A "Bronzo".

In Puglia, accompagnate dall'allenatrice Morena Pistrino, le ragazze si sono messe alle spalle la Giovani Atleti Bari (136) e la Vittorio Atletica (128). A condurre al successo il gruppo la capitana Giada Cabai, già nazionale juniores e unica portacolore del Friuli ai recenti campionati mondiali di categoria di Lima. La lancia trice seguita da Franco Casarsa ha vinto il getto del peso (13,71) e si è classificata al terzo posto nel disco (35,57), portando in dote alla squadra 22 punti. Importanti i secondi posti di Giorgia Marcato sui 100 ostacoli (15"13), di Sara Nicoletti nel martello (41,36), di Chiara Damiani nel giavellotto (37,02) e la terza piazza di Linda Virgilio nel lungo (5,37). Il risultato del Malignani acquisisce ancor più spessore perché arrivato soprattutto con ragazze della categoria U18, U20 e U23 e senza alcun atleta in prestito (possibilità concesse per la finali).



La squadra femminile del Malignani festeggia il risultato di Taranto

Lo stesso vale per la squadra maschile, che nella finale A "Argento" di Camerino si è posizionata al sesto posto con un team composto interamente da propri tesserati (126,5 punti). Il piazzamento vale il mantenimento della categoria. Come tra le donne con Cabai, determinante l'apporto dei lanci e in questo caso di Enrico Saccomano, che ha vinto sia il disco (57,75), sia il peso (15,51) mettendo a referto 24 punti. Il 23enne di Nespolo, in forza all'Aeronautica, ha trascinato i suoi compagni, tra cui Alessandro Feruglio (secondo nel martel-

lo con 57,77) e Matteo Spanu (terzo nei 1500 con 3'50"28). «Non potevamo chiedere di più ai nostri atleti — commenta il direttore tecnico Andrea Alterio —. Voglio ringraziare tutti per aver partecipato al massimo in queste due trasferte. Siamo probabilmente le uniche due squadre che non hanno schierato tesserati in prestito o stranieri e questo ci riempie d'orgoglio. Abbiamo colto questi due risultati basandoci solo sulle nostre forze e grazie alla competitività delle nostre atlete e atleti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

La coppia Mengozzi-Brun vince il primo Baja dello Stella

RIVIGNANO/TEOR

È stato Emanuele Mengozzi, in coppia con Mirko Brun, ad aggiudicarsi la prima edizione della "Baja dello Stella", corsa valida come quarto round del Campionato italiano cross country e Side by Side. Sull'ultimo dei tre passaggi dell'unico settore selettivo in programma, il pilota su Toyota Hilux Overdrive ha superato Andrea Schiumarini, sino a quel momento al comando su Mitsubishi L200 con Daniele Sacchetti Fontana. Di 1.30'48" il tempo del vincitore, 21" più veloce rispetto al rivale. Al traguardo di Rivignano/Teor ha chiuso in terza posizione Alfio Bordanaro (Suzuki New Gran Vitara), che con Stefano Lovisa alle note ha pagato 3'04" dal Mengozzi. Quest'ultimo, grazie al successo conquistato in Friuli, ha incamerato 88 punti, portandosi a 19 lunghezze dal leader di campionato Schiumarini.

Il Campionato italiano cross country rimane aperto dopo la gara allestita dai "Motori dello Stella". Il vincitore assoluto fa sua anche la graduatoria di gruppo T1, mentre l'affermazione tra i veicoli di gruppo T2 porta la firma di Gianluca Morra e Stefano Tironi su Suzuki New Gran Vitara. Per loro anche la sesta posizione assoluta.

Squillo in TH invece per Ste-



Mengozzi-Brun sulla loro Toyota Hilux OverdriveFOTOZUINÈ

fano Moro e Luciano Macrini, ottavi assoluti su Mitsubishi Pajero. Tra i Side by Side, vittoria assoluta e in gruppo T3 per Andrea Castagnera, che con la friulana Elisa Tassile ha chiuso la gara in 1.31'45". Su Can Am Maverick il pilota ha superato nell'ultima prova il leader provvisorio della graduatoria, Federico Buttò, anche lui su Can Am. Quest'ultimo, con Alberto Marcon al suo fianco, è stato attardato dalla rottura della cinghia a cinque km dalla fine del settore selettivo. Buttò ha chiuso terzo a 5'15" da Castagnera, venendo superato da Michele

Manocchi e Nicola Bellotto (Yamaha Yxz1000r), secondi a 2'55" dai vincitori e primi in T4N. Successo in TM per Cristian D'Agnolo e Simone Crosilla su Maverick X3. Castagnera, grazie al successo in Friuli, ha messo una seria ipoteca il titolo italiano, portando a 69 i punti di vantaggio in classifica su Buttò. Infine, nel Trofeo d'Italia, aperto ai veicoli da rally di classe N5, affermazione per l'unico equipaggio al via formato da Roberto Camporese e Diego Zanotti su Volkswagen Polo (1.31'30" il tempo). —

A.B.

Scelti per voi



Kostas
RAI 1, 21.30
Dopo l'infarto che lo ha colpito, Kostas è tornato operativo anche se Adriana continua a ricordargli che per la sua salute deve lavorare di meno. Intanto si presenta un nuovo terribile enigma: il suicidio in diretta tv del noto imprenditore Iason Favieros.



Moonfall
RAI 2, 21.20
Il mondo si trova a un passo dell'annientamento quando una forza misteriosa sposta la luna dalla sua orbita, mandandola in rotta di collisione con la Terra. Tre eroi si uniscono in una pericolosa missione



Donne sull'orlo di una crisi...
RAI 3, 21.20
Terzo appuntamento con il programma di "infotainment" che mette al centro l'universo femminile con un tocco d'ironia, comicità e intrattenimento. Al timone **Piero Chiambretti** e cast di editorialisti e ospiti a sorpresa.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

Giornata europea delle lingue minoritarie

UNA SPLENDIDA FAVELLA

L'avventurosa storia della lingua friulana e della sua letteratura

telefriuli

dalle 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 TG1 Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Kostas (1ª Tv) Serie Tv 23.35 Porta a Porta Attualità 1.20 Sottovoce Attualità 1.50 Che tempo fa Attualità 1.55 RaiNews24 Attualità	8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Gli Specialisti (1ª Tv) 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.30 TG Sport Sera Attualità 18.50 Medici in corsia (1ª Tv) 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Moonfall Film Fantascienza ('22) 23.05 Questioni di stile Lifestyle 0.45 Generazione Z Attualità	12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" 15.55 Piazza Affari Attualità 16.05 TG3 - L.I.S. Attualità 16.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 16.15 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	6.20 Speciale Ciak Attualità 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv 8.45 Love is in the air 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.30 Mamma Roma Film Drammatico ('62) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Dritto e rovescio Attualità 0.50 No Sudden Move (1ª Tv) Film Thriller ('21) 3.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Grande Fratello Pillole 16.20 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 16.35 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo 21.20 Grande Fratello Spettacolo 1.40 Tg5 Notte Attualità	6.40 CHiPs Serie Tv 7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.15 Person of Interest 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.10 Sport Mediaset Attualità 14.00 America's Cup 16.00 Magnum P.I. (1ª Tv) 16.55 Person of Interest 17.50 Due uomini e mezzo 18.15 Grande Fratello 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 Coppa Italia Live Calcio 21.00 Napoli - Palermo Calcio 23.00 Coppa Italia Live Calcio 23.40 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico ('07) 2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.30 Sport Mediaset Attualità	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità 2.35 L'Aria che Tira Attualità 4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	17.25 Coincidenza d'amore Film Commedia ('23) 19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.30 Europa League Preparita Calcio 21.00 Calcio Uel 1ga Ajax/ Besiktas 26/09/2024 Calcio 23.00 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 Naomi Serie Tv 15.50 Manifest Serie Tv 17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 18.30 Coppa Italia: Monza - Brescia Sci 20.35 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione ('16) 23.30 Attacco al potere Film Azione ('99) 1.45 The Flash Serie Tv	14.25 The Order Film Azione ('01) 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv 23.35 The Whiskey Bandit Film Azione ('17) 1.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.55 Criminal Minds Serie Tv	12.55 Green Zone Film Drammatico ('10) 15.15 La valle dei re Film Avventura ('54) 17.15 Insieme per caso Film Commedia ('01) 19.40 Kojak Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89) 23.25 Nikita Film Thriller ('90) 1.45 Insieme per caso Film Commedia ('01)	14.00 Oasi Documentari 14.55 I segreti delle rocce 15.50 Gaslight - Luce a gas 18.00 Oramo Tjeknavorian 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Joan Miró, il fuoco interiore Documentari 20.20 Ghost Town 21.15 Shani e Argerich per Beethoven Spettacolo 22.45 Bono: in attesa di un salvatore Documentari 23.35 Buddy Guy, The Torch Documentari	14.00 Ulisse Film Avventura ('54) 15.50 Morgan il pirata Film Avventura ('60) 17.30 Ercole contro Roma Film Avventura ('84) 19.05 Primo amore Film Commedia ('78) 21.10 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10) 22.55 Under Suspicion Film Thriller ('00) 0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.25 Un passo dal cielo 19.25 L'ispettore Coliandro Serie Tv 21.20 La scogliera dei misteri Serie Tv 22.25 La scogliera dei misteri Serie Tv 23.25 Mai fidarsi di una bionda Film Thriller ('20) 0.55 Storie italiane Attualità 3.05 Un ciclone in convento Serie Tv	17.15 Buying & Selling 18.10 Love It or List It - Prendere o lasciare 19.05 Australia Lifestyle 19.55 Fratelli in affari: una casa è per sempre 20.25 Affari al buio 21.20 Affari di famiglia 21.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15) 23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle	15.15 Hazzard Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.35 Colombo Serie Tv 21.10 La stangata Film Commedia ('73) 23.10 Ti presento i miei Film Commedia ('00) 1.05 Supercar Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.40 Una mamma per amica Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Rebecca, la prima moglie Film Drammatico ('40) 23.15 Scout - viaggio verso l'isola che non c'è Lifestyle 0.10 La compieta preghiera della sera Attualità	14.05 La cucina di Sonia 14.40 Desperate Housewives 17.15 How I Met Your Mother 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 How I Met Your Mother Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.25 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22) 23.20 One Day Film Drammatico ('11)	15.55 Anna e i cinque Serie Tv 18.15 My Home My Destiny 19.15 Grande Fratello 19.40 Uomini e donne Spettacolo 21.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Fantasy ('12) 23.15 Uomini e donne Spettacolo 0.40 X-Style Attualità 1.20 Grande Fratello Spettacolo	6.00 Vite al limite 9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 18.00 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Vite al limite Documentari 4.40 Tailor Made: chi ha la stoffa? Spettacolo	10.35 Cherif Serie Tv 12.50 Perception Serie Tv 14.50 Vera Serie Tv 16.50 Cherif Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 3.05 Nightmare Next Door Spettacolo	14.45 The mentalist Serie Tv 15.40 Detective Monk Serie Tv 17.25 The Closer Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv 21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv 23.40 C.S.I. New York Serie Tv 1.25 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 3.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.00 Affari al buio - Texas 14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) 15.50 Affari al buio - Texas 16.45 La febbre dell'oro 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari 23.15 La febbre dell'oro Documentari 1.55 Cacciatori di fantasmi Documentari	18.30 Corsa in montagna. Latemar Run. Corsa in montagna. Latemar Run 19.00 Atletica leggera Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo 20.00 Rally. C.to Italiano Rally Mille Miglia Brescia 21.30 Tiro a Volo. C.to Italiano Laterina: Skeet misto 22.00 ParaCiclismo. ParaCiclismo Ciclismo

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Radio1 drive time 19.30 Zapping 20.30 Igorà tutti in piazza 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 all music	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick	12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.45 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Antonio Cesti, L'Orontea 23.00 Il Teatro di Radio3	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Trasmissioni in lingua friulana 11.20 Vintage: Alfredo Mattarelli. Mitja Gialuz. Musiche di Pretenders, Baustelle, Dire Straits, M. Martini, F. De Gregori, B. Springsteen, C. Cross, Beatles 12.30 Gr FVG 14.00 Pomeriggio estate: Primo appuntamento con gli speciali Pordenonelegge 2024. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione" Gr FVG 15.00 Trasmissioni in lingua friulana 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 10.15 Licòf; 11.00 La vòs dai comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe; 13.00 Avenàl; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence cunfins + 16.00 Avenàl; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetis; 23.00 London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20

Un pinsir par vuè Rubrica

6.30

News, cappuccino e brioche - diretta News

7.45

A voi la linea Rubrica

8.20

Un pinsir par vuè Rubrica

8.30

News, cappuccino e brioche

9.45

Sportello Pensionati Rubrica

10.30

Rugby Magazine Rubrica

11.15

Anziani in movimento Rubrica

11.30

Screenshot Rubrica

12.00

Bekér on tour Rubrica

12.30

Telegiornale FVG - diretta

12.45

A voi la linea - diretta Rubrica

13.15

Family salute e benessere

13.30

Telegiornale FVG News

13.45

A voi la linea Rubrica

14.15

Telegiornale FVG News

15.30

Goal FVG Rubrica

16.00

Telefruts - cartoni animati

16.30

Tg flash - diretta News

16.45

Anziani in movimento Rubrica

17.15

Family salute e benessere

17.45

Telefruts - cartoni animati

18.00

Italpress Rubrica

18.00

Telegiornale FVG - diretta

19.30

Sport FVG - diretta Rubrica

19.45

Screenshot Rubrica

20.15

Telegiornale FVG News

20.40

Gnovis Rubrica

21.00

EconoMy FVG Rubrica

22.00

Family salute e benessere

22.30

Aspettando G02025 Rubrica

IL13TV

6.00

Il13 Telegiornale

7.00

Momenti Particolari:

7.30

L'altra Italia

8.00

Film Classici

10.00

I Grandi Film

11.45

Abbazie e Monasteri

12.15

Yesterday La storia del Pop

12.45

L'altra Italia

14.00

Film Classici

18.00

Il Grande Pop

18.30

Incontri nel Blu

19.00

Il13 Telegiornale

19.55

Sanità allo specchio

20.30

Diretta Studio: Il grande calcio

23.30

Il 13 Telegiornale

0.30

Il Film della Notte

4.00

Film

TV 12

6.00

Tg Udine - R

6.30

Tg Regionale

7.00

A Tutto Campo Fvg

7.30

Santa Messa

8.15

Sveglia Friuli

10.00

Giardini in fiore - Outdoor tendenze all'aria aperta

10.30

Casa da Sogno

11.00

Instradati Rubrica

11.35

Ricette da Goal

11.45

L'Alpino Rubrica

12.00

Tg Friuli in Diretta

13.45

Stadio News

14.45

Tg Friuli in Diretta - R

16.30

Le Stelle del Friuli

17.00

A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica

17.30

Pomeriggio Udinese

18.30

Tg Regionale

19.00

Tg Udine

19.30

A Tutto Campo Fvg

20.00

Tg Regionale

20.30

Tg Udine - R

21.10

Ring

23.00

Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Le piogge saranno possibili già dal mattino, ma saranno in intensificazione dal pomeriggio: deboli sulla costa, moderate in pianura, da abbondanti a intense sulla zona montana, specie sulle Prealpi Giulie in serata. Soffierà vento da sud moderato sulla costa, con possibilità di mareggiate; vento sostenuto in quota, specie in serata su Alpi e Prealpi Giulie.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Piogge in genere abbondanti, intense sulle Alpi Giulie, molto intense e persistenti sulle Prealpi Giulie, specie nelle zone al confine con la Slovenia. Dal tardo pomeriggio e poi nella notte saranno possibili anche rovesci o temporali sulla fascia orientale della regione. Soffierà vento da sud sostenuto sulla bassa pianura e sulla costa, con possibilità di mareggiate; vento forte in quota.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	24	47 Km/h
Monfalcone	17	21	31 Km/h
Gorizia	17	21	31 Km/h
Udine	16	19	35 Km/h
Grado	18	21	30 Km/h
Cervignano	18	21	32 Km/h
Pordenone	16	19	19 Km/h
Tarvisio	12	15	44 Km/h
Lignano	17	21	32 Km/h
Gemona	15	18	41 Km/h
Tolmezzo	15	18	38 Km/h
Forni di Sopra	11	13	31 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	21,7
Grado	mosso	1,0 m	21,8
Lignano	mosso	0,9 m	21,8
Monfalcone	mosso	0,8 m	21,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	16	Copenaghen	13	15	Mosca	8	20
Atene	20	28	Ginevra	14	19	Parigi	13	17
Belgrado	14	26	Lisbona	16	20	Praga	12	16
Berlino	13	19	Londra	12	17	Varsavia	12	21
Bruxelles	13	16	Lubiana	13	21	Vienna	12	21
Budapest	20	28	Madrid	16	20	Zagabria	12	24

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	16
Bari	17	29
Bologna	16	25
Bolzano	17	19
Cagliari	20	27
Firenze	17	25
Genova	18	21
L'Aquila	13	22
Milano	15	18
Napoli	20	25
Palermo	21	28
Reggio C.	22	29
Roma	20	26
Torino	15	17
Venezia	18	22

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo instabile con piogge diffuse su Alpi, Prealpi, alte pianure e Liguria. Cielo spesso coperto o molto nuvoloso altrove.
Centro: Tempo stabile e soleggiato su gran parte delle regioni, con temperature via via più calde. Venti meridionali, mari localmente molto mossi.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo stabile e prevalentemente soleggiato su tutte le regioni; valori termici fino a 30 gradi.
DOMANI
Nord: Giornata con una diffusa instabilità mattutina, nel pomeriggio ci saranno maggiori schiarite, soprattutto in pianura. Clima mite.
Centro: In questa giornata potranno scoppiare alcuni temporali in Toscana e Umbria, sarà soleggiato e piuttosto caldo.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Caldo estivo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Oggi sarà una giornata ricca di energia che ti darà la spinta necessaria per affrontare nuove sfide. L'amore è stabile, ma potresti sentire il bisogno di maggiore indipendenza.

LEONE
23/7 - 23/8



È una giornata favorevole per prendere decisioni importanti, soprattutto in ambito lavorativo. In amore, cerca di essere più attento ai bisogni del partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Puoi guardare al futuro con ottimismo e prendere il giusto coraggio per fare passi importanti in ogni ambito della tua vita. In amore, momenti di avventura e passione, soprattutto se sei single.

TORO
21/4 - 20/5



Mantieni la calma in ambito lavorativo e organizza al meglio le tue attività per evitare stress. È un buon momento per concentrarti sul benessere fisico e mentale.

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi sarai in grado di risolvere problemi con facilità. Sul lavoro, sarà un giorno produttivo, ma attenzione a non essere troppo critico. In amore, potresti sentire il bisogno di maggiore stabilità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Oggi potresti sentire il bisogno di stabilità sia nel lavoro che nelle relazioni. In amore, è un buon momento per chiarire eventuali malintesi e rafforzare i legami.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Oggi la tua mente sarà brillante e pronta a risolvere problemi complessi. Sul piano sentimentale, la comunicazione ti aiuterà a superare qualsiasi ostacolo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



In ambito lavorativo, potresti dover affrontare decisioni difficili, ma l'equilibrio e la diplomazia ti aiuteranno a superarle. Dedica del tempo al relax per ricaricare le energie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



In arrivo proposte interessanti in ambito professionale, devi osare di più per ottenere ciò che desideri. In amore, è una giornata perfetta per dedicarti alla tua relazione.

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata ideale per riflettere su emozioni profonde e relazioni intime. Sul lavoro, potresti dover affrontare delle sfide, ma con un po' di pazienza tutto si risolverà positivamente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Con l'aiuto di Venere potrai attirare persone interessanti nella tua vita. Sul lavoro, la tua determinazione porterà a risultati concreti anche in ambito economico.

PESCI
20/2 - 20/3

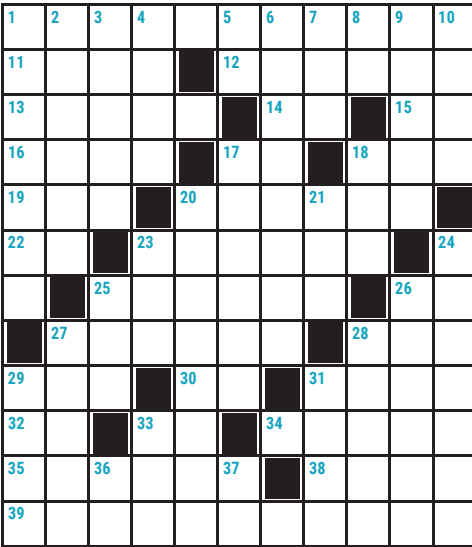


Oggi potresti sentirti ispirato a dedicarti ad attività creative. Sul lavoro, fai attenzione a non lasciarti distrarre troppo dai sogni, ma concentrati sui tuoi obiettivi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Fu un veloce servizio di posta - 11 Scolpito nel bronzo - 12 Forbici da giardiniere - 13 Quelli greci erano sette - 14 Pari nell'animo - 15 Doni senza pari - 16 Inferma per i letterati - 17 Verdeto sul ring - 18 Dava la febbre ai cercatori - 19 La metà di esa - 20 George, regista horror - 22 Brano senza consonanti - 23 Calciatore che segna spesso - 25 Le colonne del film - 26 Due lettere per certi dischi - 27 Ha per capitale Kigali - 28 Approdò sull'Ararat - 29 Né oggi, né in seguito - 30 Due di molte - 31 Mucchio di covoni di grano - 32 Austria e Giappone sulle auto - 33 A volte dispiace dirlo - 34 Kim in *La donna che visse due volte* - 35 Ricco di fronde - 38 Scuri come la pece - 39 Interprete di canzoni d'autore.

VERTICALI: 1 Circolavano a Madrid - 2 Asinello selvatico - 3 Ada, poetessa e scrittrice - 4 Pratica ascetica indiana - 5 Novanta romani - 6 Semioscurità - 7 La Repubblica del Titano (sigla) - 8 Alla fine del rettilineo - 9 Il... vino di mele - 10 Grembo materno - 17 Isola indonesiana con giganteschi varani - 18 John Boyd, primo direttore della Fao - 20 Storico attore tra i protagonisti di *Beautiful* - 21 Celebre poemetto di Esiodo - 23 Il serpente più grosso - 24 Legge le notizie in televisione - 25 Preposizione articolata - 26 Sinonimo di affittare - 27 Principe indiano - 28 Candidi come certi fiocchi - 29 Il nome di Chagall, il famoso pittore - 31 La città tedesca che diede i natali a Beethoven - 33 Nega in tutti i sensi - 36 Breve obiezione - 37 In fondo sono uguali.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



Grazie a chi ci ha creduto

Alle Istituzioni, ai volontari e a tutto il territorio, un sentito **grazie** per aver reso possibile questa gara. Dal Matajur, il percorso si è spinto ben oltre, raggiungendo il cuore di tutti gli appassionati di enduro. La vostra passione ha dato vita a qualcosa di straordinario.

Ci vediamo nel 2025!

